

GORI S.p.A.

Sede Legale: 80056 Ercolano (NA) - Via Trentola, 211

Capitale Sociale euro 44.999.971 i.v.

C.F., P. IVA e n. Registro Imprese di Napoli: 07599620635

R.E.A. n. 636488

www.goriacqua.com

protocollo@cert.goriacqua.com

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEGLI AMMINISTRATORI DELLA GORI S.p.A.

RELATIVA ALLA SITUAZIONE CONTABILE AL 31 DICEMBRE 2021 AI SENSI DELL'ART. 2428 CODICE CIVILE

RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	4
1. ANDAMENTO DELLA GESTIONE	12
1.1. GESTIONE TECNICO OPERATIVA.....	12
1.2. TUTELA DELLA RISORSA IDRICA	20
1.3. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI.....	21
1.4. QUADRO REGOLATORIO E NORMATIVO DI RIFERIMENTO	34
1.5. GESTIONE COMMERCIALE	45
1.6. PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	50
1.7. AUDIT & RISK MANAGEMENT E COMUNICAZIONE.....	54
1.8. COMUNICAZIONE	58
1.9. SICUREZZA.....	59
1.10. RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLANTI, CONTROLLATE E CONSOCIATE.....	61
2. ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO DELLA SOCIETA'.....	62
2.1. CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	62
2.2. STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	67
3. ALTRE INFORMAZIONI.....	71
4. FATTI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	76
5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	77
6. PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI	78

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RISULTATI DI SINTESI RIFERITI ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

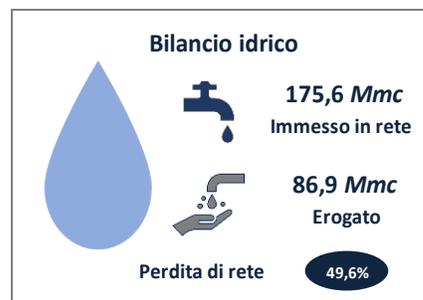
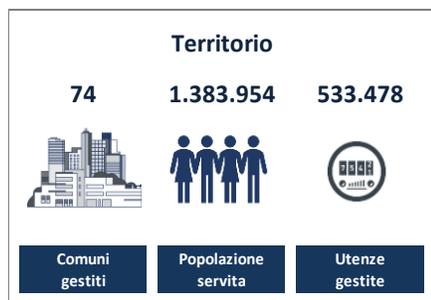
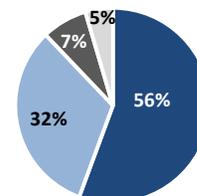
- I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad euro 208.840 mila
- Il margine operativo lordo ammonta ad euro 73.040 mila
- Il risultato ante imposte è di euro 20.994 mila
- L'utile netto di esercizio è di euro 13.468 mila
- Il costo totale del lavoro ammonta a euro 40.084 mila, al netto di capitalizzazioni di 12.689 mila euro
- La forza lavoro stabilizzata al 31/12/2021 risulta essere di 997 unità

		• <i>Importi in migliaia di euro</i>	
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	208.840	MOL 73.040
	Risultato ante imposte	20.994	PFN 4.220
	Utile dell'esercizio	13.468	CAPEX 65.585

	Costo del lavoro	52.773
	Capitalizzazioni	12.689
	Costo del lavoro al netto del capitalizzato	40.084
Forza lavoro stabilizzata al 31/12/2021		997

Ripartizione Capex

- Acquedotto
- Fognatura
- Depurazione
- Beni comuni



La situazione contabile al 31.12.2021 della GORI S.p.A. (di seguito anche indicata "GORI" o "Società" o "Gestore") si è chiusa registrando un utile netto pari ad € 13.467.910 ed un Patrimonio Netto pari ad euro 173.183.829. L'anno 2021 si è chiuso con il MOL sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente ma per effetto di maggiori ammortamenti e del maggiore accantonamento al fondo svalutazione crediti il risultato operativo risulta diminuito di 8.826 mila euro. Anche la gestione finanziaria registra una variazione decrementativa rispetto all'esercizio precedente, in cui era stato rilevato l'effetto positivo dell'attualizzazione dell'atto aggiuntivo stipulato con la Regione Campania che ha comportato il differimento delle rate dei piani di rientro del debito di GORI. Pertanto, rispetto al 2020, il risultato ante imposte registra una variazione decrementativa complessiva di 13.331 mila euro mentre il risultato netto diminuisce di 9.968 mila euro.

Contesto normativo-regolatorio di riferimento

Ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 e della legge Regione Campania n. 15/2015, la GORI è il soggetto gestore unico del Servizio Idrico Integrato¹ (“S.I.I.” o “SII”) dell’«Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano» della Regione Campania, già Ambito Territoriale Ottimale n. 3 (e nel prosieguo anche indicato, per brevità, “Distretto” o “ATO” o “ATO 3”), nel cui territorio ricadono 76 Comuni della Provincia di Napoli e Salerno, con popolazione di circa 1,5 milioni di abitanti serviti. In particolare, i Comuni della Provincia di Napoli ricadenti nel territorio dell’ATO 3 sono: Anacapri, Boscoreale, Boscotrecase, Brusciiano, Camposano, Capri, Carbonara di Nola, Casalnuovo di Napoli, Casamarciano, Casola di Napoli, Castellammare di Stabia, Castello di Cisterna, Cercola, Cicciano, Cimitile, Comiziano, Ercolano, Gragnano, Lettere, Liveri, Mariglianella, Marigliano, Massa di Somma, Massa Lubrense, Meta, Nola, Ottaviano, Palma Campania, Piano di Sorrento, Pimonte, Poggiomarino, Pollena Trocchia, Pomigliano d'Arco, Pompei, Portici, Roccarainola, Saviano, Scisciano, Somma Vesuviana, Sorrento, Striano, S. Agnello, S. Anastasia, S. Antonio Abate, S. Gennaro Vesuviano, S. Giorgio a Cremano, S. Giuseppe Vesuviano, S. Maria la Carità, S. Paolo Belsito, S. Sebastiano al Vesuvio, S. Vitaliano, Terzigno, Torre Annunziata, Torre del Greco, Trecase, Tufino, Vico Equense, Visciano, Volla; mentre i Comuni della Provincia di Salerno ricadenti nel territorio dell’ATO 3 sono: Angri, Bracigliano, Calvanico, Castel S. Giorgio, Corbara, Fisciano, Mercato S. Severino, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Roccapiemonte, Sarno, Scafati, Siano, S. Egidio del Monte Albino, S. Marziano sul Sarno, S. Valentino Torio.

Si fa presente che l’Ente Idrico Campano (di seguito anche indicato “EIC”), istituito con la legge regionale 15/2015, è l’Ente di Governo dell’Ambito di cui agli articoli 142, comma 3², e 147, comma 1³, del d.lgs. 152/2006.

Ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 142 del 7 settembre 2018 (pubblicato sul BURC n. 65 del 10/09/2018), a far data dal 1° ottobre 2018, l’Ente Idrico Campano ha assunto le funzioni e le competenze proprie dell’Ente di Governo dell’Ambito; fino alla data del 30 settembre 2018, tali funzioni sono state invece esercitate, relativamente all’Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano, dal Commissario Straordinario dell’Ente d’Ambito Sarnese Vesuviano (di seguito anche indicato “Ente d’Ambito” o “Commissario”).

Si evidenzia, altresì, che, come già anticipato, la citata legge regionale 15/2015 ha istituito l’Ambito Territoriale Ottimale unico della Regione Campania, suddiviso in 5 Ambiti distrettuali, tra cui, per quanto qui di interesse, l’Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano esattamente coincidente con il soppresso Ambito Territoriale Ottimale n. 3 “Sarnese-Vesuviano”.

¹ “Il servizio idrico integrato è costituito dall’insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue, e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie” (cfr. art. 141, comma 2, d.lgs. 152/2006).

² “Gli enti locali ... svolgono le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all’utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, secondo le disposizioni della parte terza del presente decreto” (cfr. art. 142, comma 3, d.lgs. 152/2006)

³ “I servizi idrici sono organizzati sulla base degli ambiti territoriali ottimali definiti dalle regioni in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36 ... Gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale partecipano obbligatoriamente all’ente di governo dell’ambito, individuato dalla competente regione per ciascun ambito territoriale ottimale, al quale è trasferito l’esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche ...” (cfr. art. 142, comma 3, d.lgs. 152/2006).

Accordo Operativo tra Regione Campania, Ente Idrico Campano e GORI

La Regione, l'EIC e la GORI sono addivenute ad un accordo complessivo stipulato in data 8 novembre 2018 (di seguito indicato "Accordo Operativo") e finalizzato alla completa attuazione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano in un quadro di equilibrio economico-finanziario della gestione per la sua intera durata residua, nonché al perseguimento dei seguenti connessi obiettivi quasi tutti raggiunti: (i) il definitivo e completo trasferimento alla GORI di tutte le c.d. "Opere Regionali" e del relativo personale addetto; (ii) l'avvio di un ingente e necessario piano di investimenti, ancora in corso, finalizzato alla rifunzionalizzazione delle Opere Regionali trasferite, al conseguente efficientamento degli elevati costi gestionali ed al raggiungimento dei livelli di servizio; (iii) la rateizzazione del debito della GORI verso la Regione per forniture all'ingrosso erogate dal 2013 in avanti, e il contestuale superamento del complesso contenzioso giudiziario instauratosi relativamente al pagamento per le forniture regionali di "acqua all'ingrosso" e i servizi regionali di "collettamento e depurazione delle acque reflue"; (iv) l'impegno della Regione e dell'EIC di adottare i provvedimenti necessari per garantire la sostenibilità dell'attuazione dell'Accordo Operativo da parte della GORI e, in particolare, il mantenimento/ripristino dell'equilibrio economico-finanziario della gestione del SII dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano; (v) la creazione di condizioni utili per favorire l'accesso al mercato del credito da parte di GORI .

L'Accordo Operativo ha quindi permesso alla Società di sottoscrivere, in data 18 luglio 2019, un contratto di finanziamento a lungo termine con un pool di banche con periodo di disponibilità di 4 anni, durata decennale e scadenza finale per il rimborso al 31 dicembre 2029.

Alla data del 31 dicembre 2021, con il trasferimento dell'impianto di depurazione Comprensorio Alto Sarno e rete di collettori, avvenuto a gennaio 2021, il cronoprogramma di trasferimento delle Opere Regionali risulta quasi completamente attuato, eccetto che per l'impianto di depurazione Comprensorio Penisola Sorrentina il cui trasferimento è stato definito nell'ambito dell'Atto Aggiuntivo all'Accordo Operativo dell'08 novembre 2018, stipulato il 23 novembre 2020, che ne prevedeva il passaggio all'Ente Idrico Campano e, per esso, al Gestore GORI entro gennaio 2021.

Tale trasferimento non si è perfezionato nel corso del 2021 perché è ancora in atto la ricognizione e la valutazione dello stato di consistenza dell'infrastruttura.

Con il trasferimento in concessione d'uso a GORI, tutti i costi di gestione degli impianti trasferiti sono posti a carico della gestione del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano e, pertanto, sono considerati tra i costi operativi riconosciuti in tariffa, secondo le modalità adottate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito anche indicata "Autorità" o "ARERA") nonché in attuazione dello Schema Regolatorio vigente aggiornato, da ultimo, con la deliberazione del Comitato Esecutivo dell'EIC n. 35/2021.

Tuttavia, l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha comportato, inevitabilmente, come è noto, rilevanti criticità socio-economiche, per le quali il Governo nazionale, la Giunta Regionale della Campania ed anche l'ARERA hanno adottato una serie di misure al fine di attenuarne gli effetti.

In ragione di tale situazione, la Regione Campania e la GORI – anche al fine di assicurare una tariffa socialmente sostenibile in questa fase storica e, contestualmente, mantenere il livello degli investimenti programmati nonché, più in generale, garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione del S.I.I. dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano anche funzionalmente al soddisfacimento dei generali presidi di bancabilità – si sono determinate nel senso di rimodulare i pagamenti delle somme dovute dalla GORI alla Regione a titolo di debito per forniture all'ingrosso pregresse, pervenendo in data 20/11/2020 alla stipula di un Atto Aggiuntivo all'Accordo

Operativo, con cui il pagamento delle rate in scadenza nel periodo da dicembre 2020 a dicembre 2021, pari a circa 34,4 milioni di euro, è posticipato al 2028.

Aggiornamento dello Schema Regolatorio 2020÷2023 dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano della Regione Campania

Preliminarmente, si chiarisce che l'ARERA, nell'ambito delle sue attribuzioni, ha determinato: un primo metodo tariffario transitorio per gli anni 2012÷2013 (che ha sostituito interamente il precedente "metodo normalizzato" di cui al D.M. LL.PP. 1° agosto 1996), emanato con deliberazione 585/2012/R/IDR ("Metodo Tariffario Transitorio" o "MTT"); un secondo metodo tariffario idrico per gli anni 2014÷2015 emanato con deliberazione 643/2013/R/IDR ("Metodo Tariffario Idrico" o "MTI"); un terzo metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio 2016÷2019, adottato con deliberazione 664/2015/R/IDR, come modificata dalla successiva deliberazione 918/2017/R/IDR ("Metodo Tariffario Idrico - 2" o "MTI-2")⁴; un quarto metodo tariffario idrico, attualmente vigente, per il periodo regolatorio 2020÷2023, adottato con deliberazione 580/2019/R/IDR ("Metodo Tariffario Idrico - 3" o "MTI-3").

Sulla base del metodo tariffario adottato dall'Autorità, l'Ente di Governo dell'Ambito⁵ è tenuto a predisporre, lo Schema Regolatorio per il periodo di riferimento che è poi approvato dalla medesima Autorità.

Il Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3) per la determinazione delle tariffe negli anni 2020÷2023, come da deliberazione 580/2019/R/IDR, conferma una disciplina basata su schemi regolatori, composti dai seguenti atti:

- a) programma degli interventi (Pdl), di cui il Piano delle Opere Strategiche (POS) costituisce parte integrante e sostanziale, specifica le criticità riscontrate sul territorio, gli obiettivi che si intendono perseguire in risposta alle predette criticità, nonché la puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2020÷2023, distinguendo le opere strategiche dettagliate nel citato POS dagli altri interventi e riportando, per l'eventuale periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento, le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 149, comma 3 del D.lgs. 152/06;
- b) piano economico-finanziario (PEF) che prevede, con cadenza annuale e per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario ϑ e del vincolo ai ricavi del gestore;
- c) convenzione di gestione, contenente gli aggiornamenti necessari a recepire la disciplina introdotta dalla stessa delibera.

⁴ Si precisa che, benché il MTI-2 prescriva la regolamentazione tariffaria di dettaglio per il periodo regolatorio quadriennale 2016÷2019, è previsto che i principi ivi contenuti debbano essere utilizzati per determinare le tariffe in tutto l'arco del piano economico-finanziario.

⁵ Come già chiarito, le funzioni di Ente di Governo d'Ambito sono state esercitate dal Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano fino al 30 settembre 2018, mentre dal 1° ottobre 2018 sono esercitate dall'Ente Idrico Campano.

Tariffe

Con Deliberazione n. 35 del 12/08/2021, il comitato esecutivo dell'EIC ha deliberato di approvare lo "Schema Regolatorio 2020÷2023" per il gestore GORI, come proposto dal Consiglio di Distretto Sarnese Vesuviano con deliberazione n. 2 del 06/08/2021.

Con la suddetta deliberazione n. 2/2021, il Consiglio di Distretto Sarnese Vesuviano ha:

- ✓ approvato lo schema regolatorio 2020÷2023 per il gestore GORI;
- ✓ proposto lo schema regolatorio 2020÷2023 alla definitiva approvazione del comitato esecutivo dell'EIC;
- ✓ stabilito di rinviare ogni ulteriore e definitiva determinazione in merito ad eventuali manovre correttive sugli schemi regolatori riferiti ai periodi pregressi non considerate nella proposta approvata, al fine di attendere i provvedimenti di esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato 5309/2021 (si rinvia al paragrafo "Rischi operativi (Contenziosi)") da parte di ARERA, tenuto conto di quanto statuito dal Giudice Amministrativo in merito al fatto che *"la rinnovazione dell'istruttoria non ha alcun contenuto vincolato, essa potrebbe concludere ovviamente anche nel senso di confermare la decisione tariffaria qui annullata solo per difetto di istruttoria"*.

Lo schema regolatorio, proposto dal consiglio di distretto e approvato dal comitato esecutivo EIC è costituito dai seguenti elaborati:

- Programma degli Interventi, conforme allo schema tipo approvato ex determina ARERA n. 1/2020-DSID;
- Piano Economico-Finanziario aggiornato, composto dal piano tariffario, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dallo stato patrimoniale;
- Relazione di accompagnamento conforme allo schema tipo approvato ex determina ARERA n. 1/2020-DSID.

Nell'aggiornamento dello schema regolatorio si è tenuto conto:

- nel biennio 2020÷2021, del completamento dei trasferimenti delle Opere Regionali, in attuazione del cronoprogramma di trasferimento di cui all'*Accordo Operativo*, che riguardano i depuratori di "Foce Sarno" ed "Alto Sarno"; il trasferimento dell'impianto di depurazione denominato "Punta Gradelle", a servizio dei comuni della Penisola Sorrentina, è previsto entro il 2022;
- in relazione ai trasferimenti di opere già intervenuti al 31/12/2019 e che costituiscono "cambiamenti sistematici", il Gestore ha presentato apposite istanze di riconoscimento dei costi aggiuntivi per la gestione degli impianti di adduzione idrica, per la gestione degli impianti di depurazione, per la gestione delle reti fognarie dei collettori fognari e dei relativi impianti, ai sensi degli art. 18.2, 18.3 lettera c) e 18.4 dell'Allegato A alla Delibera 580/2019. Nella predisposizione tariffaria l'EIC ha riconosciuto parte dei maggiori costi richiesti.

Allo scopo di garantire la sostenibilità sociale della spesa per il SII da parte dell'utenza, tenuto conto dell'impatto tariffario del cronoprogramma di trasferimento delle Opere Regionali, l'EIC, pur collocandosi il gestore nel quadrante VI della matrice regolatoria che prevede un teta massimo pari a 8,45%, nell'elaborazione del Piano Economico Finanziario, ha proposto incrementi tariffari inferiori ai massimi applicabili. Con la medesima finalità, il recupero delle componenti a conguaglio maturate nelle annualità pregresse e rinviate a recupero nelle annualità successive nei limiti degli incrementi massimi applicabili, vengono recuperate in arco piano, sino a fine concessione.

Nell'ambito di tale schema regolatorio approvato dall'EIC, è previsto un Theta pari a 1 per le annualità 2020, 2021 e 2023 ed un incremento del Theta pari al 2,4% per l'anno 2022.

Contratto di Finanziamento con le Banche e con il socio di GORI “Sarnese Vesuviano S.r.l.” (società del Gruppo ACEA s.p.a.)

Si chiarisce nuovamente che la stipula dell’Accordo Operativo ha permesso alla Società di sottoscrivere il contratto di finanziamento a lungo termine fino ad 80 milioni di euro con il *pool* di Banche (Ubi Banca S.p.A., *dal 2021 fusione per incorporazione in Intesa Sanpaolo S.p.A.*, Intesa Sanpaolo S.p.A., Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banco BPM S.p.A., MedioCredito Centrale S.p.A. e Banca di Credito Popolare), con periodo di disponibilità di 4 anni, durata decennale e scadenza finale per il rimborso al 31/12/2029, nonché il contratto di finanziamento fino a 20 milioni di euro con il socio privato tecnologico-industriale della GORI – “Sarnese Vesuviano S.r.l.”, società del Gruppo ACEA e, per l’appunto, soggetta alla attività di direzione e controllo di ACEA s.p.a. ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

Il finanziamento Banche è composto da una Linea Base per 73 milioni di euro ed una Linea Revolving per 7 milioni di euro. La Linea Base prevede un periodo di disponibilità dal 18/07/2019 al 31/12/2022 nel quale la Gori ha la possibilità di effettuare tiraggi entro il limite dei 73 milioni di euro; la Linea Revolving prevede invece come periodo di disponibilità 02/01/2023_30/09/2029 durante il quale la Linea può essere utilizzata e prevede il Clean-down al 31/12 di ogni anno (rimborso integrale degli utilizzi in essere a valere sulla Linea Revolving allo scadere di ciascun anno successivo alla data di erogazione).

Il finanziamento del Socio Privato Sarnese Vesuviano S.r.l. prevede un periodo di disponibilità dal 18/07/2019 al 31/12/2022.

Durante tutta la durata del finanziamento deve essere rispettato un rapporto 80:20 fra finanziamento quota Banche e finanziamento quota Socio Privato.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società – sulla base della apposita Convenzione di Gestione stipulata con l’Ente d’Ambito Sarnese Vesuviano in data 30 settembre 2002⁶ – gestisce il Servizio Idrico Integrato dell’Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano della Regione Campania, nonché ogni altra attività connessa, conseguente, collegata o funzionale a tale gestione. In particolare, la Convenzione di Gestione del S.I.I. dell’ATO 3 è stata modificata e integrata con l’Atto Aggiuntivo n. 1 stipulato tra l’Ente d’Ambito Sarnese Vesuviano e la GORI in data 23 febbraio 2007, il cui schema è stato approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del medesimo Ente d’Ambito n. 7 del 15.02.2007 nonché è stata aggiornata ai sensi e per gli effetti della deliberazione dell’ARERA 665/2015/R/IDR del 23 dicembre 2015, così da renderla coerente ai contenuti della Convenzione Tipo approvata con la predetta deliberazione 665/2015/R/idr. Si precisa ancora che la Convenzione di Gestione è stata aggiornata, da ultimo, alle previsioni della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr.

Ai sensi dell'articolo 2428 del codice civile, si segnala che l'attività viene svolta nei siti di:

- Ercolano - Sede legale: Via Trentola, 211;
- Scafati: via delle Industrie, snc;
- Pomigliano d'Arco: Via Ex Aeroporto, snc, presso il Consorzio il Sole;
- Castellammare di Stabia: Via Suppezzo, snc;

⁶ L’Ente d’Ambito Sarnese Vesuviano fu istituito con la legge Regione Campania 21 maggio 1997, n. 14 (abrogata e sostituita dalla legge regionale 15/2015), è stato poi commissariato e ha esercitato le funzioni di Ente di governo dell’Ambito *ex art.* 147, comma 1, d.lgs. 152/2006, fino al 30 settembre 2018. Come sopra chiarito, a far data dal 1° ottobre 2018, le funzioni regolatorie dell’Ente di governo dell’Ambito sono esercitate dall’Ente Idrico Campano. Pertanto, relativamente alla Convenzione di Gestione in esame, l’Ente Idrico Campano è subentrato nella posizione contrattuale dell’Ente d’Ambito Sarnese Vesuviano, quale suo avente causa.

- Castellammare di Stabia, via Napoli, 329;
- Ottaviano: Via Cesare Augusto, 5;
- Torre del Greco: Via M.F. Romano, 27;
- Pomigliano d'Arco: Via Fiume 71;
- Nocera Inferiore: Via Napoli, 55;
- Sorrento, via del Mare, 33;
- Marigliano, via Bosco Estirpato, snc;
- Angri, via Taurano, 1;
- Nocera Superiore, via Santa Maria delle Grazie, 560;
- Mercato San Severino, via Seminario, snc.

Compagine Sociale

Gli azionisti della GORI S.p.A. sono:

- l'“Azienda Speciale Servizi Idrici Integrati – ASAM” in liquidazione, con sede in Castellammare di Stabia (NA) alla Via Suppezza, codice fiscale: 002882400633, partita iva: 01239401217, titolare di n. 16 azioni, ammontanti a nominali euro 2.469,6 e pari allo 0,016% del capitale sociale;
- l'“A.S.M. Multiservizi S.p.A.”, con sede in Pomigliano d'Arco (NA) alla via Fiume n. 56, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Napoli 03091371215, codice fiscale e partita iva: 03091371215, titolare di n. 34.793 azioni, ammontanti a nominali euro 5.370.299,55 e pari all'11,93% del capitale sociale, società partecipata interamente dal Comune di Pomigliano d'Arco;
- l'“Ente di Ambito Sarnese Vesuviano”, con sede in Napoli, codice fiscale e partita iva: 94175870636, titolare di n. 148.688 azioni, ammontanti a nominali euro 22.949.992,80 e pari al 51% del capitale sociale;
- la “Sarnese Vesuviano s.r.l.”, con sede in Roma al Piazzale Ostiense n. 2, codice fiscale, numero di iscrizione al Registro Imprese di Roma 06901261005 e partita iva: 06901261005, titolare di n. 108.018 azioni, ammontanti a nominali euro 16.672.578,30 e pari al 37,05% del capitale sociale.

Corporate Governance

La Società è organizzata secondo il modello di gestione c.d. tradizionale, per cui gli Organi Sociali della GORI sono l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

In particolare, la gestione della Società è affidata al Consiglio di Amministrazione e gli Amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. I componenti del Consiglio di Amministrazione, tra i quali il Presidente, sono stati nominati dall'Assemblea dei Soci della GORI nell'adunanza del 20 aprile 2021, per gli esercizi 2021, 2022 e 2023.

I componenti del Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea dei Soci in data 14 maggio 2020, per gli esercizi 2020, 2021 e 2022.

Unitamente al Collegio Sindacale, l'Assemblea dei Soci del 14 maggio 2020 ha affidato la Revisione Legale dei Conti ex decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39, alla “PricewaterhouseCoopers S.p.A.”, cioè, uno dei principali operatori del settore a livello nazionale e internazionale, per gli esercizi 2020, 2021 e 2022.

La Società ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ("Modello") ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni, sulla base del Modello di ACEA S.p.A..

La GORI ha poi fatto proprio ed adottato il Modello di Gestione e Controllo del Gruppo ACEA S.p.A. ai sensi della legge 28 dicembre 2005, n. 262.

Poteri del Consiglio di Amministrazione, del Presidente e dell'Amministratore Delegato

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, esclusi quelli che per legge o per Statuto sono demandati all'Assemblea. In particolare, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti: l'approvazione dei piani di investimento; l'approvazione dei budget annuali relativi alla gestione e dei piani pluriennali, l'attuazione dei piani di investimento per interventi di importo superiore ad euro 5.165.000,00; l'approvazione delle linee di credito rese disponibili dalla Società; le cessioni di partecipazioni della GORI; l'acquisto, cessione, affitto attivo e passivo di aziende o di rami di azienda; la stipula di joint-venture ed alleanze strategiche con terzi partner; la determinazione a promuovere giudizi o a resistere in giudizi aventi ad oggetto controversie tra la Società ed i Soci, nonché la validità o la legittimità dell'affidamento di servizi pubblici e/o delle concessioni alla Società di beni e/o servizi; l'approvazione delle direttive generali di azione della Società e documenti programmatici e di indirizzo sulle linee di strategia industriale e sulle politiche gestionali.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono attribuite le competenze di legge e quelle previste dallo Statuto Sociale. In particolare, al Presidente del Consiglio di Amministrazione è riconosciuta una funzione di vigilanza sulle attività della Società e di verifica dell'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

La rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Amministratore Delegato

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 20 aprile 2021, ha nominato l'ingegnere Vittorio Cuciniello, Amministratore Delegato e gli ha conferito tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, inclusi i poteri di dare attuazione all'Accordo Operativo ed aggiornare, conseguentemente, il piano per assicurare la piena e completa attuazione del S.I.I. dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano, con esclusione dei poteri che per legge o Statuto sono demandati al Consiglio di Amministrazione.

1. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

1.1. GESTIONE TECNICO OPERATIVA

La GORI gestisce il Servizio idrico Integrato dell'A.T.O. n. 3 "Sarnese Vesuviano" della Regione Campania (oggi l'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano) che si sviluppa per una superficie di circa 900 Km² con una popolazione residente servita di circa 1,38 milioni di abitanti ⁷.

La rete idrica attualmente gestita si sviluppa per una lunghezza complessiva di 5.215 Km e si articola in una rete di adduzione primaria che si estende per circa 865 Km e in una rete di distribuzione di circa 4.350, mentre la rete fognaria si estende per circa 2.656 Km.

Per quanto riguarda gli impianti, la GORI, ad oggi, gestisce 13 sorgenti, 115 pozzi, 202 serbatoi, 118 sollevamenti idrici, 193 sollevamenti fognari e 12 impianti di depurazione.

Nella tabella di seguito riportata sono schematizzati i principali dati tecnici, ripartiti per servizio, rilevati al 31/12/2021:

Servizio Idrico Integrato - Dati Tecnici		
<i>Comuni Gestiti</i>	(n°)	74
<i>Popolazione residente servita (riv, ISTAT al 2021)</i>	(n°)	1.383.954
Servizio Idrico		
<i>Rete idrica distribuzione</i>	(Km)	4.350,13
<i>Rete adduzione</i>	(Km)	865,32
Totale Rete	(Km)	5.215,45
<i>Sorgenti</i>	(n°)	13
<i>Pozzi</i>	(n°)	115
<i>Serbatoi</i>	(n°)	202
<i>Sollevamenti</i>	(n°)	116
Servizio Fognatura		
<i>Rete Fognaria</i>	(Km)	2.655,97
<i>Sollevamenti</i>	(n°)	195
Servizio Depurazione		
<i>Impianti</i>	(n°)	12

Nell'anno 2021, nell'ambito dell'attuazione dell'Accordo Operativo approvato dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 86 del 31/10/2018, in relazione all'iter per il trasferimento ai fini della gestione degli impianti di depurazione, in data 11/01/2021, l'impianto appartenente al Complesso depurativo Alto Sarno

⁷ Anche nel corso dell'anno 2021, i Comuni di Calvanico (Salerno) e di Roccapiemonte (Salerno) non hanno ancora consentito l'avvio effettivo della gestione del S.I.I. nel loro rispettivo territorio; E' ancora in corso un contenzioso avverso a tali Amministrazioni Comunali teso a consentire l'avvio della gestione da parte della GORI ed il risarcimento dei danni subiti per effetto del comportamento ostantivo dei due Comuni.

denominato “Impianto di Depurazione di Mercato San Severino” è stato trasferito alla GORI. Sono in itinere le attività finalizzate al trasferimento dell'impianto di depurazione di “Punta Gradelle”.

Nell'ambito del citato Accordo Operativo sono stati trasferiti anche i collettori relativi al trasporto primario dei reflui, afferenti al sistema di collettamento comprensoriale denominato Alto Sarno, per una lunghezza complessiva di circa 25 km di rete.

Nell'anno 2021 sono state inoltre trasferite in gestione le Opere fognarie, collettori, reti fognarie e centrali di sollevamento fognario, relative al comprensorio depurativo Medio Sarno - SUB 1 realizzate dalla Regione Campania nell'ambito degli interventi per il Superamento dell'Emergenza Socio Economica Ambientale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno, precedentemente affidati all'Agenzia Regionale ARCADIS ed altresì le opere fognarie completate dalla Regione Campania nell'ambito degli interventi per il Superamento dell'Emergenza Socio Economica Ambientale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno precedentemente affidati all'Agenzia Regionale ARCADIS, nel territorio del comune di Santa Maria la Carità nell'ambito del progetto denominato “ *Opere di completamento delle Reti fognarie dei Comuni di Castellammare, Santa Maria la Carità e Pimonte (fraz. Tralia) - Comune di Santa Maria la Carità (Bacino C)*”.

Nell'ambito del completamento delle reti fognarie interne, sono state trasferite in gestione le opere fognarie realizzate dai Comuni di Castello di Cisterna, Sant'Antonio Abate e Pagani e nell'ambito del completamento delle reti di distribuzione idriche interne, sono state trasferite le reti idriche realizzate dal Comune di Cimitile.

Anche per il 2021 GORI ha continuato a migliorare il proprio modello operativo per la gestione degli interventi su impianti e reti - nell'ambito del percorso di rinnovamento aziendale e organizzativo avviato negli anni precedenti i cui cardini sono la reingegnerizzazione e informatizzazione di tutti i processi della società. Le attività tecnico operative sono in capo alle seguenti unità:

- **Investment, Program & Services** – Unità a cui è affidata la gestione delle attività per la corretta esecuzione degli interventi di attuazione al piano degli investimenti;
- **Gestione Operativa** – Unità a cui è affidata il presidio delle attività operative e l'esercizio delle infrastrutture di captazione e adduzione della risorsa idrica, delle reti e degli impianti della distribuzione idrica e collettamento fognario e degli impianti di depurazione perseguendo obiettivi di ottimizzazione, di continuità e miglioramento della qualità del servizio, nel rispetto degli standard normativi, ambientali e di sicurezza, delle concessioni e delle autorizzazioni;
- **Tutela della Risorsa Idrica** – Unità a cui è stata affidata la gestione delle attività di ottimizzazione delle reti idriche e le attività di ricerca perdita.

Nell'ambito delle attribuzioni dell'unità aziendale Gestione Operativa (GEO) definite con la Disposizione Organizzativa n. 04/2021 del 30/07/2021, sono stati ulteriormente migliorati tutti i processi operativi che impattano sugli indicatori, stabiliti dalla Deliberazione ARERA n. 917/2017/R/IDR, ai fini della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI).

In generale le azioni e procedure della gestione tecnica - operativa, finalizzata anche al rispetto degli indicatori specificamente previsti dalla RQTI, hanno riguardato il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- avvio alla gestione delle nuove opere fognarie e depurative;
- riduzione delle perdite idriche di rete;
- miglioramento della qualità e continuità del servizio riducendo i tempi dei fuori servizio per manutenzioni programmate e per risoluzione di guasti;
- sostituzione dei vecchi contatori di utenza;
- miglioramento della qualità della risorsa idrica distribuita;

- miglioramento dell'efficienza delle reti fognarie in gestione e conseguente riduzione degli interventi a guasto su tali infrastrutture;
- riduzione dei rifiuti prodotti nel ciclo di depurazione;
- miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di depurazione.

Nel corso dell'anno 2021, nonostante le problematiche connesse al protrarsi del periodo di emergenza sanitaria conseguenti alla pandemia da Covid 19, non sono mai state interrotte le attività di change management e di formazione continua, in particolare per il personale GORI addetto alle attività di campo ed anche per il personale delle imprese che operano nell'ambito degli Accordi Quadro stipulati per le attività dei servizi funzionali alla gestione degli asset, di manutenzione degli impianti d'utenza e per nuovi allacciamenti idrici e fognari, secondo una configurazione ottimizzata di gestione delle risorse prevista dal c.d. *Work Force Management (WFM)*.

Le attività ed i progetti posti in essere fino ad oggi hanno principalmente riguardato le seguenti iniziative finalizzate a migliorare la gestione delle reti idriche e fognarie:

Estensione dei servizi di Fognatura e Depurazione sul territorio gestito – Nel corso dell'anno, a valle dei trasferimenti alla GORI, per il tramite dell' EIC, delle opere fognarie completate dalla Regione o dai Comuni, sono state gestite tutte le attività operative necessarie per la messa in esercizio e l'avvio della gestione dei servizi di fognatura e depurazione su parte dei comuni di Castellammare di Stabia, Gragnano, Santa Maria la Carità, Pompei, San Valentino Torio, Terzigno e San Giuseppe, Scafati, Sant'Antonio Abate, Pagani, Castello di Cisterna. A valle del completamento degli interventi strutturali sono stati eseguiti gli aggiornamenti del GIS necessari per avviare la campagna di comunicazione alle singole utenze finalizzate ad incentivare gli allacciamenti alle nuove reti fognarie e a comunicare l'avvenuta attivazione dei servizi fognario e depurativo;

Bonifica della rete idrica di distribuzione nel centro storico del comune di Nola – Nell'ambito delle attività di gestione delle reti, si è stabilita come priorità massima la dismissione controllata della vecchia rete idrica di distribuzione nel centro storico del Comune di Nola, allocata all'interno degli specchi fognari e spostamento delle utenze sulla rete idrica di più recente realizzazione. Gli interventi attuati sinergicamente con l'Unità Tutela della Risorsa, che vedranno il completamento nei primi mesi del 2022, stanno consentendo di dare soluzione ad annose criticità relative agli enormi volumi di risorsa dispersi nella rete fognaria per effetto delle numerose perdite occulte, alle criticità di carattere igienico sanitario e qualitativo della risorsa distribuita alle utenze ed al livello di servizio, in termini di basse pressioni causate dalle citate perdite in rete. L'attività si è completa con l'aggiornamento del GIS mediante rilievi di campo e conseguente implementazione della piattaforma;

Installazione misuratori agli immobili comunali di Nocera Inferiore – Nell'ambito delle azioni condotte in maniera sinergica con l'Unità Tutela della Risorsa, finalizzate al recupero dell'immesso in rete, è stata intrapresa una intensa attività di normalizzazione delle utenze, posa dei contatori ed attivazione dei relativi contratti di fornitura idrica ai numerosi immobili comunali di Nocera inferiore (edifici scolastici, palestre, centri sportivi, biblioteca comunale, ecc), ivi inclusa la Cittadella Giudiziaria, sede di Diversi Uffici (Guardia di Finanza, Tribunale, Aula bunker, Giudice di Pace, Polizia Stradale). Tali interventi consentono ora la conturizzazione di circa 50 utenze, finora sfuggite alla fatturazione dei volumi erogati;

Attività di pronto intervento sulle reti idriche e fognarie – Nell'ambito delle Unità Reti Idriche e Fognarie, nel 2021 sono state costantemente espletate le attività tecniche necessarie a dare una efficace risposta per l'esecuzione di interventi di manutenzione e riparazione a guasto delle reti idriche e fognarie, realizzazione dei nuovi allacciamenti idrici e fognari nonché realizzazione di nuove infrastrutture idriche

o fognarie ove autorizzate. Sono, inoltre, state espletate le attività di gestione del nuovo Accordo Quadro per la disostruzione e pulizia programmata delle Reti fognarie e relativi impianti di sollevamento;

Piano sostituzioni dei contatori - Nell'ambito della prosecuzione del programma di sostituzione dei contatori di utenza, è stato rimodulato il target obbiettivo, rispetto a quanto previsto nella nota relativa alla richiesta di deroga MID, sulla base di quanto previsto ed approvato dall'EIC nel Programma degli Interventi inerente tale strategia. Più precisamente, il programma degli interventi assunto a riferimento per l'ipotesi di sostituzione 2021 è stato riarticolato tra le differenti strategie di intervento sulla base delle indicazioni concordate con l'EIC, garantendo l'importo complessivo sull'intero piano investimenti annuo. Per quanto su esposto, il numero di attività di sostituzione contatore eseguite nell'anno 2021 è stato influenzato dalla modifica alla programmazione intervenuta per variazione degli importi destinati ai misuratori di utenza (quantificati nel Programma degli interventi di cui allo schema regolatorio MTI-3 approvato con delibera EIC n.35/2021);

Applicazione delle Procedure per la gestione delle emergenze, delle interruzioni del servizio idrico – A seguito della revisione della procedura di gestione delle interruzioni e delle emergenze del servizio idrico integrato (Fuori Servizio), portata a termine nel 2020, sono state programmate ed eseguite le correlate attività formative a tutto il personale coinvolto nel processo. Tali azioni hanno consentito un notevole miglioramento nella gestione operativa dei Fuori Servizio Idrici, oltre ad assicurare il rispetto degli indicatori di Qualità tecnica (generali e specifici). Fondamentale è stata la sinergia creatasi con tutte le unità operative coinvolte nel processo e con l'unità BPI in tutte le fasi e fino alla rendicontazione degli indicatori ad ARERA;

Procedura per il Controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano - Nell'anno 2021 è stata introdotta la procedura "PI-19 Servizio Idrico: Controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano" con il suo inserimento tra quelle facenti parti del sistema di gestione integrato della società in relazione all'estensione del campo di applicazione delle norme ISO all'intera gestione del servizio idrico integrato. La procedura ha definito i criteri generali, le responsabilità, i livelli autorizzativi e le modalità adottate per il controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano, in attuazione del vigente DM 14/06/2017 che ha modificato gli allegati II e III del D. Lgs. 31/2001 (qualità delle acque destinate al consumo umano) e del D. Lgs. 28/2016 (sostanze radioattive nelle acque destinate al consumo umano);

Programma di controllo delle attività industriali - In attuazione del "Regolamento per la disciplina delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura" adottato con Deliberazione del Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano n. 3 del 9 gennaio 2019 e della Deliberazione ARERA del 28 settembre 2017 n. 665/2017/R/IDR, GORI ha provveduto ad eseguire n. 714 controlli ed ispezioni alle utenze industriali durante l'anno 2021. Infine, all'esito dei rilievi di campo sono state eseguite le attività di normalizzazione degli allacci utenze e, dove possibile, si sta sperimentando l'acquisizione delle misure di portata dei reflui scaricati presso la piattaforma del telecontrollo di GORI;

Integrazione Risorse Depurazione in ambito Dispatching – Nel corso del 2021 è stato configurato il sistema SAP PM & Click per gestire anche il WFM depurazione, di conseguenza il dispatching attraverso il sistema Click ha incrementato il numero di risorse da gestire di circa 130 unità;

Adeguamento Parco Auto – nel corso dell'anno 2021 è stato dato avvio al progetto di rinnovamento del parco auto sostenibile, attraverso la migrazione verso veicoli di tipo Hybrid; è stata inoltre completata l'installazione su tutti i veicoli di servizio dei dispositivi TomTom, compreso di device Link per

l'interconnessione con la centralina dell'auto. Questo consente di conoscere lo stato di servizio del veicolo, anticipare eventuali riparazioni e con l'integrazione con SAP WFM l'invio dei percorsi ottimizzati degli ordini di lavoro per le attività su Reti. Attraverso una oculata riassegnazione dei veicoli e gestione delle scadenze contrattuali, è stata ottimizzata la flotta dei veicoli aziendali e reimpiegate le auto pool fermate causa Covid nel 2020;

Piano di sicurezza delle Acque (PSA) – In conformità alle Linee guida adottate dall'Istituto Superiore di Sanità nel corso dell'anno 2021 sono state prodotte e pubblicate in GIS, a livello di "Sito", le check list relative a nodi dei Sistemi Acquedottistici gestiti allo scopo di valutare i fattori di rischio a cui possono essere esposti i nostri Sistemi;

Interventi di manutenzione per la mitigazione dei rischi sugli impianti in gestione - Sono state ultimate le attività di manutenzione programmata delle opere civili presso gli impianti gestiti;

Convenzione con il DISTAR dell'Università Federico II di Napoli - Proseguono le attività operative previste nella convenzione stipulata con Dipartimento di Scienze della Terra (DISTAR) dell'Università Federico II di Napoli, grazie alla quale, nel corso dell'anno 2021, è stato possibile, in base al modello previsionale teorizzato, eseguire una serie di manovre di regolazione tra i sistemi acquedottistici gestiti, favorendo l'utilizzo della risorsa secondo la migliore convenienza, ottenendo il risultato di ridurre l'utilizzo degli impianti di rilancio e l'acquisto di acqua da fornitori con un conseguente notevole risparmio economico;

Telemisura dei misuratori di processo - Nel corso dell'anno 2021 sono stati sostituiti e/o installati, da personale interno, n° 263 punti di misurazione di parametri di processo quali portate, pressioni e livelli, corredati di innovativi moduli di trasmissione radio basati su tecnologia IoT su punti sensibili e strategici della rete idrica. Il sistema di telecontrollo, tramite i dati rilevati dai device in campo, ha permesso, tra l'altro, di ottimizzare i piani di lettura fisica dei misuratori di processo con un evidente risparmio di risorse e di CO2 immesso in atmosfera;

Implementazione piattaforma GIS di nuovi depuratori recentemente acquisiti in gestione - Sono stati configurati i sistemi informativi in riferimento agli impianti di depurazione di "Foce Sarno" e "Mercato San Severino", il primo acquisito in gestione il 21/12/2020 ed il secondo l'11/01/2021, al fine di gestire, secondo le logiche del sistema WFM, i relativi piani di manutenzione/conduzione. Sono in itinere le verifiche degli schemi di collegamento logico-funzionali degli altri impianti in gestione;

Ottenimento Autorizzazione Unica Ambientale/Attivazione iter amministrativi per rifunionalizzazione linee di processo impianti – L'iter autorizzativo relativo all'istanza per l'ottenimento di A.U.A. per l'impianto di Depurazione denominato Area Nolana presentata nel settembre 2020 è stata interrotta a causa della richiesta dell'Ente Regione Campania di presentazione di valutazione preliminare di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs.152/2006 presentata da GORI il 3/11/2021. Per l'impianto di Nocera Superiore, al fine di autorizzare l'impianto in AIA che, successivamente all'attuazione degli interventi per la messa in esercizio dell'impianto di essiccamento termico già presente, consentirebbe il trattamento dei fanghi provenienti da altri impianti, si è in attesa che la Regione Campania si esprima sull'eventuale assoggettabilità a VIA con istanza presentata in data 25/09/2020, anche a valle dell'annullamento da parte del TAR del primo parere di assoggettabilità a VIA emesso dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 22 del 26/01/2021. Per l'impianto di Foce Sarno, infine, si è proceduto a presentare istanza per rilascio di A.U.A. in data 17/12/2021 con istruttoria in sviluppo;

Estensione del processo per la gestione delle risorse sugli impianti di depurazione di recente acquisizione a mezzo avvio implementazione di piani di conduzione e manutenzione e implementazione piattaforma GIS – Sono stati implementati a sistema i piani di conduzione e manutenzione per gli impianti di Depurazione di Foce Sarno e Mercato San Severino.

È in corso l'ottimizzazione e sperimentazione in campo finalizzata alla verifica dei dati acquisiti all'atto dell'utilizzo, presso l'Impianto pilota di depurazione di Scafati, dell'App installata sui device connessa al RDI (Registro Digitale Impianti);

Efficientamento del controllo analitico sugli impianti di depurazione – È in corso l'attività finalizzata al monitoraggio del processo di depurazione sugli impianti a mezzo determinazione, nei tempi strettamente tecnici, dei parametri individuati al fine di consentire l'attivazione di celeri azioni correttive ed assicurare/migliorare l'efficienza di rendimento del trattamento depurativo complessivo, l'ottimizzazione dei processi di trattamento/disidratazione fanghi, l'efficienza energetica, l'ottimizzazione del consumo dei prodotti chimici e dei polielettroliti. Il piano di monitoraggio applicato prevede principalmente l'esecuzione di analisi di campo ai fini della determinazione di parametri che forniscono informazioni sull'andamento funzionale della fase di trattamento biologico e consentono di attivare azioni correttive e di efficientamento;

Recupero dei fanghi prodotti dagli impianti - In conformità alle norme vigenti ed a quanto sancito dagli atti contrattuali afferenti all'Accordo Quadro per "Servizi di prelievo, trasporto e smaltimento rifiuti e dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione di GORI S.p.A.", strutturato in tre lotti attivi sul territorio dell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano, si è provveduto a far conferire a recupero una significativa aliquota di fanghi prodotti nel corso dell'anno 2021 da buona parte degli impianti in gestione, il che ha consentito di registrare benefici anche in termini di ottimizzazione degli indicatori stabiliti dalla Deliberazione ARERA n. 917/2017/R/IDR;

Interventi di ottimizzazione e di manutenzione degli impianti di depurazione appartenenti al perimetro storico e di recente trasferimento dalla Regione – Si riporta di seguito lo stato di avanzamento delle attività di manutenzione programmata delle opere civili/elettromeccaniche presso i seguenti impianti:

- **Impianto di depurazione di Scafati (SA):**
 - Sono in corso attività di progettazione del ripristino funzionale della fase di essiccamento termico dei fanghi posta fuori esercizio nell'anno 2021, stante la necessità di implementare la qualità dell'ambiente di lavoro, la sicurezza operativa nonché l'ottimizzazione della manutenzione periodica.
 - Sono state eseguite operazioni di ripristino di alcune coclee della stazione di sollevamento iniziale per consentire il corretto funzionamento dell'impianto nelle more dell'affidamento alla Società risultata aggiudicataria della gara.

- **Impianto di depurazione Area Nolana (NA):**
 - Sono in corso le analisi degli elementi utili a perseguire l'ottimizzazione della linea fanghi concatenata anche all'ottimizzazione dei consumi energetici. Le attività, già approfondite anche con il supporto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, trovano spazio nel progetto integrato presentato nell'ambito della misura MITE: PNRR – M2C1.1.I1.1 – LINEA C
 - È stato eseguito l'intervento di sostituzione delle vetuste e fortemente energivore soffianti per la produzione di aria compressa necessaria per il funzionamento della fase

ossidativa dell'impianto. La finalizzazione dell'installazione della seconda soffiante ed il collegamento dell'intero sistema al sistema di controllo dei parametri funzionali del settore ossidativo per la regolazione in automatico delle nuove macchine è previsto concludersi nei primi mesi del 2022;

- Sono terminati i lavori finalizzati all'installazione di una filtropressa, precedentemente installata presso l'impianto di depurazione di Scafati, in una struttura dedicata ad ospitarla.
- **Impianto di depurazione di Angri (SA):**
 - Sono in corso le attività finalizzate alla messa in esercizio della digestione anaerobica dei fanghi e più in generale dell'intera linea fanghi per l'ottimizzazione quali/quantitativa dei fanghi prodotti. Sono stati acquistati i macchinari che verranno installati nella prima parte dell'anno 2022;
 - È stato completato il revamping del sistema di essiccamento fanghi che è entrato in ordinario esercizio durante il trascorso anno
- **Impianto di depurazione di Foce Sarno (NA):**
 - Si è dato seguito al Progetto di fattibilità economica di "Valutazione dei sistemi di estrazione e trattamento dell'aria" finalizzato ad ottemperare agli adempimenti legislativi e di indirizzo prescritti dall'A.G. e per predisporre l'inizio delle attività della fase di essiccamento termico;
- **Mercato San Severino (SA):**
 - A valle della consegna avvenuta durante l'anno si è proceduto eseguire una "valutazione delle potenzialità del trattamento biologico dell'impianto di depurazione comprensoriale e individuazione di sistemi di ossidazione chimica avanzata per affinare il trattamento esistente" svolto in regime di convenzione universitaria;
 - Ugualmente è in corso la verifica di funzionalità idraulica dell'impianto e possibili scenari di potenziamento.
 - Sono in progetto alcuni interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza del personale impiegato nell'impianto (costituzione di vie di camminamento per l'accesso alle vasche dell'impianto) per l'esecuzione dei quali si è in attesa che il comune di Mercato San Severino rilasci la necessaria SCIA.

Le attività ed i progetti posti in essere, a supporto di tutti i comparti della gestione operativa, hanno principalmente riguardato le seguenti iniziative:

Attività di Energy Management - L'impatto della pandemia da Covid – 19, unitamente alle alte quotazioni dei permessi di emissione CO₂, hanno inciso fortemente sul sistema economico globale, causando nel corso del 2021, un rincaro del prezzo dell'energia e delle materie prime, raggiungendo livelli di prezzo ai massimi storici. Gli aumenti del prezzo dell'energia non hanno avuto alcun impatto sulla spesa energetica di GORI in quanto, già nel corso del 2020, cogliendo l'opportunità determinata dal ribasso dei prezzi a causa del rallentamento della produzione (e quindi della richiesta di energia) a livello globale, causata dalla pandemia e dai lockdown che si sono succeduti, GORI, tramite procedura di GARA espletata già nel corso del 2020, ha proceduto all'acquisto dei quantitativi di energia necessari per l'anno 2021, ad una

tariffa che è risultata inferiore di ben 77 €/MWh rispetto alla tariffa media successivamente registrata nel 2021 (tariffa media 2021: 124 €/MWh).

Riguardo invece agli efficientamenti energetici realizzati nell'anno 2021, va sottolineato che, causa riduzione degli investimenti, sono stati fatti notevoli sforzi per ottenere una contrazione dei consumi grazie esclusivamente ad ottimizzazioni gestionali e mediante utilizzo del sistema di telecontrollo. Difatti nell'anno trascorso sono stati conseguiti ottimi risultati sia in termini di riduzione dei consumi energetici sia in termini di riduzione dei costi di acquisto di risorsa idrica da fornitori esterni. In sostanza, grazie alla maggiore disponibilità di risorsa idrica da fonti sorgentizie endogene "c.d. a caduta" (sorgente Lavorate, Sorgente S. Maria La Foce), è stato possibile operare una drastica riduzione delle ore di utilizzo dei sollevamenti da pozzo/falda (in particolare degli impianti Campi Pozzo di Angri, Campo Pozzi San Mauro e Campo Pozzi Mercato Palazzo), più dispendiose energeticamente. Quindi, con mirate azioni di utilizzo fonti, si è raggiunto il notevole traguardo di una riduzione della spesa energetica, che unitamente alla riduzione di acquisto acqua da altri gestori (rispetto al consuntivo 2020), ha portato ad una riduzione complessiva di circa 11,1 milioni di euro rispetto al bilancio 2020.

Implementazione Sistema di Telecontrollo – Sono stati ultimati nel mese di gennaio 2021, gli interventi per il monitoraggio a telecontrollo delle portate a canale delle due sorgenti di Santa Maria La Foce e Santa Marina di Lavorate e nei primi mesi dell'anno, grazie alla installazione di strumentazione di alta precisione, sono stati monitorati ulteriori livelli di falda e portate emunte dai pozzi. I dati acquisiti e storicizzati sono stati utilizzati per molteplici scopi, in primis per avere evidenza immediata di alterazioni delle performance delle fonti e forniti nell'ambito di studi dedicati come il progetto di GORI e DISTAR (Dipartimento Geologia e Scienze della Terra dell'Università di Napoli "Federico II") per una analisi previsionale sullo stato futuro delle fonti ai fini di una valutazione di possibili scenari di crisi idriche.

Inoltre, sono stati acquisiti al telecontrollo ulteriori impianti idrici e fognari, tra questi alcuni di nuova costruzione e quelli trasferiti in gestione nel corso dell'anno 2021.

Analogamente, è stato ulteriormente aumentato di 263 unità il numero di punti sensibili e strategici della rete idrica monitorati, mediante dispositivi e tecnologie all'avanguardia legati al mondo dell'IoT. Il sistema di telecontrollo, tramite i dati rilevati dai device in campo, ha permesso di evidenziare situazioni di criticità sulla rete di distribuzione della risorsa idrica, prima non evidenti, permettendone la risoluzione immediata e riducendo drasticamente i tempi di intervento e la risoluzione delle anomalie, assicurando un miglioramento del servizio offerto all'utenza in termini di efficienza e continuità.

Infine, sono state programmate le attività finalizzate all'estensione e al revamping dei sistemi di telecontrollo sugli impianti di depurazione recentemente acquisiti in gestione, con l'obiettivo di una rifunzionalizzazione dei sistemi locali esistenti ed una implementazione degli stessi sul sistema di telecontrollo centrale GORI.

Implementazione sistema di videosorveglianza e antintrusione – Sono stati ultimati gli interventi per la video-sorveglianza ed il controllo accesso dei principali impianti idrici trasferiti dalla Regione Campania e sull'impianto di depurazione di Nocera Superiore al fine di elevare i livelli di sicurezza riguardo alla possibilità di eventi quali attentati terroristici, furti ed in generale accessi non autorizzati.

1.2. TUTELA DELLA RISORSA IDRICA

Le azioni intraprese nel 2021 da GORI, in linea con le best practices internazionali di asset management, possono sinteticamente essere riepilogate nelle seguenti attività raggruppate per fasi distinte.

Una fase preliminare riguarda la verifica e l'eventuale rilievo integrativo delle reti con restituzione delle informazioni in modo strutturato nel sistema GIS aziendale.

La successiva fase della strategia è relativa alla progettazione dell'ottimizzazione della rete idrica che è stata svolta mediante la costruzione di modelli matematici calibrati della rete che fossero di supporto alla definizione della distrettualizzazione ottimale. Grazie a queste azioni sono individuate anche le zone più critiche dal punto di vista della dispersione idrica e delle pressioni.

L'ultima fase prevede i lavori di attuazione degli interventi progettati mediante l'installazione/sostituzione di organi di manovra, valvole e misuratori smart per il monitoraggio delle condizioni di funzionamento del sistema, nonché i lavori di sostituzione delle condotte in condizioni critiche.

In particolare, gli interventi riguardano i Comuni di Nola, Angri, Nocera Inferiore, Castellammare di Stabia, Gragnano e Torre Annunziata.

Per questi specifici Comuni, GORI ha già avviato le attività di rilievo integrativo, distrettualizzazione, modellazione ed esecuzione degli interventi per il controllo delle pressioni e la ricerca perdite.

Al 31/12/2021, in attuazione del processo descritto, per i comuni di Nola ed Angri, è in corso la fase di esecuzione dei lavori previsti mentre, per i comuni di Nocera Inferiore e Castellammare di Stabia, è stata avviata la fase di progettazione degli interventi; infine, per i comuni di Gragnano e Torre Annunziata, è stata avviata la fase di verifica in campo dell'infrastruttura gestita.

Occorre, inoltre, precisare che, per tutti i Comuni citati, i lavori relativi alla sostituzione delle condotte sono stati previsti nell'ambito di una più ampia proposta progettuale, in risposta all'Avviso Pubblico del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di "Manifestazione di Interesse per la formulazione di Proposte Progettuali nell'Ambito dell'Asse IV" (React – Eu), approvata a marzo 2022 ed ammessa ad un finanziamento di circa 50 milioni di euro.

Contemporaneamente, sui restanti Comuni dell'Ambito Distrettuale, GORI nel corso del 2021 ha continuato a condurre le attività di ricerca perdite tradizionale.

Pertanto, complessivamente, nel corso del 2021, GORI ha effettuato la ricerca perdite su 1.676 km di rete idrica di cui 1.118 km di rete sono stati indagati mediante ricerca perdite "sistematica" e 558 km indagati "a guasto".

La ricerca perdite sistematica ha interessato per lo più i Comuni di Angri, Nola, Castellammare di Stabia, Gragnano, Lettere, Marigliano, Nocera Superiore, Pimonte, Sant'Antonio Abate, Sarno, mentre la ricerca perdite "a guasto" ha interessato diffusamente l'intero territorio gestito. Nel 2021, inoltre, sono state installate 8 valvole di regolazione della pressione ed eseguiti interventi di sostituzione condotte su 14,07 km di reti idriche, distribuiti su quasi tutti i Comuni dell'Ambito Distrettuale.

L'azione combinata delle strategie illustrate ha consentito un recupero della risorsa idrica, per l'anno 2021, stimato in circa 290 l/s per l'intero Ambito Distrettuale; ciò ha comportato la riduzione delle perdite globali dal 52,4% al 49,6%.

1.3. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Il PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI (“PdI”) del vigente Schema Regolatorio dell’Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano, rappresenta il quadro complessivo, degli interventi e delle correlate risorse, da impiegare per gli investimenti relativi al quadriennio 2020÷2023 nonché, più in generale, quelli relativi al periodo 2020÷2032. Tali interventi, comunque sono *pianificati* e, successivamente, *programmati* con lo scopo di perseguire gli obiettivi definiti sia dalla regolazione sulla “Qualità Tecnica” dettagliata con la deliberazione dell’ARERA n. 917/2017/R/IDR che dal “Piano d’Ambito Regionale” predisposto ai sensi dell’art. 149 del D.Lgs. 153/2006 e ss.mm.ii. ad art. 16 della L.R. Campania 15/2015.

Con riferimento agli obiettivi di “Qualità Tecnica”, ARERA ha fissato:

- gli standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente;
- gli standard generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio;
- i prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

Con riferimento agli obiettivi del “Piano d’Ambito Regionale”, l’Ente Idrico Campano ha fissato:

- gli *Obiettivi Genarli* della *pianificazione* relativi a:
 - ✓ Miglioramento della qualità di vita per elevati standard del SII;
 - ✓ Copertura del Servizio;
 - ✓ Efficienza ed Economicità;
 - ✓ Sostenibilità ambientale;
 - ✓ Prescrizioni e obiettivi fissati dai piani sovraordinati;
 - ✓ Prescrizioni ARERA.
- gli *Obiettivi Specifici* della *programmazione* fissati attraverso un quadro di *KPI* fisici definiti per i singoli asset. Per tutti i *KPI* (circa 100), a partire dai dati forniti dalla GORI - aggiornati a tutto il 2019 - e relativi alla consistenza tecnica degli asset gestiti, l’Ente Idrico Campano ha calcolato il valore di partenza fissando poi il valore obiettivo da traguardare al trentesimo anno a partire dalla data di approvazione del “Piano d’Ambito Regionale”.

Il sistema degli obiettivi, sinteticamente descritto, offre la possibilità di individuare puntualmente le “*Criticità di Servizio*” e, di conseguenza, i “*Deficit di Servizio*” da colmare con la *Pianificazione degli Interventi* basata sulla logica del “*Delta KPI*” calcolato come differenza tra “*Livelli di Servizio Futuri*” e “*Livelli di Servizio Attuali*”.

Il raggiungimento del sistema degli obiettivi sinteticamente descritto si traduce nella necessità per il Gestore di realizzare comunque gli investimenti occorrenti ad assicurare la continuità del servizio ed a garantire il mantenimento dei livelli minimi di servizio previsti dall’ARERA, oltre che i necessari interventi di adeguamento normativo e quelli finalizzati alla riduzione dei costi operativi anche in continuità con le esigenze derivanti dal trasferimento delle Opere Regionali secondo le previsioni dell’Accordo Operativo. In tale contesto, la Società ha rappresentato all’Ente Idrico Campano la necessità di realizzare, in linea con uno sviluppo tariffario socialmente sostenibile, investimenti nell’anno 2021 per un totale di € 47.780.000. Tale necessità è stata recepita nella delibera dell’Ente Idrico Campano n. 35 del 12 agosto 2021 avente ad oggetto “*Deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR – Approvazione schema regolatorio 2020÷2023*”. Le strategie di intervento e i relativi importi economici riportati nel PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI approvato sono stati condivisi con la struttura tecnica dell’Ente Idrico Campano come meglio dettagliato nei documenti di istruttoria tecnica allegati al verbale del 11 maggio 2021 avente ad oggetto “*Metodo Tariffario Idrico terzo periodo di regolazione 2020:2023, definizione Theta e Programma degli Interventi*”.

Consuntivo Investimenti al 31/12/2021

Gli investimenti realizzati al 31/12/2021 risultano pari a € 65.584.697 di cui € 51.044.490 con risorse tariffarie. La tabella riportata di seguito dettaglia la rendicontazione degli investimenti realizzati a tutto il 31/12/2021, per singola strategia di intervento.

STRATEGIE DI INTERVENTO		INVESTIMENTI REALIZZATI ANNO 2021				
CODICE	DESCRIZIONE	RISORSE TARIFFARIE	CONTRIBUTI UTENZA (incassati e realizzati)	RISORSE FONDI Ex ART. 14	INTERVENTI FINANZIATI	TOTALE 2021
Int. 1100	SOSTITUZIONE CONDOTTE IDRICHE PROGRAMMATE	7.192.664 €			39.581 €	7.232.245 €
Int. 1200	SOSTITUZIONE CONDOTTE FOGNARIE PROGRAMMATE	705.794 €		7.537 €	71.655 €	784.986 €
Int. 2100	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IDRICO PROGRAMMATA RETI	1.857.964 €	989.563 €			2.847.527 €
Int. 2100	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IDRICO PROGRAMMATA IMPIANTI	1.463.094 €			1.570 €	1.464.664 €
Int. 2101	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IDRICO GUASTO RETI	12.661.047 €				12.661.047 €
Int. 2101	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IDRICO GUASTO IMPIANTI	1.161.539 €				1.161.539 €
Int. 2200	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNARIO PROGRAMMATA RETI	1.162.603 €	467.704 €	1.647.484 €		3.277.791 €
Int. 2200	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNARIO PROGRAMMATA IMPIANTI	301.416 €			2.112.704 €	2.414.120 €
Int. 2201	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNARIO GUASTO RETI	3.922.877 €				3.922.877 €
Int. 2201	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNARIO GUASTO IMPIANTI	1.246.655 €				1.246.655 €
Int. 2300	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEPURATIVO PROGRAMMATA	585.453 €				585.453 €
Int. 2301	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEPURATIVO GUASTO	993.577 €				993.577 €
Int. 2401	MANUTENZIONE STRAORDINARIA OO.RR. IDRICO RETI	117.074 €				117.074 €
Int. 2401	MANUTENZIONE STRAORDINARIA OO.RR. IDRICO IMPIANTI	1.473.821 €			209.453 €	1.683.274 €
Int. 2401	MANUTENZIONE STRAORDINARIA OO.RR. IDRICO GUASTO RETI	2.208.322 €				2.208.322 €
Int. 2401	MANUTENZIONE STRAORDINARIA OO.RR. IDRICO GUASTO IMPIANTI	1.470.663 €				1.470.663 €
Int. 2402	MANUTENZIONE STRAORDINARIA OO.RR. FOGNARIA	1.006 €			68.091 €	69.097 €
Int. 2402	MANUTENZIONE STRAORDINARIA OO.RR. FOGNARIA IMPIANTI	178.137 €				178.137 €
Int. 2402	MANUTENZIONE STRAORDINARIA OO.RR. FOGNARIA GUASTO RETI	3.509 €				3.509 €
Int. 2402	MANUTENZIONE STRAORDINARIA OO.RR. FOGNARIA GUASTO IMPIANTI	454.023 €				454.023 €
Int. 2403	MANUTENZIONE STRAORDINARIA OO.RR. DEPURAZIONE	1.704.066 €			130.018 €	1.834.084 €
Int. 2403	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEPURATIVO GUASTO	1.247.679 €				1.247.679 €
Int. 4000	INSTALLAZIONE ORGANI DI REGOLAZIONE PRESSIONE E DI MANOVRA	708.718 €				708.718 €
Int. 5000	MISURATORI IDRICI	1.904.088 €	1.064.597 €			2.968.685 €
Int. 6005	AGGIORNAMENTO SIT CON GEOREFERENZIAZIONE GRUPPI MISURA	1.273.726 €				1.273.726 €
Int. 6006	SISTEMI DI TELECONTROLLO RETI E IMPIANTI	804.236 €				804.236 €
Int. 6007	DISTRETTUALIZZAZIONE E MODELLAZIONE IDRAULICA	746.463 €			45.877 €	792.340 €
Int. 7100	ESTENSIONE SERVIZIO IDRICO	172.703 €	3.760 €			176.463 €
Int. 7200	ESTENSIONE SERVIZIO FOGNARIO	164.128 €		606.767 €	1.599.025 €	2.369.920 €
Int. 7300	ESTENSIONE SERVIZIO DEPURATIVO				5.474.823 €	5.474.823 €
Int. 8000	SISTEMI DI GESTIONE AZIENDALI	2.398.448 €				2.398.448 €
Int. 9006	SERVIZI GENERALI: SEDI	224.701 €				224.701 €
Int. 9007	SERVIZI GENERALI: HARDWARE E SOFTWARE	245.086 €				245.086 €
Int. 9008	SERVIZI GENERALI: AUTOMEZZI					
Int. 9009	SERVIZI GENERALI: ALTRI BENI (ATTREZZATURE E ARREDI)	242.528 €				242.528 €
Int. 9010	SERVIZI GENERALI: LABORATORIO	46.679 €				46.679 €
TOTALE		51.044.490 €	2.525.624 €	2.261.787 €	9.752.797 €	65.584.698 €

Descrizione degli investimenti eseguiti per singola strategia di intervento

- INT 1100 - SOSTITUZIONE CONDOTTE IDRICHE:

Nell'ambito della strategia INT 1100 sono state sostituite condotte idriche per una lunghezza totale di circa 14 km individuati principalmente mediante l'analisi puntuale degli interventi di riparazione delle condotte a seguito di rotture eseguiti negli anni, definendo la priorità di intervento con l'ausilio degli indicatori individuati nel Piano d'Ambito Regionale. Inoltre, sono stati realizzati anche interventi in sinergia con le amministrazioni, sostituendo tratti di rete ammalorati nell'ambito di lavori di riqualificazione stradale con importanti economie sul costo complessivo dei singoli interventi.

- INT 1200 - SOSTITUZIONE CONDOTTE FOGNARIE

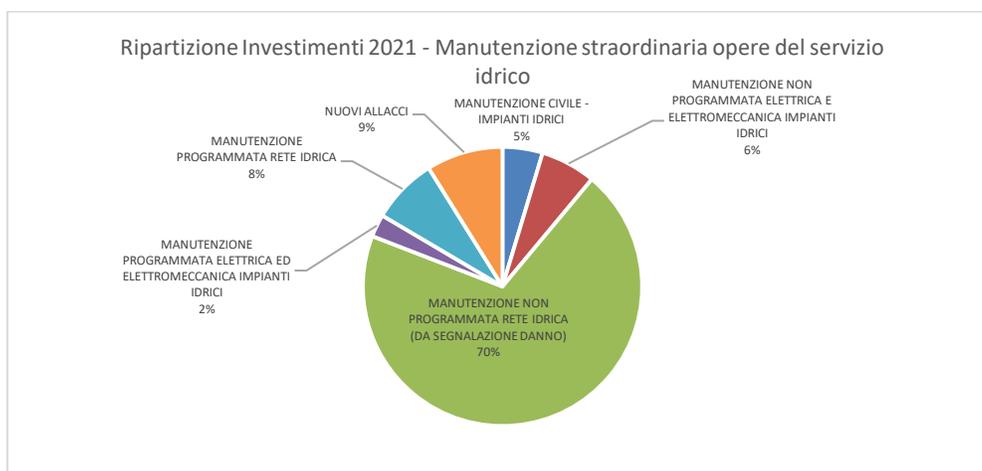
Nell'ambito della strategia INT 1200 sono state sostituite condotte fognarie per una lunghezza totale di circa 4 Km.

- INT 2100 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE DEL SERVIZIO IDRICO

Nell'ambito della strategia *Manutenzione straordinaria opere del servizio idrico*, convergono diverse tipologie di interventi finalizzati ai seguenti obiettivi:

- Manutenzione reattiva a seguito di guasto;
- Manutenzione preventiva;
- Mitigazione di eventuali anomalie qualitative sull'acqua erogata;
- Efficientamento opere del servizio idrico;
- Garanzia dell'attivazione del servizio realizzando le richieste di allaccio di utenza

In coerenza con gli obiettivi menzionati, il grafico di seguito riportato permette di visualizzare la ripartizione degli investimenti sostenuti nel corso del 2021.



L'aliquota preponderante dei costi sostenuti è rappresentata dagli interventi di manutenzione straordinaria a seguito di guasto sulle infrastrutture. A tale proposito è opportuno segnalare che le azioni volte alla individuazione e sostituzione dei tratti di rete critici e alla gestione del regime pressorio nelle reti di distribuzione ha consentito di mantenere costante i tassi di guasto nonostante il complessivo invecchiamento delle infrastrutture in gestione.

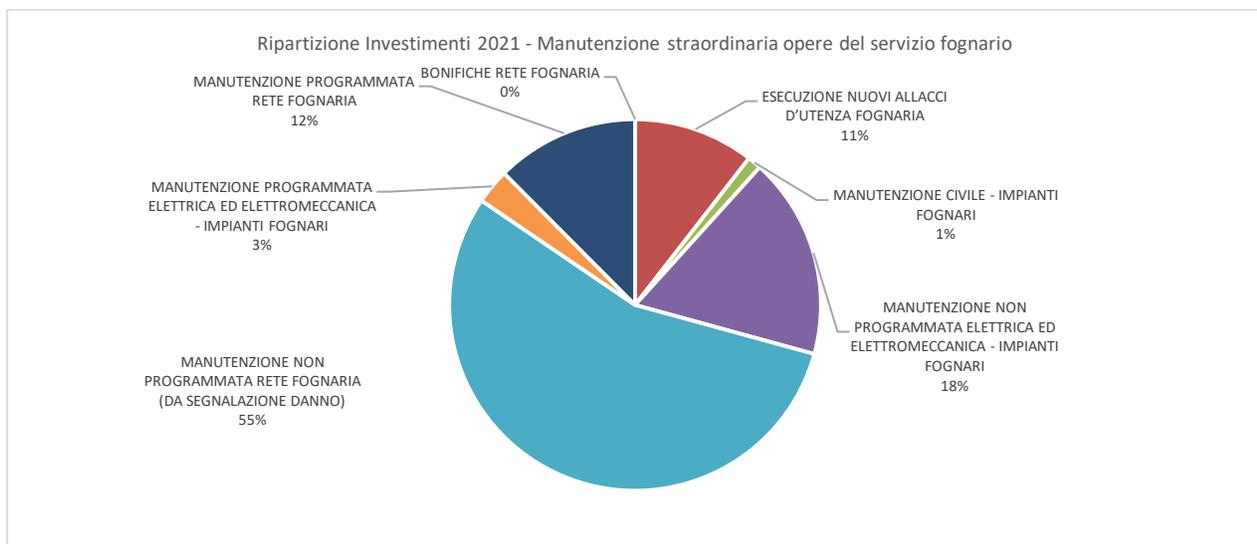
Altra aliquota di costo importante è rappresentata dagli interventi di manutenzione delle opere civili sugli impianti, necessari per perseguire logiche di corretta manutenzione finalizzata anche alla gestione in sicurezza delle opere. Il valore complessivo è stato contenuto dall'utilizzo di personale interno (in parte proveniente dal trasferimento delle OO.RR.) che di fatti ha fatto registrare una riduzione dei costi esterni. Tali lavori hanno permesso la completa riqualificazione delle infrastrutture interessate dagli interventi manutentivi, garantendo la gestione in sicurezza dei siti oltre che la continuità del servizio.

- INT 2200 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE DEL SERVIZIO FOGNARIO

Nell'ambito della strategia di intervento convergono diverse tipologie di interventi su asset del servizio fognario finalizzati ai seguenti obiettivi:

- Manutenzione reattiva a seguito di guasto;
- Manutenzione preventiva;
- Efficientamento opere del servizio fognario;
- Interventi puntuali per superamento criticità ambientali;
- Garantire l'erogazione del servizio realizzando le richieste di allaccio utenza.

Il grafico di seguito riportato permette di visualizzare la ripartizione degli investimenti sostenuti nel corso del 2021



Anche in questo caso l'aliquota preponderante di costo è rappresentata da interventi necessari per la riparazione dei tratti di rete fognaria a seguito di guasti rilevati sulle infrastrutture in gestione.

Un ulteriore aliquota rilevante di costo è rappresentata dagli interventi programmati di manutenzione delle opere civili sugli impianti e di manutenzione elettrica ed elettromeccanica. Per questo capitolo di spesa è stata ulteriormente implementata una politica di interventi mirati al rifacimento di opere civili di siti opportunamente individuati sui quali si è intervenuti, ove possibile, anche con personale interno, facendo registrare un beneficio sul costo complessivo degli interventi eseguiti. Tali lavori hanno permesso la completa riqualificazione delle infrastrutture interessate dagli interventi manutentivi, garantendo la gestione in sicurezza dei siti oltre che la continuità del servizio. È stato necessario inoltre adottare politiche di interventi di manutenzione finalizzate alla messa a norma degli impianti, volte all'ottimizzazione e al miglioramento delle condizioni fisiche e prestazionali degli asset gestiti.

- INT 2300 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE DEL SERVIZIO DEPURATIVO

Coerentemente al comparto idrico e fognario, anche per quello depurativo la strategia di intervento INT 2300 contiene tipologie di interventi su asset del servizio depurativo finalizzati ai seguenti obiettivi:

- Rispetto norme ambientali
- Manutenzione reattiva a seguito di guasto;
- Manutenzione preventiva;
- Efficientamento processi depurativi.

Anche per questa strategia di intervento è stata privilegiata la logica di una gestione efficiente volta all'eliminazione graduale dei guasti a vantaggio di interventi di manutenzione predittiva e di efficientamento gestionale. I costi sono relativi sia agli interventi di manutenzione elettromeccanica che di manutenzione civile.

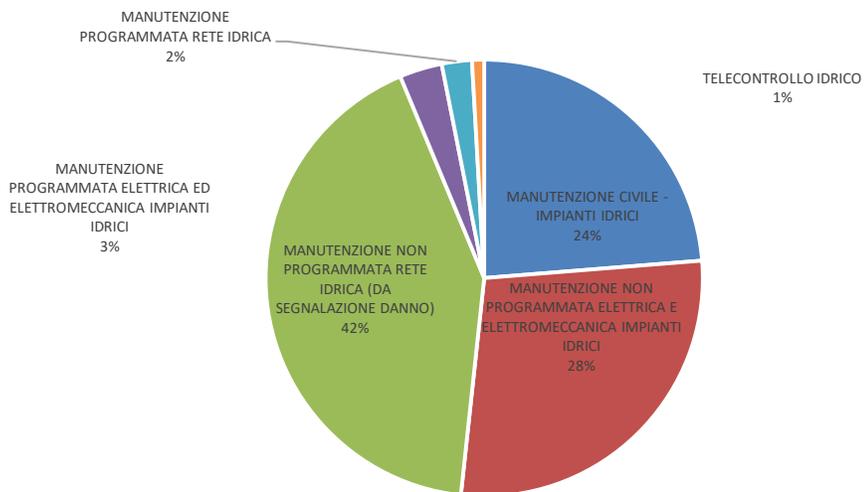


- INT 2400 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE REGIONALI

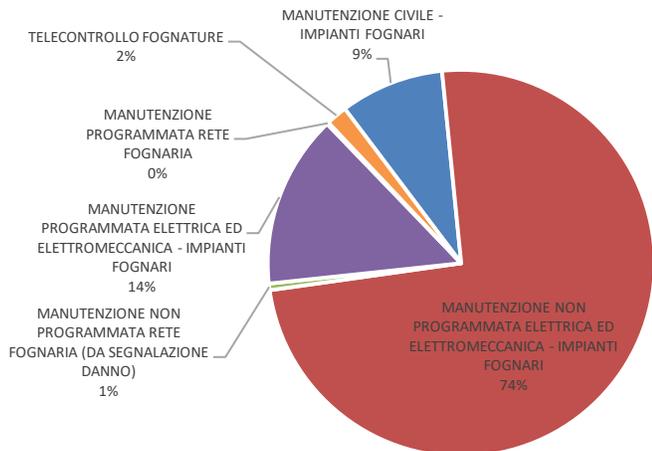
Relativamente alla manutenzione delle opere la cui gestione è stata trasferita dalla Regione a GORI, nei grafici a seguire vengono riportati gli investimenti ripartiti per singolo comparto, idrico, fognario e depurazione.

Risulta evidente che la maggior parte degli interventi eseguiti è riconducibile alla necessità di adeguare gli impianti idrici, fognari e di depurazione con interventi di rifacimento delle opere civili, di dotare gli stessi di telecontrollo, impianti di antintrusione e videosorveglianza finalizzati a eliminare il presidio fisso del personale sui siti trasferiti. Considerato lo stato di conservazione degli asset trasferiti, sono stati necessari interventi di messa a norma di impianti elettrici e delle apparecchiature elettromeccaniche presenti per poter assicurare la continuità del servizio. È infine opportuno sottolineare che il peso specifico di interventi manutentivi su impianti di grandi dimensioni come quelli trasferiti, assorbe risorse economico-finanziarie di importi elevati.

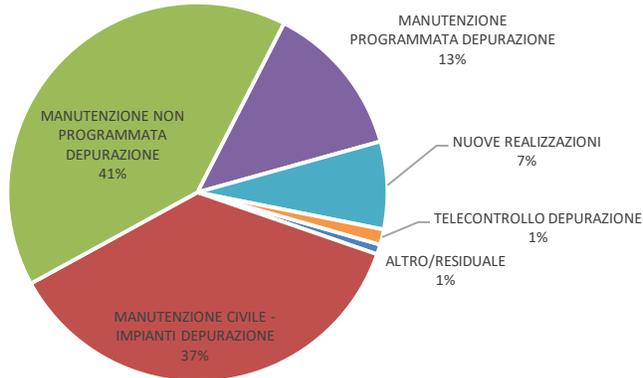
Ripartizione investimenti 2021 INT 2401 - Idrico



Ripartizione investimenti 2021 INT 2402 - Fognario



Ripartizione investimenti 2021 INT 2403 - Depurazione



- INT 4000 INSTALLAZIONE ORGANI DI REGOLAZIONE E DI MANOVRA

L'intervento relativo all'installazione di organi di regolazione e manovra sulle condotte esistenti, rientra nell'ambito del più ampio progetto di distrettualizzazione delle reti, finalizzato alla gestione ottimale delle infrastrutture idriche per la riduzione delle perdite idriche.

- INT 5000 MISURATORI IDRICI

All'interno della strategia di intervento rientrano gli investimenti sostenuti sia per l'installazione che per la sostituzione dei misuratori. Nel corso del 2021 sono stati sostituiti 5.300 contatori a seguito di guasto e circa 21.000 contatori per nuove installazioni e sostituzioni nell'ambito del programma di sostituzione misuratori per vetustà.

- INT 6005, 6006, 6007 AGGIORNAMENTO SIT, TELECONTROLLO RETI E IMPIANTI, DISTRETTUALIZZAZIONE E MODELLAZIONE IDRAULICA.

Rientrano nella strategia di intervento tutte le attività per l'implementazione dei sistemi SIT, Telecontrollo, distrettualizzazione e modellazione idraulica. Nel corso del 2021 sono stati distrettualizzati 650 Km di rete idrica e telecontrollati un totale di 14 nuovi impianti idrici e fognari.

- INT 7100 ESTENSIONE DEL SERVIZIO IDRICO

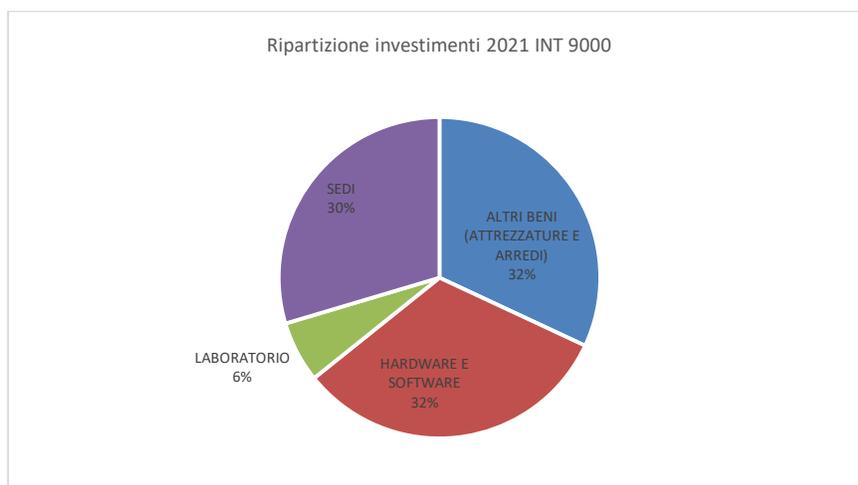
In riferimento agli interventi di estensione del servizio idrico, si rappresenta che nel corso del 2021 sono state posate nuove tubazioni per circa 0,2 Km.

- INT 7200 ESTENSIONE DEL SERVIZIO FOGNARIO

In riferimento agli interventi di estensione del servizio fognario, si rappresenta che nel corso del 2021 sono state posate nuove tubazioni per circa 1 Km.

- INT 9006, 9007, 9008, 9009, 9010 SERVIZI GENERALI (SEDI, HARDWARE & SOFTWARE, AUTOMEZZI, ATTREZZATURE E ARREDI, LABORATORIO

Il grafico di seguito riportato permette di visualizzare la ripartizione degli investimenti sostenuti nel corso del 2021 per tipologia di intervento.



Gli interventi da finanza pubblica

In aggiunta alle strategie di intervento già individuate nell'ambito del PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI, a seguire la descrizione delle opere realizzati nell'ambito di finanziamenti pubblici.

- PROGETTO SARNO

IMPEGNO CONDIVISO PER IL DISINQUINAMENTO DAL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO

Il bacino idrografico del fiume Sarno è una delle aree su cui Regione Campania, Ente Idrico Campano e Gori stanno concentrando sforzi e risorse al fine di risolvere definitivamente l'emergenza ambientale che affligge il corso d'acqua e i suoi affluenti: un'azione complessa di completamento degli schemi fognari e depurativi, e messa in sicurezza idraulica che interessa un'area di cinquecento chilometri quadrati, con una popolazione di circa 850.000 abitanti.

IL PROGRAMMA PER IL COMPLETAMENTO DEGLI SCHEMI FOGNARI E DEPURATIVI

Gli investimenti previsti per il Sarno si pongono l'obiettivo di:

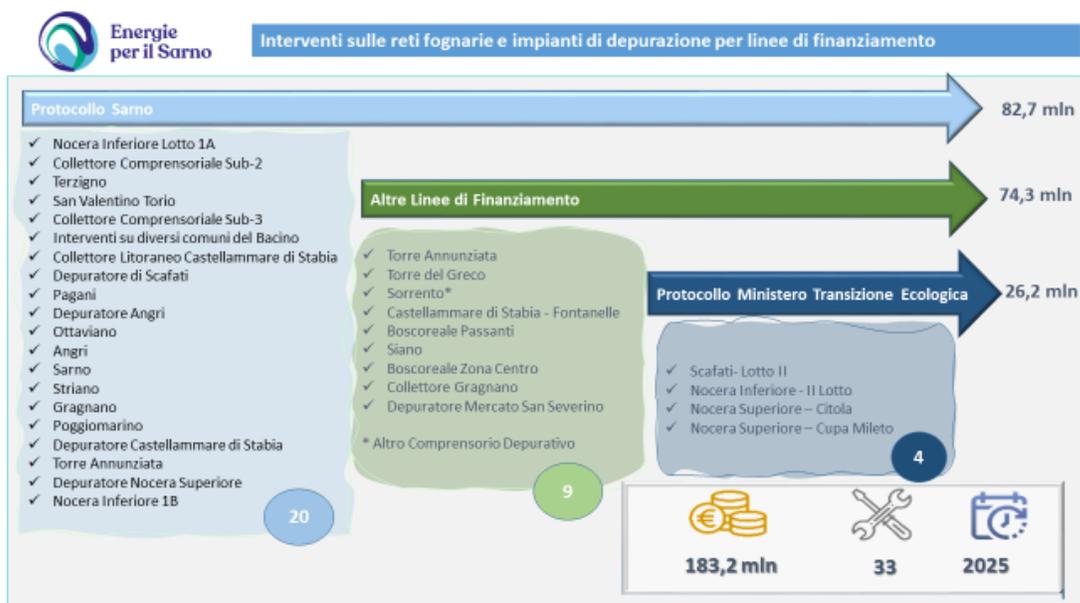
- ✓ Eliminare i **113** scarichi in ambiente nel Bacino idrografico censiti al novembre 2020 (13 già eliminati);
- ✓ Garantire i servizi di fognatura e depurazione a **88.000** abitanti del Bacino;
- ✓ Allacciare complessivamente alla depurazione **421.000** abitanti del Bacino.

Per il conseguimento di tali obiettivi sono stati individuati, complessivamente, 40 interventi in corso di attuazione per un investimento complessivo di **247,4 Mln €** così suddiviso:

- ✓ 33 Interventi con Soggetto Attuatore GORI per un investimento pari a **183,2 Mln €**;
- ✓ 6 interventi gestiti da Regione Campania per un investimento pari a **62 Mln €**;
- ✓ 1 Intervento gestito dalla Provincia di Salerno per un investimento pari a **2,2 Mln €**.

A seguire, la descrizione sintetica degli interventi previsti:

- ✓ **33 interventi con soggetto attuatore GORI** - ad agosto 2020 Regione Campania, Ente Idrico Campano e Gori hanno sottoscritto il Piano di interventi per il completamento e adeguamento del sistema fognario-depurativo del bacino idrografico del fiume Sarno, nell'ambito del quale Gori è stata individuata soggetto attuatore di un vasto programma di opere finanziate dalla Regione Campania per circa 82,7 milioni di euro, a cui si aggiungono gli interventi da realizzare sempre con finanziamenti regionali già in atto per ulteriori 74,3 milioni ed altri 26,2 milioni messi a disposizione dal Ministero per la Transizione Ecologica (ex Ministero per la tutela dell'ambiente, del territorio e del mare) per un totale complessivo di 183,2 milioni di euro. Si tratta di 33 interventi che consentiranno, entro il 2025, di eliminare definitivamente 78 scarichi fognari nel fiume Sarno e nei corpi idrici superficiali affluenti, completando gli schemi fognari dei comuni del bacino del Sarno, dotando oltre il 90% del territorio dei servizi fognari e depurativi, e con la contestuale ottimizzazione degli impianti di depurazione comprensoriali.

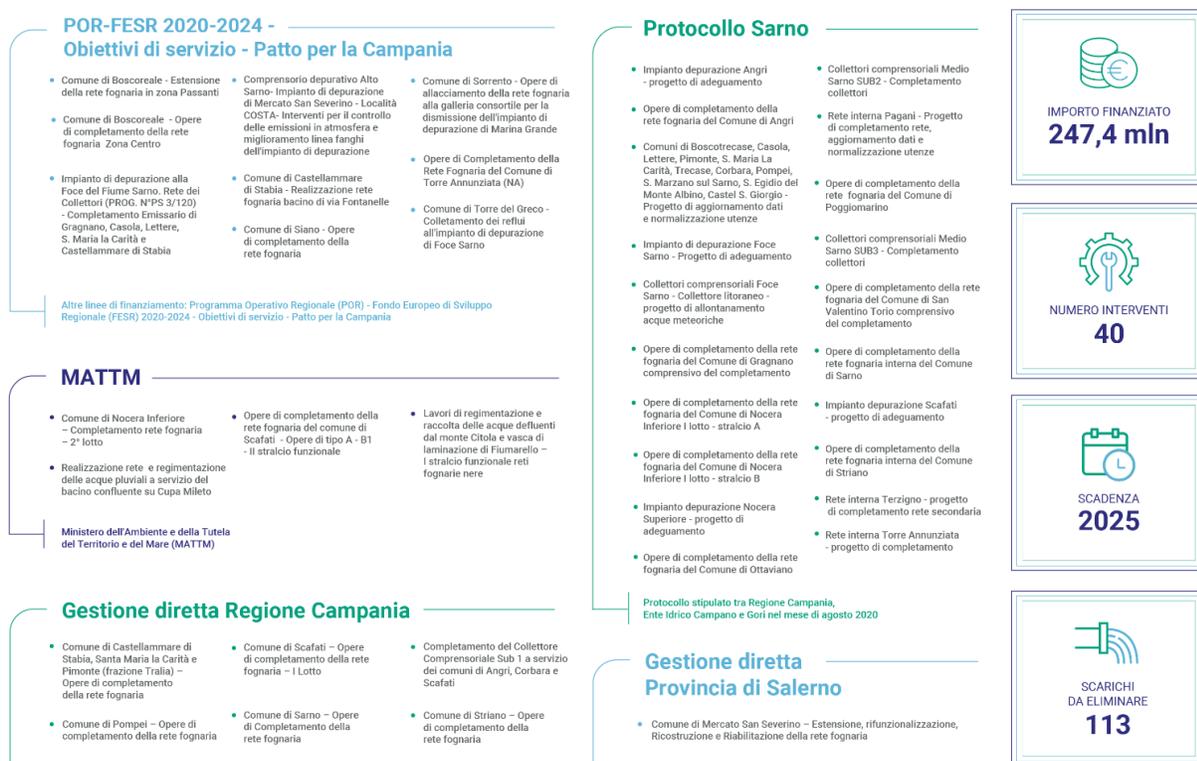


- ✓ **6 interventi gestiti da Regione Campania** – sono interventi in corso di esecuzione con appalti in gestione diretta della Regione Campania per il completamento di parte degli schemi fognari dei comuni del Bacino del Sarno che consentiranno di eliminare **32** scarichi nel Sarno e nei suoi affluenti:
 - Comune di Castellammare di Stabia, Santa Maria la Carità e Pimonte (frazione Tralia) – Opere di completamento della rete fognaria – Q.E. 9.754.911,00 (Escluso Iva);
 - Comune di Pompei – Opere di completamento della rete fognaria – Q.E. 5.602.880,00 (Escluso Iva)
 - Comune di Scafati – Opere di completamento della rete fognaria – I Lotto - Q.E. 17.231.405,00 (Escluso Iva)
 - Comune di Sarno – Opere di Completamento della rete fognaria – Q.E. 8.306.553,00 (Escluso Iva)
 - Completamento del Collettore Comprensoriale Sub 1 a servizio dei comuni di Angri, Corbara e Scafati – Q.E. 14.201.181,00 (Escluso Iva)
 - Comune di Striano – Opere di completamento della rete fognaria – Q.E. 6.879.333,50
- ✓ **1 intervento gestito dalla Provincia di Salerno** – è un intervento in corso di esecuzione da parte della Provincia di Salerno - Settore Ambiente denominato *“Area Sud – Comune di Mercato San Severino – Estensione, Rifunionalizzazione, Ricostruzione e Riabilitazione della rete fognaria”* per il completamento dello schema fognario del comune di Mercato San Severino, che consentirà di eliminare 3 scarichi nel torrente Solofrana.

Si riporta di seguito il quadro complessivo di tutti gli interventi per il completamento degli schemi fognari depurativi del Sarno:

PROGETTO SARNO: IL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

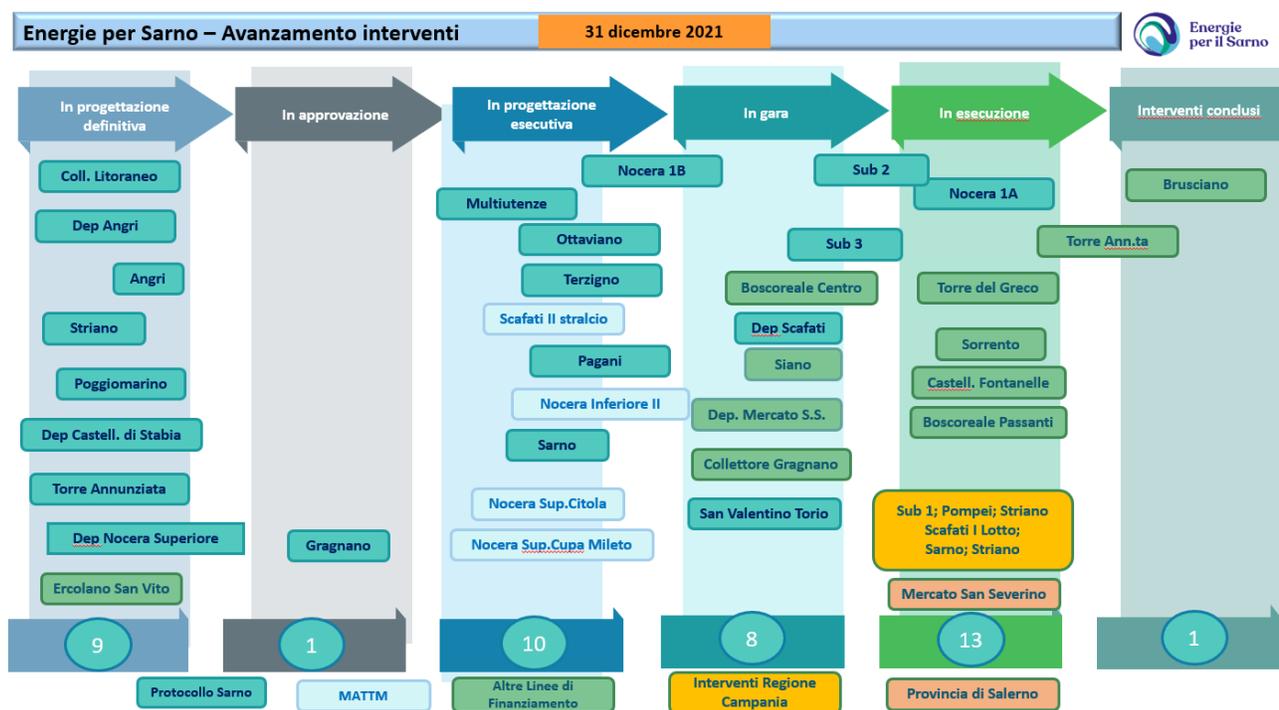
La tabella riepiloga gli interventi finanziati secondo i seguenti programmi



Va evidenziato che oltre a tali interventi programmati, sono in corso i seguenti ulteriori interventi:

- ✓ INT. 7202 - RI.GR.93 - COMUNE DI ERCOLANO - OPERE DI COMPLETAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO DELLA LOCALITÀ SAN VITO - LOTTO A 2° STRALCIO.
- ✓ INT 7301 (EX RI.GR. 179) - "COMUNE DI BRUSCIANO – COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE"
- ✓ RETE DI COLLETTORI A SERVIZIO DEI COMUNI DI OTTAVIANO, SAN GIUSEPPE VESUVIANO, TERZIGNO, POGGIOMARINO, STRIANO, SARNO E SAN VALENTINO TORIO (SUBCOMPENSORIO N.2).

Di seguito si riporta un grafico riepilogativo con l'evidenza dello stato di avanzamento alla data del 31 dicembre 2021 degli interventi programmati in relazione ai 33 progetti finanziati nell'ambito del programma "Energia per il Sarno"



Di seguito si riporta il quadro complessivo dei 36 interventi finanziati in corso di esecuzione con i relativi importi del finanziamento previsto, anche a seguito delle rimodulazioni economiche a valle delle procedure di gara, laddove già esperite.

Intervento	Importo
INT. 7202 - Comune di Ercolano - opere di completamento del sistema fognario della località San Vito - Lotto A 2° Stralcio	2.441.265 €
INT 7301 - Comune di Brusciano – Completamento della rete fognaria comunale	1.406.188 €
Rete di collettori a servizio dei Comuni di Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Poggiomarino, Striano, Sarno e San Valentino Torio (subcompensorio n.2)	2.526.978 €
INT. 1207 - Comune di Torre Annunziata - Opere di completamento della rete fognaria - Interventi di tipo A B1 - 1° stralcio funzionale	3.006.418 €
INT. 7305 – Comune di Torre del Greco – Collettamento dei reflui all’impianto di depurazione di Foce Sarno.	28.475.990 €
INT 2230 - Comune di Sorrento - Opere di allacciamento della rete fognaria alla galleria consortile per la dismissione dell’impianto di depurazione di Marina Grande	2.956.911 €
INT 7309 – Comune di Boscoreale - Opere di completamento della rete fognaria - Zona Centro	6.800.000 €
INT 7310 – Comune di Boscoreale – Estensione rete fognaria in zona Passanti	5.026.905 €
INT 7261 - Comune di Castellammare di Stabia - Realizzazione rete fognaria - bacino di Via Fontanelle	1.856.237 €
INT 7266 - Comune di Siano – Opere di Completamento della rete fognaria	3.335.019 €

INT7319 - Impianto di depurazione alla Foce del Fiume Sarno. Rete di collettore (Prog. 3/120). Emissario di Gragnano, Casola, Lettere, S. M. la Carità e Castellammare di Stabia	5.667.621 €
INT 7308 Comune di Nocera Inferiore – Completamento della rete fognaria I Lotto stralcio A	2.201.240 €
INT72L1 - Opere di completamento della rete fognaria del comune di San Valentino Torio comprensivo del completamento	4.600.000 €
INT72I6 - Opere di completamento della rete fognaria del comune di Gragnano, comprensivo del completamento	9.100.000 €
INT72L2 - Opere di completamento della rete fognaria del comune di Poggiomarino	12.000.000 €
INT72I7 - Opere di completamento della rete fognaria del comune di Angri	6.500.000 €
INT72L3 - Opere di completamento della rete fognaria del comune di Ottaviano	5.200.000 €
INT22E5 – comprensorio depurativo medio sarno sub 2-3. Collettori comprensoriali Medio Sarno SUB 2 - Completamento collettori	4.200.000 €
INT7323 - Impianto di depurazione Foce Sarno - Progetto di adeguamento	5.557.150 €
INT22E6 - Collettori comprensoriali Medio Sarno SUB 3 - Completamento collettori	2.000.000 €
INT72I8 - Rete interna Torre Annunziata - Progetto di completamento	7.800.000 €
INT22E7 - Rete interna Pagani. Progetto di completamento rete - aggiornamento dati e normalizzazione utenze	2.000.000 €
INT72L4 - Opere di completamento della rete fognaria interna del comune di Sarno	5.200.000 €
INT72L5 - Opere di completamento della rete fognaria interna del comune di Striano	3.500.000 €
INT72I9 - Collettori comprensoriali Foce Sarno. Collettore litoraneo, progetto di allontanamento acque meteoriche	1.800.000 €
INT22E8 - Comuni di Boscotrecase, Casola, Lettere, Pimonte, S. Maria La Carità, Trecase, Corbara, Pompei, S. Marzano sul Sarno, S. Egidio del Monte Albino, Castel S. Giorgio - Progetto di aggiornamento dati e normalizzazione utenze	2.340.000 €
INT7320 - Impianto di depurazione Scafati. Progetto di adeguamento	400.000 €
INT7321 - Impianto di depurazione Angri. Progetto di adeguamento	10.900.000 €
INT22E9 - Rete interna Terzigno - progetto di completamento rete secondaria	700.000 €
INT7322 - impianto depurazione Nocera Superiore - progetto di adeguamento	3.000.000 €
INT7308 - Comune di Nocera Inferiore – completamento della rete fognaria I lotto stralcio B	1.825.000 €
INT7308 - comune di Nocera Inferiore - Completamento della rete fognaria - II lotto	11.750.000 €
INT 72M7 - Realizzazione rete fognaria e regimentazione delle acque pluviali a servizio del bacino confluyente su Cupa Mileto - Nocera Superiore	3.648.000 €
INT 22F2 - Lavori di regimentazione e raccolta delle acque defluenti dal monte Citola e vasca di laminazione di Fiumarello – I stralcio funzionale reti fognarie nere Nocera Superiore	2.507.479 €
INT72M8 - Opere di completamento "della rete fognaria del comune di Scafati - Interventi A - B1 - II Stralcio funzionale	8.298.107 €
INT22I7 - Comprensorio depurativo Alto Sarno - Impianto di depurazione di Mercato San Severino – Località Costa - Interventi per il controllo delle emissioni in atmosfera e miglioramento linea fanghi dell'impianto di depurazione	4.829.081 €
TOTALE	185.355.591 €

A seguire il dettaglio degli investimenti effettivamente realizzati nel 2021

Intervento	Prestazioni e Consulenze	Lavori	Manodopera	Magazzino	Totale complessivo
INT. 7202 - Comune di Ercolano - opere di completamento del sistema fognario della località San Vito - Lotto A 2° Stralcio	16.640 €			2.665 €	19.305 €
INT 7301 - Comune di Brusciiano – Completamento della rete fognaria comunale		131.263 €		35.858 €	167.121 €
Rete di collettori a servizio dei Comuni di Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Poggiomarino, Striano, Sarno e San Valentino Torio (subcomprensorio n.2)	3.341 €	157.700 €			161.041 €
INT. 1207 - Comune di Torre Annunziata - Opere di completamento della rete fognaria - Interventi di tipo A B1 - I° stralcio funzionale	3.282 €	65.644 €		2.729 €	71.655 €
INT. 7305 – Comune di Torre del Greco – Collettamento dei reflui all'impianto di depurazione di Foce Sarno.	225.379 €	3.224.498 €	174.901 €	7.195 €	3.631.973 €
INT 2230 - Comune di Sorrento - Opere di allacciamento della rete fognaria alla galleria consortile per la dismissione dell'impianto di depurazione di Marina Grande	79.604 €	1.443.783 €		129.010 €	1.652.397 €
INT 7309 – Comune di Boscoreale - Opere di completamento della rete fognaria - Zona Centro	18.711 €			22.923 €	41.634 €
INT 7310 – Comune di Boscoreale – Estensione rete fognaria in zona Passanti	14.971 €	879.367 €		74.005 €	968.343 €
INT 7261 - Comune di Castellammare di Stabia - Realizzazione rete fognaria - bacino di Via Fontanelle	24.151 €	325.600 €		72.909 €	422.660 €
INT 7266 - Comune di Siano – Opere di Completamento della rete fognaria	34.909 €			31.339 €	66.248 €
INT7319 - Impianto di depurazione alla Foce del Fiume Sarno. Rete di collettore (Prog. 3/120). Emissario di Gragnano, Casola, Lettere, S. M. la Carità e Castellammare di Stabia	7.702 €			28.663 €	36.366 €
INT 7308 Comune di Nocera Inferiore – Completamento della rete fognaria I Lotto stralcio A	9.636 €	452.449 €		113.087 €	575.172 €
INT72L1 - Opere di completamento della rete fognaria del comune di San Valentino Torio comprensivo del completamento	16.068 €	1.748 €		88.272 €	106.088 €
INT72I6 - Opere di completamento della rete fognaria del comune di Gragnano, comprensivo del completamento	4.670 €	33.615 €		58.282 €	96.567 €
INT72L2 - Opere di completamento della rete fognaria del comune di Poggiomarino	30.506 €			17.551 €	48.057 €
INT72I7 - Opere di completamento della rete fognaria del comune di Angri				21.935 €	21.935 €
INT72L3 - Opere di completamento della rete fognaria del comune di Ottaviano	120.392 €	48.753 €		47.335 €	216.480 €
INT22E5 – comprensorio depurativo medio sarno sub 2-3. Collettori comprensoriali Medio Sarno SUB 2 -Completamento collettori	900 €			14.307 €	15.207 €
INT7323 - Impianto di depurazione Foce Sarno - Progetto di adeguamento				3.179 €	3.179 €
INT22E6 - Collettori comprensoriali Medio Sarno SUB 3 - Completamento collettori	8.320 €			10.653 €	18.973 €
INT72I8 - Rete interna Torre Annunziata - Progetto di completamento				15.367 €	15.367 €
INT22E7 - Rete interna Pagani. Progetto di completamento rete - aggiornamento dati e normalizzazione utenze	33.410 €			73.603 €	107.013 €
INT72L4 - Opere di completamento della rete fognaria interna del comune di Sarno	79.682 €			37.459 €	117.140 €
INT72L5 - Opere di completamento della rete fognaria interna del comune di Striano	13.503 €			18.396 €	31.899 €
INT72I9 - Collettori comprensoriali Foce Sarno. Collettore litoraneo, progetto di allontanamento acque meteoriche	7.800 €	56.559 €		10.795 €	75.154 €
INT22E8 - Comuni di Boscotrecase, Casola, Lettere, Pimonte, S. Maria La Carità, Trecase, Corbara, Pompei, S. Marzano sul Sarno, S. Egidio del Monte Albino, Castel S. Giorgio - Progetto di aggiornamento dati e normalizzazione utenze	29.921 €	9.293 €		40.030 €	79.244 €
INT7320 - Impianto di depurazione Scafati. Progetto di adeguamento	4.164 €			49.097 €	53.261 €
INT7321 - Impianto di depurazione Angri. Progetto di adeguamento				26.426 €	26.426 €
INT22E9 - Rete interna Terzigno - progetto di completamento rete secondaria	5.824 €			36.928 €	42.752 €
INT7322 - impianto depurazione Nocera Superiore - progetto di adeguamento	2.695 €			25.022 €	27.717 €
INT7308 - Comune di Nocera Inferiore – completamento della rete fognaria I lotto stralcio B			250 €		250 €
INT7308 - comune di Nocera Inferiore - Completamento della rete fognaria - Il lotto	65.374 €			9.983 €	75.358 €
INT 72M7 - Realizzazione rete fognaria e regimentazione delle acque pluviali a servizio del bacino confluyente su Cupa Mileto - Nocera Superiore	122.999 €			8.954 €	131.954 €

Intervento	Prestazioni e Consulenze	Lavori	Manodopera	Magazzino	Totale complessivo
INT 22F2 - Lavori di regimentazione e raccolta delle acque defluenti dal monte Citola e vasca di laminazione di Fiumarello – I stralcio funzionale reti fognarie nere Nocera Superiore	96.367 €			8.954 €	105.321 €
INT72M8 - Opere di completamento "della rete fognaria del comune di Scafati - Interventi A - B1 - Il Stralcio funzionale	107.397 €	22.013 €		25.403 €	154.812 €
INT2217 - Comprensorio depurativo Alto Sarno - Impianto di depurazione di Mercato San Severino – Località Costa - Interventi per il controllo delle emissioni in atmosfera e miglioramento linea fanghi dell'impianto di depurazione	58.151 €			14.546 €	72.697 €
TOTALE	1.246.470 €	6.852.283 €	175.151 €	1.182.861 €	9.456.765 €

1.4. QUADRO REGOLATORIO E NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'Autorità di Regolazione per l'Energia Elettrica Reti ed Ambiente ha svolto un'intensa attività in molteplici ambiti del servizio idrico attraverso l'approvazione di Determine, Documenti di Consultazione e Deliberazioni, riguardanti Approvazioni Tariffarie, Qualità contrattuale, Prescrizione, Bonus Sociale, Metodo Tariffario e Misura.

ATTIVITA' ARERA IN MATERIA DI SERVIZI IDRICI

Metodo tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3)

Come noto, Con la delibera 580/2019/R/IDR del 27 dicembre, ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), in continuità con le regole introdotte a partire dal 2012. Il Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo ha confermato la durata quadriennale del periodo regolatorio (2020÷2023), con un aggiornamento a cadenza biennale.

La tariffa è predisposta dagli Enti di Governo dell'Ambito che devono validare le informazioni fornite dai gestori e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio. La determinazione delle tariffe per l'anno 2020 si basa sui dati raccolti ai sensi del precedente metodo MTI-2 come integrato dalla deliberazione 918/2017/R/IDR, aggiornati con i dati di bilancio relativi all'anno 2018, mentre, per la determinazione delle tariffe per gli anni 2021, 2022 e 2023, i dati utilizzati vengono aggiornati, in sede di prima approvazione, con i dati di bilancio 2019.

La Società ha provveduto, in data 18/12/2020, a presentare apposita Istanza di aggiornamento tariffario per il quadriennio 2020÷2023 ai sensi degli articoli 5.5 e 5.6 del MTI-3 e del punto 3 della *Determina n. 1/2020*; in particolare l'Istanza di aggiornamento tariffario presentata dal Gestore, recante lo schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio dell'ambito distrettuale Sarnese Vesuviano, fu motivata dalla necessità di continuare ad assicurare la regolare gestione del S.I.I. dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano e, quindi, il mantenimento del relativo equilibrio economico-finanziario, in modo da garantire la realizzazione degli interventi e attività definiti nell'ambito degli impegni già assunti fra il Gestore, la Regione Campania ed Ente Idrico Campano.

Successivamente, il Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano (EIC) in data 12 agosto 2021 ha definitivamente approvato lo schema regolatorio 2020÷2023 per il gestore GORI S.p.A. con delibera n. 35. Nell'ambito di tale schema regolatorio approvato dall'EIC, è previsto un Theta pari a 1 per le annualità 2020, 2021 e 2023 ed un incremento del Theta pari al 2,4% per l'anno 2022. L'EIC nella delibera in parola ha inoltre stabilito di rinviare ogni ulteriore e definitiva determinazione in merito ad eventuali manovre correttive sugli schemi regolatori riferiti ai periodi pregressi non considerate nella proposta approvata, al fine di attendere i provvedimenti che l'ARERA dovrà assumere in esecuzione di quanto stabilito dalla sentenza del Consiglio di Stato, Sezione Sesta, n. 5309/2021 del 13/07/2021 (si rinvia al paragrafo "Rischi operativi (Contenziosi)"); più specificamente, il Consiglio di Stato ha disposto che l'ARERA provveda a rinnovare l'istruttoria sottesa alle determinazioni tariffarie approvate dalla medesima ARERA con la deliberazione 104/2016/R/IDR recante "Approvazione, ai fini della valorizzazione dei

conguagli nell'ambito del metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio MTI-2, delle predisposizioni tariffarie relative all'Ambito Territoriale Ottimale Sarnese Vesuviano per il periodo 2012÷2015", fermo restando che "la rinnovazione dell'istruttoria non ha alcun contenuto vincolato, essa potrebbe concludere ovviamente anche nel senso di confermare la decisione tariffaria qui annullata solo per difetto di istruttoria".

A tal riguardo ARERA, con la deliberazione n. 373/2021/R/IDR del 7 settembre 2021 e la successiva deliberazione 18/2022/R/IDR del 18 gennaio 2022, ha avviato il procedimento per la rinnovazione della predetta istruttoria, all'esito della quale dovrà adottare il provvedimento conclusivo entro il 15 marzo 2022, in ragione della proroga del termine intervenuta con la citata deliberazione 18/2022/R/IDR.

Peraltro, nell'ambito del su menzionato procedimento istruttorio avviato dall'ARERA, l'Ente Idrico Campano – su specifica richiesta dell'Autorità e in riscontro a quanto richiesto dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 5309/2021 – ha accertato la vigenza del Piano d'Ambito, approvato nel 2000 e regolarmente aggiornato nel 2007, nonché ha accertato che il soggetto gestore GORI S.p.A. ha dato effettivamente attuazione al Piano d'Ambito fino a tutto il 2011 secondo le previsioni della normativa di settore. Conseguentemente, sulla base di quanto accertato dall'EIC, si potrebbe fondatamente escludere – almeno in linea astratta – qualsiasi decurtazione agli incrementi tariffari stabiliti con la deliberazione 104/2016/R/IDR dell'ARERA.

Aggiornamento Biennale schema regolatorio per il biennio 2022÷2023

L'Autorità, con delibera n. 306/2021/R/IDR del 13 luglio 2021, ha disposto l'avvio del procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale previsto dall'articolo 6 della deliberazione 580/2019/R/IDR, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato, per le annualità 2022 e 2023; a tale scopo, ha avviato una fase di consultazione a novembre 2021 con il documento di consultazione n. 489/2021/R/IDR "Orientamenti per l'aggiornamento biennale (2022÷2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato" con il quale ha illustrato gli orientamenti generali dell'Autorità per l'individuazione delle modalità necessarie a procedere all'aggiornamento biennale per le annualità 2022 e 2023. All'esito della fase di consultazione, in chiusura d'anno, con deliberazione n. 639/2021/R/IDR del 30 dicembre 2021, ARERA ha approvato i "Criteri per l'aggiornamento biennale (2022÷2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato" approvando le regole e le procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 6 della deliberazione 580/2019/R/IDR, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2022 e 2023 elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all'Allegato A alla medesima deliberazione (MTI-3).

In particolare, l'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente sono tenuti ad aggiornare entro il 30 aprile 2022 e nel rispetto della procedura prevista:

- a) **il programma degli interventi (Pdl)**, di cui il Piano delle Opere Strategiche (POS) costituisce parte integrante e sostanziale, come definito al comma 4.2, lett. a), della deliberazione 580/2019/R/IDR e adeguato, secondo quanto successivamente specificato;
- b) **il piano economico finanziario (PEF)**, come definito al comma 4.2, lett. b), della deliberazione 580/2019/R/IDR e adeguato, secondo quanto disposto al citato Articolo 11;
- c) **la convenzione di gestione**, contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta con il presente provvedimento.

La delibera ha inoltre disposto di adeguare la regolazione della qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR, alla luce della pronuncia del Consiglio di Stato n. 2672/2021 con la quale è stata accolta la censura avanzata in relazione ai criteri per il calcolo del valore dell'indicatore M1a – "Perdite idriche lineari", laddove nel rapporto tra volume delle perdite idriche e lunghezza complessiva della rete, esclude, al denominatore (lunghezza rete), le derivazioni d'utenza (o condotte di allaccio); in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato, in ordine

ai criteri per il calcolo del valore dell'indicatore M1a – “Perdite idriche lineari”, ARERA ha quindi recepito i dovuti aggiornamenti della qualità tecnica in riferimento al macro indicatore M1.

Inoltre, a fini dell'aggiornamento degli atti che compongono lo specifico schema e, in particolare, del programma degli interventi, di cui il Piano delle Opere Strategiche costituisce parte integrante e sostanziale, ARERA ha previsto che gli Enti di governo dell'ambito o gli altri soggetti competenti:

- recepiscono gli interventi finanziati dalle risorse pubbliche stanziare nell'ambito degli strumenti del *Next Generation EU*, anche con indicazione dello sviluppo temporale delle relative spese previste;
- tengano conto dell'impatto degli adeguamenti della RQTI, esplicitando gli interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica per il periodo 2022÷2023;
- tengano conto degli obiettivi di qualità contrattuale e tecnica e delle modalità di valutazione delle *performance*.

Inoltre, in riferimento all'*applicazione dei corrispettivi all'utenza*, ARERA ha previsto che, fino alla predisposizione dell'aggiornamento biennale delle tariffe da parte degli Enti di governo dell'ambito, a partire dal 01/01/2022, si applicano le tariffe calcolate sulla base del moltiplicatore tariffario risultante dal PEF già approvato nell'ambito delle vigenti predisposizioni tariffarie (ovvero del moltiplicatore tariffario approvato dall'Ente Idrico Campano con deliberazione 35/2021), e comunque nel rispetto dei limiti fissati dal comma 4.5 della deliberazione 580/2019/R/IDR.

Infine, a garanzia della continuità e dell'affidabilità delle prestazioni erogate e di mitigare gli effetti di possibili forme di discontinuità che potrebbero verificarsi nella fase di uscita dallo stato di emergenza da Covid-19, ARERA ha esteso alle annualità 2022 e 2023 gli elementi di flessibilità nei meccanismi di valutazione delle *performance* di qualità contrattuale e tecnica introdotti nel biennio precedente, in particolare prevedendo che, con riferimento alla qualità contrattuale e tecnica, gli obiettivi di qualità relativi al 2022 e al 2023, siano valutati cumulativamente su base biennale.

Regolazione della Morosità nel servizio Idrico Integrato

Come noto, con deliberazione n. 311/2019/R/IDR e ss.mm. e ii., l'Autorità ha adottato le direttive per la gestione della morosità nel servizio idrico integrato (SII) di cui all'Allegato A della delibera “REGOLAZIONE DELLA MOROSITÀ NEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (REMSI)”, vigenti a partire dal 1° gennaio 2020, portando a compimento l'iter iniziato nel novembre 2016 con l'avvio di procedimento di cui alla deliberazione 638/2016/R/IDR.

Nell'ambito della deliberazione 311/2019/R/IDR, l'Autorità ha avviato un'attività di monitoraggio sui casi in cui la procedura di limitazione ovvero la promozione della disalimentazione selettiva nelle utenze condominiali non risultino tecnicamente fattibili (articolo 2).

Con riferimento all'annualità 2021, ARERA, con comunicato del 01/12/2021, ha chiesto agli Enti di governo dell'ambito di trasmettere la Relazione di cui al richiamato comma 2.1, lett. a), della deliberazione 311/2019/R/IDR, non oltre il 28 febbraio 2022, utilizzando il format messo a disposizione da ARERA; a tale scopo il gestore ha trasmesso all'Ente Idrico Campano, per le attività di competenza, lo schema tipo di relazione con riferimento alle attività messe in campo nel 2021.

Bonus sociale idrico

Con la delibera 897/2017/R/IDR “Approvazione del testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico (TIBSI) per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati”, come modificata dalla deliberazione n. 227/2018/R/IDR “Modalità applicative del bonus sociale idrico per gli utenti domestici

economicamente disagiati”, l’Autorità ha istituito, in analogia al settore Elettrico e del Gas, il Bonus Sociale Idrico, da finanziare con una componente perequativa denominata “UI3” da applicare a tutti gli utenti del servizio idrico ubicati sul territorio nazionale.

La disciplina introdotta dalla delibera 897/2017/R/IDR è stata poi integrata, a partire dall’annualità 2020, dalla delibera 3/2020/R/IDR, che ha esteso la possibilità di accedere al meccanismo di compensazione della spesa sostenuta per la fornitura idrica anche ai titolari di Reddito/Pensione di cittadinanza, commisurando il bonus non solo alla tariffa agevolata di acquedotto, ma anche alla tariffa di fognatura e depurazione ed ha, tra l’altro, previsto obblighi informativi in capo ai soggetti coinvolti nel meccanismo di agevolazione e le modalità di comunicazione dei dati. In particolare, ai sensi dell’articolo 12 del TIBSI, i gestori del servizio idrico integrato sono tenuti a comunicare all’Autorità e al pertinente Ente di governo dell’ambito i dati e le informazioni relativi al bonus sociale idrico e al bonus idrico integrativo, entro il 31 marzo di ogni anno.

Nel 2021 i requisiti per beneficiare del bonus sociale per disagio economico non sono cambiati rispetto al 2020 (con Delibera 03 dicembre 2019 n. 499/2019/R/COM, ARERA ha aggiornato il valore soglia dell’ISEE per l’accesso ai bonus sociali dal 1° gennaio 2020, come previsto dal decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 29 dicembre 2016). Per quanto attiene invece alla modalità di presentazione della domanda, già nel 2020, ARERA con delibera 28 gennaio 2020 n. 14/2020/R/COM, ha disposto l’*Avvio di procedimento per l’attuazione di quanto previsto in materia di riconoscimento automatico dei bonus sociali dal decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157*” per il riconoscimento automatico del Bonus idrico per gli aventi diritto a partire dal 01/01/2021 (basterà aver presentato una Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e rientrare nei requisiti previsti a norma di legge senza dover procedere alla presentazione della domanda presso i CAF o i comuni).

A tale scopo, ad inizio 2021, con Delibera n. 63/2021/R/COM del 23/02/2021, ARERA ha definito le *“Modalità applicative del regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico”*; in particolare, con la delibera in parola ARERA ha definito, ai sensi del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, le modalità applicative del regime di riconoscimento automatico dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico, in sostituzione delle disposizioni regolatorie del precedente sistema “a domanda”, aggiornando, per quanto riguarda il settore idrico il Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico” (TIBSI).

La delibera, che riguarda tutti i settori regolati, definisce le modalità applicative del bonus automatico.

Per quanto riguarda il settore idrico, le modalità applicative del riconoscimento automatico del bonus sociale idrico sono, in sintesi, le seguenti:

- il Gestore del Sistema Informativo Integrato (SII), sulla base dei dati ricevuti da INPS e tramite l’Anagrafica Territoriale Idrica dell’Autorità (ATID), individua il Gestore idrico territorialmente competente, al quale trasmette le informazioni necessarie per la ricerca della fornitura da agevolare e per la successiva liquidazione del bonus agli aventi diritto;
- il Gestore idrico cerca un contratto di fornitura intestato ad uno dei componenti maggiorenni del nucleo familiare che rispetti le previste condizioni di ammissibilità: se lo trova, il Gestore provvede a quantificare e ad erogare il bonus con le modalità già in vigore nel precedente sistema “a domanda”;
- il bonus ha una durata di 12 mesi ed ogni nucleo familiare ha diritto a un solo bonus idrico - per anno di competenza della DSU (cosiddetto “vincolo di unicità”).

Per quanto riguarda i termini, il provvedimento produce effetti, in termini di riconoscimento delle agevolazioni agli aventi diritto, a partire dal 1° gennaio 2021, coerentemente con quanto disposto dal decreto-legge n. 124/196 ma, tenuto conto dei tempi richiesti allo sviluppo dei correlati sistemi informatici, l’entrata in operatività del

meccanismo era prevista dal 1° giugno 2021 per quanto riguarda le attività di competenza del SII e, conseguentemente, dal 1° luglio per quanto riguarda le attività di competenza degli operatori.

Successivamente, ad agosto 2021, con delibera n. 366/2021/R/IDR, recante *“Disposizioni in materia di riconoscimento automatico del bonus sociale idrico del bonus sociale gas ai clienti domestici indiretti e del bonus sociale elettrico per disagio economico ai clienti finali di energia elettrica collegati a reti di distribuzione non interconnesse con il sistema elettrico nazionale”*, ARERA ha stabilito che, in modifica di quanto indicato nella deliberazione 63/2021/R/COM, l’accreditamento al SII da parte dei gestori idrici, inizialmente disposto con la deliberazione 585/2020/R/COM, diventa condizione necessaria per la trasmissione, da parte di Acquirente Unico (AU) ai medesimi gestori idrici, dei dati messi a disposizione dall’INPS, prevedendo l’obbligo per i gestori idrici di provvedervi entro il 12 settembre 2021. Si fa presente che tale obbligo è stato puntualmente assolto dalla GORI nelle tempistiche stabilite.

Successivamente, con comunicato del 17 settembre 2021, avente ad oggetto *“Chiarimento ai gestori idrici in materia di riconoscimento del bonus sociale idrico”*, ARERA ha chiarito una serie di aspetti in considerazione delle numerose richieste di chiarimento pervenute da gestori idrici in relazione al processo di riconoscimento del bonus sociale idrico nell’ambito del nuovo regime automatico di cui al decreto-legge 124/19.

Nel comunicato ARERA ha precisato, in applicazione alla deliberazione 366/2021/R/COM, quanto segue:

(a) in relazione al trattamento dei dati personali funzionale alle attività di individuazione delle utenze idriche cui applicare il bonus, nonché alle connesse attività di liquidazione dello stesso, i responsabili del trattamento dei dati personali sono i gestori idrici territorialmente competenti presenti nell’ATID;

(b) di avvalersi di Acquirente Unico S.p.A. (AU) per lo svolgimento delle attività volte alla conclusione dell’Accordo tra l’Autorità, in qualità di titolare del trattamento, e i gestori idrici presenti nell’ATID, in qualità di responsabili del trattamento, nonché per le attività funzionali agli adempimenti posti in capo al titolare del trattamento e per il supporto ai responsabili del trattamento per lo svolgimento dei propri compiti.

Nel medesimo comunicato, ARERA ha infine precisato che i trattamenti di dati personali previsti dalla deliberazione 63/2021/R/COM e necessari al riconoscimento del bonus sociale idrico agli aventi diritto, potranno avere inizio solo all’avvenuto completamento da parte dei soggetti interessati di tutti gli adempimenti di cui sopra, inclusi quelli in materia di privacy. Ad inizio gennaio 2022, Acquirente Unico ha trasmesso ai gestori idrici accreditati al SII, tra cui GORI, mediante il portale informatico, la documentazione utile agli adempimenti in materia di privacy ed ha organizzato in data 18 gennaio 2022 un incontro con i gestori idrici sull’Accordo di nomina del Responsabile del Trattamento dei dati personali funzionali al riconoscimento agli aventi diritto del bonus idrico.

GORI ha ricevuto, tramite il portale di Acquirente unico la documentazione per gli adempimenti in materia di privacy, in ossequio alle tempistiche stabilite, ha proceduto all’Accettazione dell’accordo di nomina del Responsabile del Trattamento dei dati personali entro il 28 gennaio ed all’invio della DPIA entro il 7 febbraio 2022. Completati tutti gli adempimenti, GORI è in regola per poter ricevere da Acquirente Unico S.p.A. (AU), in qualità di gestore del SII, i flussi informativi (2021 e 2022) contenenti i dati funzionali all’individuazione delle utenze idriche cui applicare il bonus sociale idrico e alla successiva liquidazione dell’agevolazione.

Bonus idrico relativi all'anno 2021

Nella fase di prima attuazione del sistema automatico di riconoscimento dei bonus sociali per disagio economico (bonus relativi all'anno 2021), le tempistiche di avvio sono risultate differenziate per i diversi bonus, in ragione della diversità e del diverso grado di complessità dei processi previsti per il riconoscimento dell’agevolazione. In

particolare, il processo per il riconoscimento del bonus sociale idrico, ha richiesto maggiori approfondimenti e adempimenti, correlati al rispetto della normativa in materia di privacy. Di conseguenza, il bonus sociale idrico 2021 non è stato riconosciuto nell'anno 2021 ma sarà riconosciuto agli aventi diritto nel corso dell'anno 2022, con modalità che saranno rese note successivamente e che allo stato sono in corso di definizione; a tale riguardo sono in corso incontri tra i Gestori del Servizio idrico, Acquirente Unico e le associazioni di categoria per valutare la possibilità di introdurre una procedura semplificata per velocizzare il riconoscimento del bonus idrico 2021 e la successiva erogazione in deroga alle tempistiche previste dalla delibera 63.

Bonus idrico integrativo

Nel metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), sono stati previsti nell'ambito degli *Opex_{tel}*, di cui all'articolo "18-Costi operativi associati a specifiche finalità" dell'allegato A alla deliberazione n. 580/2019/R/IDR, alcune componenti di costo, aggiuntive rispetto alle componenti *Opex_{end}* e *Opex_{al}* e riconducibili a costi associati a specifiche finalità, in particolare, l'art "18.10 Gli oneri *Op_{Social}* per ciascun anno $a=\{2020, 2021, 2022, 2023\}$, trovano riconoscimento in coerenza con quanto già previsto al comma 23-ter.1 del MTI-2, per il mantenimento o l'introduzione di agevolazioni ulteriori rispetto a quelle minime previste dalla regolazione, c.d. *bonus idrico integrativo*". Nell'ambito dello schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio 2020÷2023, approvato dall'Ente Idrico Campano con deliberazione n. 35 del 2021 sono stati portati in computo *Op_{Social}* per il mantenimento o l'introduzione di eventuali agevolazioni migliorative, sulla base della quantificazione proposta dal Gestore, per circa 2,5 milioni di euro annui per il biennio 2020÷2021, tuttavia, come riportato nella relazione metodologica di accompagnamento facente parte dello schema regolatorio approvato dall'EIC, "l'erogazione del *bonus idrico integrativo* è subordinata alle eventuali determinazioni che saranno assunte, a tale riguardo, dall'Ente Idrico Campano per mantenere l'agevolazione prevista nel biennio 2018÷2019, individuando contestualmente la platea dei beneficiari aventi diritto al *Bonus idrico integrativo* e le relative modalità di accesso".

Regolazione Qualità Contrattuale del servizio idrico integrato

In materia di qualità Contrattuale del servizio idrico integrato, con la delibera 547/2019/R/IDR del 17 dicembre 2019, come successivamente modificata dalla deliberazione n. 186/2020/R/IDR, ARERA ha integrato la regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato - introdotta inizialmente dall'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/IDR (RQSII). In particolare, la delibera 547/2019/R/IDR ha introdotto una serie di modifiche alla regolazione della qualità contrattuale, introducendo un meccanismo incentivante di premi-penalità mediante la definizione di 2 macro-indicatori, ottenuti a partire dai 42 indicatori semplici previsti dalla Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato - RQSII (28 standard specifici, cui sono già associati indennizzi automatici in caso di mancato rispetto, e 14 standard generali), in particolare:

- 1) Macro-indicatore MC1 "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale": è composto dagli indicatori semplici (18) afferenti alle prestazioni relative ai preventivi, all'esecuzione di allacciamenti e lavori, all'attivazione e disattivazione della fornitura;
- 2) Macro-indicatore MC2 "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio": è composto dagli indicatori semplici (24) afferenti alle prestazioni relative agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste scritte nonché alla gestione dei punti di contatto con l'utenza.

Gli obiettivi di efficientamento vengono definiti sulla base dei livelli iniziali di performance, calcolati a partire dai dati comunicati all'Autorità con riferimento al 2018.

Si ricorda inoltre che a giugno 2020, ARERA aveva emanato la “Deliberazione 235/2020/R/IDR recante *“Adozione di misure urgenti nel SII, alla luce dell'emergenza da Covid-19”* con la quale ha introdotto nel vigente impianto regolatorio una serie di elementi innovativi senza alterare la stabilità dell'impianto regolatorio al fine di mitigare gli effetti dell'emergenza da Covid-19 sull'equilibrio economico e finanziario delle gestioni del servizio idrico integrato, in particolare per quanto di interesse in questa sede, ha introdotto elementi di *flessibilità nei meccanismi di valutazione delle prestazioni di qualità contrattuale e tecnica*, prevedendo che gli obiettivi di qualità, riferiti al 2020 e al 2021, siano valutati cumulativamente su base biennale (in luogo della valutazione annuale ordinariamente prevista dall'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/IDR e dall'Allegato A alla deliberazione 917/2017/R/IDR).

Ai fini della rendicontazione delle prestazioni di qualità contrattuale, GORI ha comunicato i dati di qualità contrattuale relativi all'anno 2020 entro il 15 marzo 2021 e la II fase della raccolta, destinata agli EGA, è stata conclusa dall'EIC entro il 26 aprile 2021.

La rendicontazione delle prestazioni 2021, attualmente in corso, è avvenuta entro il 15 marzo del 2022 per il Gestore e dovrà essere conclusa entro il 26 aprile 2022 per gli enti di governo dell'ambito.

Prescrizione biennale in materia di fatturazione di importi per consumi risalenti a più di due anni

L'Autorità con delibera 547/2019/R/IDR ha introdotto sul finire del 2019, alla luce delle disposizioni da introdotte con la legge di bilancio 2018 (la legge 205/17), alcune misure per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi per consumi risalenti a più di due anni, con particolare riferimento agli obblighi informativi posti in capo ai gestori del servizio idrico. Successivamente con delibera n. 186/2020/R/IDR *“Integrazioni e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 547/2019/R/IDR, in attuazione della disposizione di cui all'articolo 1, comma 295, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni”* l'Autorità ha adeguato la regolazione alla modifica legislativa introdotta dalla Legge di Bilancio 2020, *“superando la distinzione, precedentemente prevista dall'articolo 1, comma 5, della Legge di bilancio 2018, tra i casi in cui il ritardo di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni sia attribuibile a responsabilità del gestore e quelli in cui il ritardo sia presumibilmente attribuibile all'utente finale”*. In particolare, l'articolo 1, comma 295, della citata Legge di bilancio 2020, in vigore dal 1° gennaio 2020, ha disposto l'abrogazione dell'articolo 1, comma 5, della Legge di bilancio 2018, che stabiliva l'inapplicabilità delle disposizioni (in tema di prescrizione biennale del diritto al corrispettivo) in caso di mancata o erronea rilevazione dei dati di consumo derivante da responsabilità accertata dell'utente.

La delibera 186/2020/R/IDR è stata impugnata da alcuni gestori, tra i quali GORI, e, in data 14 giugno 2021 sono state pubblicate le sentenze n. 1442, 1443 e 1448, con cui il T.A.R. Lombardia ha annullato la deliberazione dell'Autorità 186/2020/R/IDR; in particolare, il T.A.R. Lombardia ha ritenuto fondata la censura relativa alla mancata attivazione, da parte dell'Autorità, della consultazione e, per l'effetto, ha annullato la deliberazione 186/2020/R/IDR. Pertanto, in ottemperanza alle citate sentenze, il 26 ottobre 2021 ARERA ha avviato un procedimento con deliberazione n. 461/2021/R/IDR *“Avvio di procedimento per l'ottemperanza alle sentenze 14 giugno 2021, n. 1442, 1443 e 1448 del TAR Lombardia in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni”* prevedendone la conclusione entro il 31/12/2021 e prevedendo una fase di consultazione pubblica per acquisire dai soggetti interessati le informazioni utili allo svolgimento dello stesso. A tale scopo ARERA, contemporaneamente all'apertura del procedimento, il 26 ottobre 2021 ha approvato il documento di consultazione n. 462/2021/R/IDR recante gli *“Orientamenti per l'ottemperanza alle sentenze 14 giugno 2021, n. 1442, 1443 e 1448 del TAR Lombardia, in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni”* nel quale ha esposto i propri orientamenti in tema di prescrizione biennale.

Successivamente, all' esito di tale fase di consultazione, in data 21 dicembre 2021, ha approvato la deliberazione 610/2021/R/IDR recante *“Integrazioni e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 547/2019/R/IDR in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni”* con la quale ha concluso il procedimento volto all'ottemperanza alle citate sentenze del T.A.R. Lombardia.

La delibera sostanzialmente, ha disciplinato

- gli *obblighi del gestore in caso di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni per i quali risulti maturata la prescrizione;*
- gli *obblighi del gestore in caso di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni per i quali non risulti maturata la prescrizione, cioè nel caso in cui si ritiene non essere maturata la prescrizione in ragione della presunta sussistenza di cause ostative ai sensi della normativa primaria e generale di riferimento.*

Le modifiche introdotte a fine 2021 hanno efficacia con riferimento alle fatture emesse nel primo ciclo di fatturazione utile successivo alla data di pubblicazione del provvedimento, ferma restando la validità delle azioni eventualmente già messe in atto dai gestori per dare attuazione alla previsione dell'articolo 1, comma 295, della Legge di bilancio 2020 relativamente alle fatture già emesse tra il 1° gennaio 2020 e il suddetto ciclo di fatturazione.

Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII)

La disciplina della misura del servizio idrico Integrato è stata introdotta inizialmente da ARERA con deliberazione n. 218/2016/R/IDR nel 2016 con la quale l'Autorità ha approvato il *“Testo integrato per la regolazione del servizio di misura nell'ambito del Servizio Idrico Integrato a livello nazionale”* (TIMSII) che disciplina il servizio di misura di utenza del SII definendo le responsabilità, gli obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori, nonché le procedure per la raccolta delle misure (compresa l'autolettura), nonché per la validazione, stima e ricostruzione dei dati.

Ad inizio 2021 e precisamente in data 02/03/2021, ARERA con deliberazione n. 83/2021/R/IDR ha disposto l'*“Avvio di procedimento per l'aggiornamento della regolazione della misura del servizio idrico integrato”*. La delibera 83 ha avviato infatti un procedimento per l'aggiornamento della regolazione della misura del servizio idrico integrato di cui alla deliberazione 218/2016/R/IDR nonché per l'integrazione della disciplina recata dal medesimo provvedimento, prevedendone la conclusione entro il 31 dicembre 2021 e la predisposizione di una o più fasi di consultazione per acquisire tutte le informazioni e gli elementi di valutazione utili per la conclusione del procedimento. Conseguentemente ARERA, in data 28/09/2021, ha pubblicato il documento di consultazione n. 405/2021/R/IDR in cui ha espresso i propri *“Orientamenti per l'integrazione della disciplina vigente in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII)”*. GORI, insieme al gruppo Acea, ha inviato le proprie osservazioni al documento di consultazione nel rispetto della tempistica stabilita.

In esito alla consultazione pubblica, ARERA ha pubblicato, in chiusura d'anno e precisamente in data 21/12/2021, la deliberazione n. 609/2021/R/IDR recante l'*“Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII)”*. Il provvedimento, di ampia portata, ha previsto:

- l'integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII);
- modifiche e integrazioni all'Allegato A alla deliberazione 586/2012/R/IDR in materia di trasparenza dei documenti di fatturazione;
- modifiche e integrazioni all'Allegato A alla deliberazione 917/2017/R/IDR in materia di qualità tecnica.

In particolare, per quanto riguarda l'Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII), le misure introdotte si applicano a decorrere dal 1 gennaio 2022; ARERA ha introdotto obblighi di tutela per le utenze interessate da problematiche di perdita occulta (da recepire nel regolamento di utenza e nella carta

dei servizi entro 6 mesi), ha previsto il rafforzamento delle previsioni in ordine alla raccolta dei dati di misura e alle procedure per la telelettura ed ha introdotto misure di promozione atte a consentire ai titolari di unità abitative (sottese a utenze condominiali) di disporre di dati di consumo e di informazioni individuali. Sono stati inoltre introdotti i due standard specifici in tema di misure per il rafforzamento delle tutele per l'utenza.

L'Autorità ha previsto che l'Ente di governo dell'ambito, d'intesa con il gestore, debba recepire gli standard specifici, introdotti dal TIMSII, inclusi i relativi indennizzi automatici, nell'ambito della Carta dei Servizi in sede di aggiornamento dello specifico schema regolatorio (entro il 30/04/2022) anche se, al fine di consentire l'adeguamento dei sistemi gestionali per gestire l'automatismo dell'indennizzo, la disciplina si applica a partire dal 1° gennaio 2023.

Per quanto riguarda le modifiche e integrazioni all'Allegato A alla deliberazione 586/2012/R/IDR in materia di trasparenza dei documenti di fatturazione, la delibera in parola ha previsto il recepimento degli obblighi informativi dell'allegato IV alla Direttiva (UE) 2184/2020, cioè la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2020 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano; in particolare la delibera ha previsto che la bolletta deve riportare un link al sito web del gestore nel quale siano riportate le informazioni previste dalla direttiva (UE) 2184/2020 all'Allegato IV.

Per quanto riguarda invece le modifiche e le integrazioni all'Allegato A alla deliberazione 917/2017/R/IDR in tema di qualità tecnica, la delibera ha previsto l'introduzione, dal 1 gennaio 2022, con riferimento al macroindicatore M1 ed al fine di determinare il relativo posizionamento dei gestori all'interno di tutte le classi e, in particolare, nell'ambito della classe A, di due indicatori prestazionali, da utilizzare per la valutazione di affidabilità dei valori del macro-indicatore M1 e di due indicatori di diffusione delle tecnologie più innovative, da utilizzare a fini di monitoraggio.

Unbundling

In data 10/05/2021 ARERA, con proprio comunicato, ha avviato Raccolta dei conti annuali separati 2021 (di seguito: CAS) redatti ai sensi dell'Allegato A alla deliberazione ARERA 24 marzo 2016, 137/2016/R/com (TIUC), relativi all'esercizio che si apre dopo il 31 dicembre 2019 (esercizio 2020). Successivamente, in data 10/10/2020, ARERA ha pubblicato la versione aggiornata del manuale di contabilità regolatoria per l'edizione 2020 della raccolta dei conti annuali separati relativi all'esercizio 2020. Nel manuale sono contenute le specifiche contabili di maggior dettaglio per la redazione dei CAS e ulteriori istruzioni relative alla separazione contabile delle attività del settore idrico. Infine, in data 30 novembre 2021, ARERA ha pubblicato gli schemi per i settori elettrico, gas e idrico relativi al primo esercizio che si apre dopo il 31 dicembre 2020 (esercizio 2021) e quelli relativi al primo esercizio che si apre dopo il 31 dicembre 2021 (esercizio 2022), con evidenza delle modifiche ed integrazioni rispetto agli schemi delle edizioni precedenti.

Si fa presente che GORI ha effettuato l'invio definitivo dei conti annuali separati 2021 relativi all'esercizio 2020, in data 10 febbraio 2022.

Regolazione Qualità Tecnica del servizio idrico integrato

Come anticipato al paragrafo relativo all'aggiornamento biennale dello schema regolatorio per il biennio 2022÷2023, la delibera 639/2019/R/IDR ha disposto di adeguare la regolazione della qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR, alla luce della pronuncia del Consiglio di Stato n. 2672/2021 con la quale è stata

accolta la censura avanzata da alcune società idriche in relazione ai criteri per il calcolo del valore dell'indicatore M1a – “Perdite idriche lineari”, laddove nel rapporto tra volume delle perdite idriche e lunghezza complessiva della rete, esclude, al denominatore (lunghezza rete), le derivazioni d'utenza (o condotte di allaccio); in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato, in ordine ai criteri per il calcolo del valore dell'indicatore M1a – “Perdite idriche lineari”, ARERA ha quindi recepito i dovuti aggiornamenti della qualità tecnica in riferimento al macroindicatore M1.

Inoltre, ARERA ha esteso alle annualità 2022 e 2023 gli elementi di flessibilità nei meccanismi di valutazione delle performance di qualità tecnica, introdotti nel precedente biennio, in particolare prevedendo che gli obiettivi di qualità tecnica relativi al 2022 e al 2023 siano valutati cumulativamente su base biennale.

Infine, come anticipato al paragrafo relativo all'Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII), la delibera 609/2021/R/IDR ha introdotto modifiche e integrazioni all'Allegato A alla deliberazione 917/2017/R/IDR in tema di qualità tecnica; in particolare la delibera ha previsto l'introduzione, dal 1 gennaio 2022, con riferimento al macroindicatore M1 ed al fine di determinare il relativo posizionamento dei gestori all'interno di tutte le classi e, in particolare, nell'ambito della classe A, di due indicatori prestazionali, da utilizzare per la valutazione di affidabilità dei valori del macro-indicatore M1 e di due indicatori di diffusione delle tecnologie più innovative, da utilizzare a fini di monitoraggio.

Tariffe: Aggiornamento terzo periodo regolatorio delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato

In data 12 agosto 2021, il Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano, con deliberazione n. 35 ha approvato lo schema regolatorio per il periodo 2020÷2023 ai sensi degli artt. 4.2 lett. b) e 5.3 lett. c) della delibera ARERA n. 580/R/Idr.

La su citata delibera EIC prevede l'aggiornamento del vincolo ai ricavi riconosciuti al gestore del SII dell'Ambito Sarnese Vesuviano ed i corrispondenti "moltiplicatori tariffari" per gli esercizi 2020÷2023, pari rispettivamente a: 2020 = 1,000, 2021 = 1,000, 2022 = 1,024, 2023 = 1,024.

Pertanto, allo scopo di garantire la sostenibilità sociale della spesa per il SII da parte dell'utenza, pur collocandosi nello Schema VI della matrice regolatoria, ai fini dell'elaborazione del Piano Economico Finanziario (“PEF”) – e, specificatamente, per definire le tempistiche di recupero dei conguagli tariffari – in considerazione del predetto cronoprogramma di trasferimento delle Opere Regionali, vengono approvati incrementi tariffari al di sotto di quelli massimi applicabili, riconosciuti nella matrice regolatoria di cui all'art. 5.1 dell'Allegato A della delibera ARERA 580/2019/R/IDR

L'aggiornamento dello schema tariffario per il terzo periodo regolatorio accoglie le seguenti determinazioni:

- sono proposti moltiplicatori tariffari in misura inferiore del limite massimo ammissibile, pari a 0% per le annualità 2020, 2021 e 2023, e pari al 2,4% per l'anno 2022;
- il programma degli interventi deliberato tiene conto di quanto richiamato nel verbale di riunione dell'11 maggio 2021 tra Ente Idrico Campano e Gori, ovvero dell'esigenza di un profilo di investimenti essenziali che garantisca il raggiungimento dei livelli minimi di servizio, che possa essere sostenuta attraverso il sistema tariffario, garantendo, almeno per il periodo regolatorio 2020÷2023, un livello di investimenti comparabile con quello realizzato nel 2019, e con le esigenze sottese al contratto di finanziamento bancario di 100 milioni di euro stipulato sempre per la realizzazione degli stessi. Occorre precisare che nel programma degli interventi in parola, sono previsti anche investimenti finanziati relativi al protocollo d'Intesa con Gori e Regione Campania per il “Completamento degli interventi fognario-depurativo del bacino idrografico del fiume Sarno ricadenti nell'ambito distrettuale Sarnese Vesuviano di cui alla L.R. n. 15/2015”, e relativi all'Accordo di

Programma per la realizzazione degli interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato di cui alla procedura di infrazione n. 2014/2059, sottoscritto dal Presidente dell'Ente Idrico Campano, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la sicurezza del Suolo e dell'Acqua (MATTM-DGSuA), il Commissario unico per la depurazione e la Regione Campania;

- per quanto riguarda l'ipotesi di trasferimento delle opere regionali, l'aggiornamento dello schema regolatorio ha tenuto conto delle opere ed infrastrutture già trasferite a GORI ed ha mantenuto sostanzialmente ferme le modalità di trasferimento degli impianti che ancora residuano nella gestione della Regione Campania, stabilite nell'ambito dell'Accordo Operativo sottoscritto tra Gori, Regione Campania ed EIC con la definizione del cronoprogramma di trasferimento delle Opere Regionali, ulteriormente aggiornato dall'Atto Aggiuntivo all'Accordo Operativo del 2018, sottoscritto in data 20 novembre 2020;
- per quanto riguarda le misure di riequilibrio, l'aggiornamento dello schema regolatorio ha tenuto conto dell'Accordo Operativo che ha messo la società nelle condizioni di ottenere un finanziamento a lungo termine con un pool di banche per un totale di 80 milioni di euro ed una quota finanziata dal Socio Privato Sarnese Vesuviano S.r.l. per 20 milioni di euro. Inoltre, sono stati considerati gli effetti derivanti dalla sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo di novembre 2020, al fine del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione del S.I.I. nell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano, così come previsto all'art. 4 dell'Accordo Operativo;
- il riconoscimento dei costi aggiuntivi relativi alle attività poste in essere ai fini dell'adeguamento agli standard di qualità commerciale di cui alla deliberazione ARERA 655/2015/R/IDR ed agli standard di qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2018/R/IDR ovvero delle componenti $Opex_{QCa}$ e $Opex_{QTa}$ degli Opex è stato quantificato nella misura richiesta dal Gestore nelle rispettive istanze di riconoscimento dei maggiori costi aggiuntivi per l'adeguamento agli standard della qualità imposti dall'autorità nelle succitate delibere riconosciuti, ai sensi degli articoli 18.9, lettera a) dell'Allegato A alla deliberazione ARERA n. 580/2019/R/idr, e 18.8 della medesima delibera, nella misura massima degli oneri effettivamente rendicontati dal Gestore nell'anno 2019. Inoltre, relativamente alla componente $Opex_{QCa}$, è stata presentata apposita istanza per il riconoscimento degli oneri aggiuntivi relativi ad aspetti riconducibili agli obiettivi di qualità contrattuale di cui alla deliberazione ARERA n. 547/2020/R/IDR di cui alla lettera b) dell'articolo 18.9 dell'allegato A alla deliberazione n. 580/2019/R/IDR", con la quantificazione di maggiori costi per il quadriennio 2020÷2023;
- per la componente Op_{social} , ai sensi di quanto previsto all'art. 23-ter dell'Allegato A della deliberazione 918/2017/R/idr, è stata riproposta dal Gestore, nell'ambito della relazione esplicativa dati, allegata al verbale di validazione dati del 31 luglio 2020, una quantificazione analoga al biennio precedente 2018÷2019 nell'ipotesi in cui l'Ente di Governo d'Ambito decida di mantenere anche per il 2020 ed il 2021 le agevolazioni preesistenti, a copertura degli oneri connessi al mantenimento di agevolazioni migliorative rispetto a quelle minime previste dalla regolazione nazionale (c.d. bonus idrico integrativo). Ai fini della quantificazione della componente Op_{social} è stato necessario considerare anche le novità introdotte da ARERA con la delibera n. 3/2020/R/IDR che ha parzialmente modificato il TIBSI – ai fini della quantificazione del Bonus sociale idrico – prevedendo le modalità per la determinazione dell'ammontare della compensazione della spesa sostenuta. L'EIC, nella proposta tariffaria di cui alla delibera n. 35/2021, ha tenuto conto della quantificazione proposta dal Gestore, evidenziando che l'erogazione del bonus idrico integrativo è subordinato alle eventuali determinazioni assunte dall'EIC, anche in ragione dell'individuazione della platea dei beneficiari aventi diritto a tale bonus e le modalità di accesso.
- la componente Op_{mis} a copertura dei costi sostenuti per l'adeguamento alla nuova disciplina in tema di morosità recata dal REMSI, art. 18.11 dell'Allegato A, è stata proposta nella misura di quanto quantificato

“nell’Istanza per la quantificazione della componente Op_{social} per gli anni 2020÷2023 in considerazione della nuova disciplina in tema di morosità introdotta dal REMSI di cui al comma 18.10 dell'allegato A alla deliberazione 580/2019/R/IDR e a supporto dell’istanza per il riconoscimento della componente Op_{mis} per gli anni 2020÷2023 di cui al comma 18.11 dell'allegato A alla deliberazione 580/2019/R/Idr”. Occorre evidenziare che la componente OP_{social} di cui all’art. 7.3 lettera A del REMSI è stata portata in computo nella misura quantificata nell’Istanza del Gestore, mentre la componente Op_{mis} è stata riconosciuta solo parzialmente rispetto alla quantificazione dell’Istanza del Gestore, anche al fine del contenimento degli incrementi tariffari, riservandosi ulteriori approfondimenti e decisioni in sede di aggiornamento biennale e alla luce delle opportune valutazioni sull’efficacia della azioni proposte e avviate in via sperimentale nel 2021;

- Per quanto riguarda il riconoscimento dei costi aggiuntivi di morosità nell’ambito dell’aggiornamento dello schema regolatorio deliberato, l’EIC ha confermato quanto proposto dal Gestore nell’Istanza sostitutiva del 18 dicembre 2020, portando in computo i costi di morosità nella misura del 7,1% applicato al fatturato annuo dell’anno (a-2), ovvero nella misura massima riconosciuta ai sensi dell’articolo 28.2 dell’MTI-3 per i gestori siti nelle regioni del Sud e Isole, in un’ottica prudenziale ed al fine di temperare l’equilibrio economico finanziario della gestione con la sostenibilità sociale della tariffa e, salvo successive valutazioni da verificare a conguaglio in fase di revisione biennale. Al tempo stesso, sempre relativamente ai costi di morosità, l’Ente Idrico Campano nell’ambito della succitata delibera 35/2021, ha riconosciuto, per l’anno 2020, la componente CO_{dil} nella misura dello 0,6% applicata al fatturato annuo dell’anno (a-2), ovvero nella misura massima riconosciuta ai sensi dell’art. 28 dell’Allegato A alla delibera ARERA 580/2019/R/IDR e ss.mm. e ii.
- per la componente Op_{covid} GORI, per far fronte all’emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, ha presentato all’Ente Idrico Campano apposita istanza di riconoscimento costi previsionali, ai sensi dell’art. 18.12 dell’Allegato A alla deliberazione 580/2019/R/IDR e ss.mm.ii;
- è stata valorizzata la componente a conguaglio Rc_{appr} , ovvero l’importo dei conguagli di cui alla delibera commissariale n. 39/2018;
- per la componente OP^{new} , i costi considerati nell’aggiornamento tariffaria in parola, fanno riferimento alle istanze motivate per il riconoscimento della componente (tre istanze presentate), di cui al comma 18.2 dell’MTI-3, presentata da GORI all’Ente Idrico Campano in ragione della variazione del perimetro di gestione per il trasferimento delle opere di adduzione idrica e di depurazione dal Gestore Regione Campania, a seguito dell’attuazione del cronoprogramma di trasferimento definito nell’ambito dell’Accordo Operativo di novembre 2018 ed ai costi operativi per la gestione delle centrali di sollevamento idriche denominate “Monaco Aiello” e “Vigna Caracciolo”, già riconosciuti e portati in computo nell’ambito della precedente predisposizione tariffaria di cui alla delibera del Commissario n. 39/2018, oggetto di approvazione con delibera ARERA 104/2016/R/IDR. Nelle stesse istanze sono stati definiti dei valori parametrici per la quantificazione dei costi sostenuti o da sostenere per opere fognarie (reti e impianti) trasferite o in corso di realizzazione e successivo trasferimento da altri Enti (Comuni, ARCADIS) a GORI, o realizzati stesso da GORI. È opportuno evidenziare che, nell’ambito delle istanze presentate, GORI ha proposto di determinare i maggiori costi endogeni per il nuovo perimetro di gestione per tutte le opere e le infrastrutture per le quali è intervenuto almeno un anno di gestione.

1.5. GESTIONE COMMERCIALE

A seguito dell’emergenza Covid-19, nei mesi di marzo e aprile 2021, sono stati chiusi gli sportelli al pubblico; l’accesso agli sportelli comprensoriali di Nocera Inferiore, Torre del Greco e Pomigliano d’Arco, è stato consentito

nuovamente a partire dal 1° aprile 2021 solo attraverso un servizio di prenotazione, da effettuarsi attraverso il sito web *www.goriacqua.com*. Presso ogni sportello, in tale modalità, sono stati gestiti mediamente circa 40 clienti al giorno.

Con la chiusura degli sportelli e la gestione degli stessi nel ridotto periodo di riapertura solo attraverso obbligo di prenotazione, è conseguentemente aumentato il flusso di contatti al Numero verde Commerciale; difatti si è passati da una media di 26.000 contatti mese registrati nell'anno 2019 ad oltre 50.000 registrati nel periodo post Covid-19, media confermata anche nel corso dell'anno 2021.

L'emergenza sanitaria ha, pertanto, contribuito ad accelerare il processo di cambiamento delle abitudini dei clienti che richiede l'utilizzo di strumenti di contatto alternativi, in grado di intrattenere con gli stessi una relazione anche a distanza. In altri termini, sono cambiate le esigenze dei clienti che hanno bisogno di un servizio anche lontano dallo sportello fisico o in orari non convenzionali.

Nel corso dell'anno 2021, l'unità Commerciale ha continuato a svolgere una costante azione di arricchimento/bonifica anagrafica sia attraverso la struttura preposta, sia attraverso l'ausilio di ditte esterne.

Al fine di monitorare i principali indicatori anagrafici oggetto di continua bonifica è stata utilizzata una dashboard direzionale, progettata nel corso del 2020 insieme ad altre società del gruppo ACEA, di cui si riportano i principali obiettivi di miglioramento conseguiti nel periodo 31/12/2020 al 31/12/2021:

Indicatore	31/12/2020	31/12/2021	Valore %
Contratti in black list	41.712	32.372	22
Contratti con telefono assente	57.799	51.346	11
Contratti con mail assente	258.673	199.849	23
Contratti con bolletta web	115.310	197.790	71
Business partner con mail "Verificata"	145.105	233.551	61

In particolare, sono diminuiti del 22% i contratti che non presentano un dato fiscale valido (contratti in black list), sono stati recuperati circa 6.500 dati di contatto telefonico e circa 60.000 contatti mail, incrementato di circa 82.500 il numero di clienti che preferisce l'invio della bolletta sul proprio indirizzo mail in sostituzione dell'invio cartaceo, ed infine si è incrementato di circa il 60% il numero di clienti con mail "verificata".

L'unità Misura, per effetto della pandemia e al fine di scongiurare il rischio di contagio, nei periodi compresi tra il 01/01/2021 – 31/01/2021 ed il 08/03/2021 – 25/04/2021, ha necessariamente differenziato la rilevazione delle letture effettuando letture in campo esclusivamente per tutti i misuratori esterni ed accessibili senza il contatto fisico con gli utenti e contattando telefonicamente gli utenti per acquisire un'autolettura nei casi in cui il misuratore risultava non accessibile.

Nonostante la limitazione in termini di accesso al gruppo di misura, nel corso del 2021 sono continuate le attività per ottenere una precisa geolocalizzazione delle utenze. In particolare, alla data del 31/12/2021 sono stati georeferenziati 425.753 punti di impianto, pari a circa l'81% del totale delle utenze attive con misuratore.

Complessivamente nell'anno sono state effettuate 980.895 visite su un totale di 520.318 utenze visitate.

<i>N. Visite</i>	<i>Utenze</i>	<i>N. Visite Totali</i>
<i>1</i>	<i>84.536</i>	<i>84.536</i>
<i>2</i>	<i>413.969</i>	<i>827.938</i>
<i>3</i>	<i>19.293</i>	<i>57.879</i>
<i>Over 3</i>	<i>2.520</i>	<i>10.542</i>
<i>Totale</i>	<i>520.318</i>	<i>980.895</i>

Per quanto riguarda le attività di fatturazione dei consumi, si riportano le attività principali svolte nell'esercizio:

- A partire dal 01 gennaio 2020, ai sensi della delibera ARERA n. 3/2020/R/IDR, la componente perequativa UI3, istituita con delibera ARERA n. 897/2017/R/IDR, è stata estesa anche a tutte le utenze che usufruiscono del servizio di fognatura e depurazione, diverse da quelle in condizioni di disagio economico sociale. A partire dal 01 gennaio 2020 ai sensi della delibera ARERA n. 580/2019/R/IDR è stata istituita la componente perequativa UI4 volta all'alimentazione e alla copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'articolo 58 della legge 221/2015 ed applicata a tutte le utenze del servizio idrico integrato, come maggiorazione ai corrispettivi di acquedotto, di fognatura e di depurazione. A tal scopo sono stati adeguati i nostri sistemi informativi e nel corso del 2021 sono avvenute le fatturazioni di tali componenti.
- Nel corso del 2021 è proseguita l'attività iniziata nell'ultimo trimestre 2020 e relativa all'aggiornamento della copertura fognaria e depurativa che ha portato per circa 36.000 utenze, all'attribuzione e alla successiva fatturazione di tali componenti.

Inoltre, in seguito all'accordo stipulato nel 2019 con il consorzio ASI e alla gestione di nuovi contratti (68) - relativamente ai clienti del Consorzio dell'agglomerato di Nola e Pomigliano - si è provveduto a fatturare le competenze fino al 31 dicembre 2021 conto terzi. Si è definita tra l'altro la modalità di normalizzazione tecnica di utenti come Interporto, Cis e Vulcano Buono che prevede l'installazione di un misuratore Gori con l'obiettivo di poter fatturare con la rilevazione di consumi effettivi. All'esito di tale normalizzazione si potranno avviare tutte le eventuali azioni di recupero del credito nel rispetto di quanto definito nell'accordo con il consorzio.

È continuato il processo di fatturazione degli scarichi industriali con la nuova metodologia tariffaria che prevede, a differenza del passato, l'applicazione di costi di depurazione in misura, determinati in funzione dei valori inquinanti effettivamente immessi in pubblica fognatura. Contemporaneamente, in sinergia con l'unità GIF è stato avviato un progetto di censimento delle attività industriali con l'obiettivo di censire tutte le attività industriali, aggiornare l'anagrafica, registrare gli estremi del provvedimento autorizzativo, eventualmente stipulare un regolare contratto che possa consentire la corretta applicazione della tariffa industriale.

Infine, con i referenti Comunali, nell'ottica di una proficua collaborazione, si stanno effettuando censimenti congiunti delle utenze intestate all'Ente Comunale al fine di individuare eventuali anomalie e limitare il fenomeno di fatturazione di consumi riferiti a periodi troppo lunghi.

Per quanto riguarda la gestione del credito, nei primi mesi dell'anno il perdurare della Zona Rossa a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha rallentato il processo di recupero e di fatto sospeso ogni tipo di intervento sulla fornitura.

Nel corso del 2021 sono diventate operative le prime campagne di recupero credito con lo strumento "Salesforce" che hanno visto interessati i processi di:

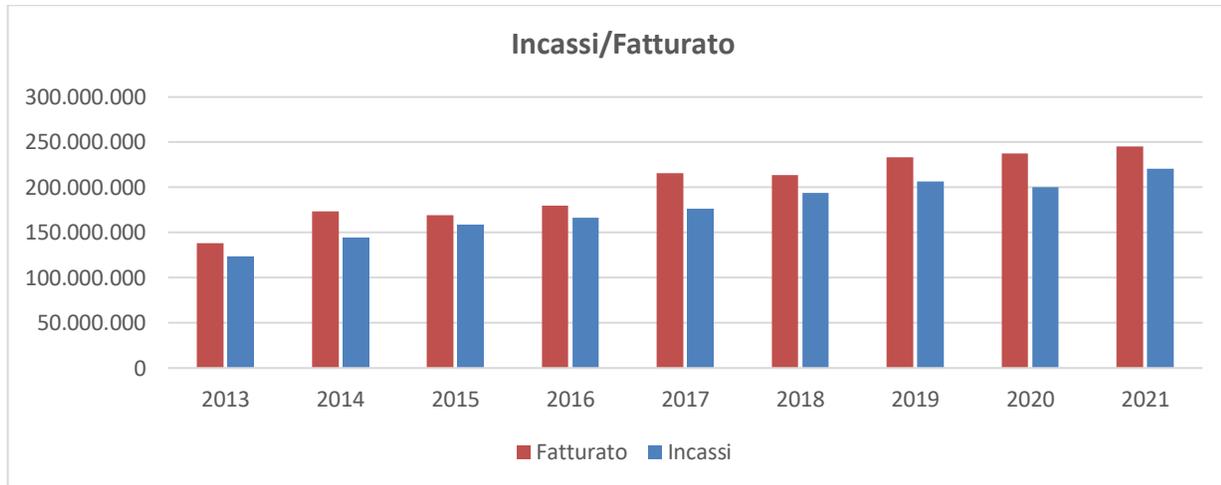
- Reminder delle fatture e rate a scadere, ove si invia comunicazione mail o sms all'utente con l'obiettivo di ricordargli la scadenza della fattura pochi giorni prima che questo avvenga e per consentire all'utente di provvedere a scaricare dal sito internet il pdf della fattura, nell'eventualità che il documento cartaceo non fosse stato recapitato (circa 450mila comunicazioni per un valore complessivo di 60 milioni di euro);
- Recupero importi Sottosoglia ove si evidenziano all'utente le fatture scadute per un totale complessivo inferiore a 100,00 €, consentendogli di provvedere al pagamento in maniera digitale attraverso il login al sito internet di Gori (101.565 utenze per un valore complessivo di 6,1 milioni di euro);
- Domiciliazione, ove si inoltra una comunicazione all'utente di prossima fatturazione in modo tale che possa, ove lo ritenga utile, procedere all'attivazione della Domiciliazione Bancaria o Postale (circa 1.000 utenze contattate).

Anche attraverso questo nuovo strumento di gestione del credito, nel corso dell'anno sono state effettuate le seguenti attività:

- 412.845 solleciti bonari (reminder) attraverso posta elettronica certificata o Raccomandata RR per un importo sollecitato pari a 178,8 milioni di euro;
- 140.444 solleciti di diffida e messa in mora e preavviso di sospensione della fornitura del SII per un importo complessivo di 88 milioni di euro;
- 17.833 ordini di lavoro per sospensione per morosità per un valore complessivo di 36,3 milioni di euro: il 18,5% degli ordini sono stati eseguiti con esito positivo;
- 585 ordini di rimozione contatore per morosità per un valore complessivo di 1,2 milioni di euro: il 57,44% degli ordini sono stati eseguiti con esito positivo;
- 11.304 ordini di lavoro per limitazione per morosità per un valore complessivo di 29,1 milioni di euro: il 21,32% degli ordini sono stati eseguiti con esito positivo;
- per il recupero del credito tramite l'attività di "phone collection" sono state affidate alle ditte esterne circa 430.000 utenze per un valore di circa 355 milioni di euro (comprensivi di una quota parte di fatture a scadere per attività di Courtesy Call);
- sono state affidate ai legali fiduciari 4.171 Utenze Attive e Cessate per il recupero del credito. Attraverso tale attività sono pervenute 2.034 relazioni di irrecuperabilità per un valore complessivo di 4,8 milioni di euro proposte al CDA per la "messa a perdita";
- sono state eseguite 227 transazioni per saldo e stralcio per un valore complessivo di 742 mila euro proposte al CDA per la "messa a perdita";
- sono stati sottoscritti 80.012 accordi di rateizzo (nel rispetto della delibera REMSI, da policy aziendale, nel rispetto della deliberazione ARERA 655 e pre-rateizzati all'emissione), per un valore complessivo accordato di circa 58 milioni di euro;
- attraverso un'operazione promossa e coordinata da Acea SpA, previa approvazione dell'operazione da parte del CdA, nel mese di giugno è stato formalizzato con Officine CST, intermediario e service, il contratto per la cessione pro-soluta di un perimetro di crediti relativi ad utenze cessate dal valore complessivo di circa 6,9 milioni di euro.

Tali azioni hanno contribuito con la fatturazione corrente a far registrare incassi complessivi nel 2021 di circa 225,7 milioni di euro ed a confermare in trend di miglioramento continuo delle performance di gestione commerciale della società.

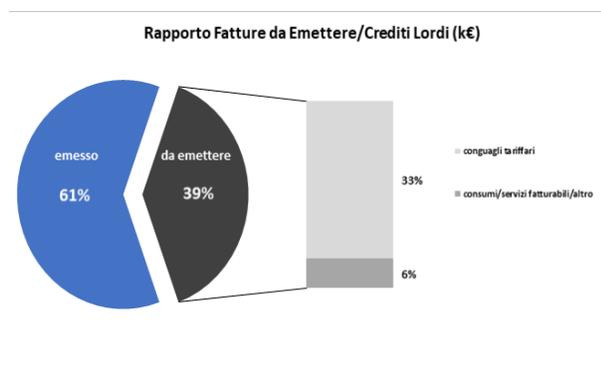
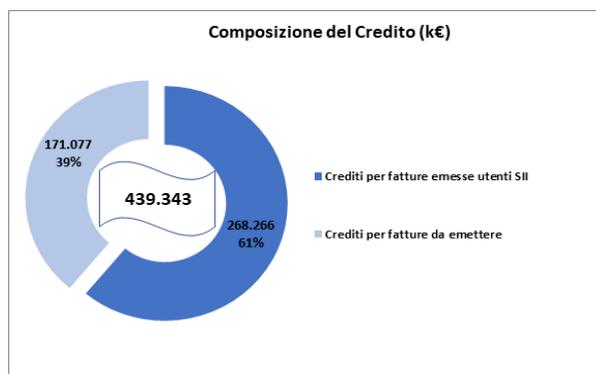
Di seguito i grafici rappresentativi di tale evoluzione.



Incassi su fatturato scaduto									
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Fatturato	137.965	173.200	168.973	179.653	215.682	213.413	233.364	237.789	245.178
Fatturato non scaduto nell'anno	2.239	12.099	7.975	19.722	18.528	18.178	20.625	23.525	23.118
Fatturato scaduto	135.726	161.100	160.998	159.931	197.154	195.235	212.739	214.264	222.060
Incassi	122.830	144.029	158.632	166.538	175.928	193.520	206.545	199.884	220.941
% incassi su fatturato scaduto nell'anno	90,5%	89,4%	98,5%	104,1%	89,2%	99,1%	97,1%	93,3%	99,5%

Crediti Commerciali

I crediti verso utenti SII per fatture emesse sono pari ad euro 268.266 mila, quelli verso utenti SII per fatture da emettere ammontano a 171.077 mila euro mentre i crediti verso clienti non utenti sono pari a 6.572 mila euro ed il fondo svalutazione crediti è pari ad euro 125.444 mila. I crediti per fatture da emettere nei confronti degli utenti, alla data del 31/12/2021 sono costituiti da conguagli tariffari maturati nei precedenti esercizi pari a 143.680 mila euro e da consumi da emettere per 27.397 mila euro e sono rappresentati al netto di note di credito da emettere ad utenti per un totale di 4.225 mila euro. Le suddette note di credito da emettere sono relative a: ad accrediti da emettere per bonus idrico per euro 2.913 mila; note di credito da emettere per adempimento delibera Area n. 63 per euro 374 mila ed altre competenze da emettere ad utenti e per euro 938 mila. I crediti per fatture da emettere nei confronti di altri clienti sono pari a 759 mila euro.

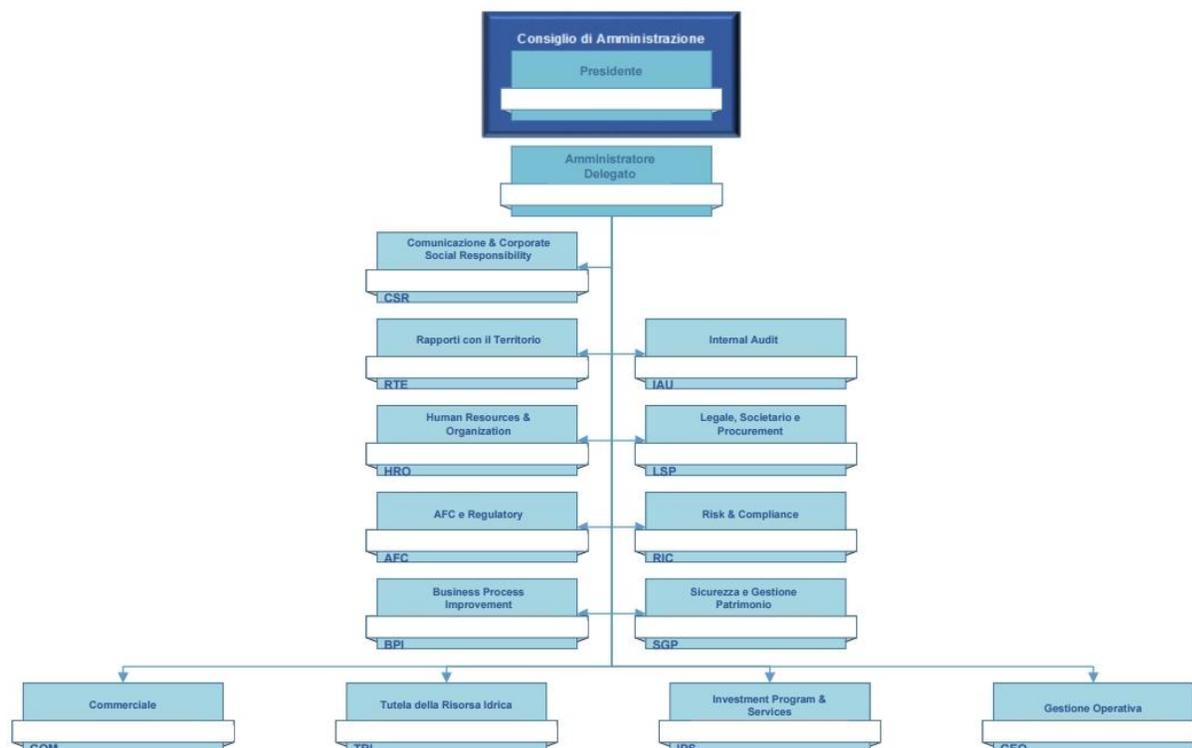


1.6. PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

L'anno 2021 è stato caratterizzato dalla crisi pandemica da Covid-19, dal completamento di trasferimento delle Opere Regionali e del personale addetto, dal prosieguo del piano di turn-over aziendale. Nel mese di luglio 2021 è stata varata la nuova macrostruttura aziendale con la previsione, nell'ambito dell'unità Investment Program & Services, di un'innovativa funzione di program management al fine di accrescere la cultura del lavoro per progetti/obiettivi.

In questo scenario Gori ha saputo gestire i propri processi, adattandosi rapidamente alle modifiche dei contesti, con l'obiettivo di lavorare per il benessere della comunità e del territorio. Le tecnologie avanzate su cui si è investito negli anni hanno permesso alla società di garantire la continuità del servizio, preservando efficienza e qualità e proseguendo con tutte le attività di manutenzione, investimento, progettazione e tutte le attività amministrative, gestendo i programmi di smart working con l'obiettivo di garantire continuità e miglioramento continuo di tutti i processi aziendali e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Di seguito si riporta l'organigramma della Società in vigore alla data del 31/12/2021:



Al 31.12.2021 la forza lavoro è pari a complessive 997 unità, così distinte:

- n. 6 dirigenti;
- n. 991 dipendenti.

Nel corso dell'anno si è avuto l'incremento in organico di 34 unità, per mezzo di altrettante assunzioni a tempo indeterminato: nello specifico si sono avute 9 stabilizzazioni, 24 assunzioni di personale proveniente da OO.RR. (di cui una a novembre) ed 1 cessione di contratto. Le uscite sono state 25, di cui 1 per pensionamento, 4 per decesso, 18 per risoluzione consensuale, 1 per licenziamento giusta causa e 1 per dimissioni.

Ulteriori informazioni sul personale

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Uomini	4	23	446	419
Donne	2	4	98	1
Età media	50,92	52,91	48,63	51,79
Anzianità lavorativa	18,77	20,87	14,61	10,37
Contratto a tempo indeterminato	6	27	544	420

Contratto a tempo determinato	-	-	-	-
Titolo di studio: Laurea	6	21	140	
Titolo di studio: Diploma		6	382	141
Titolo di studio: Licenza Media e altro			22	279

Turnover	31/12/2020	Dimissioni, pensionamenti e cessazioni	Assunzioni	Passaggi di qualifica	31/12/2021
Contratto a tempo indeterminato					
Dirigenti	6	-1		1	6
Quadri	30	-2		-1	27
Impiegati	536	-10	12	6	544
Operai	416	-12	22	-6	420

Salute e sicurezza	Malattia gg	Infortuni gg	Maternità gg	Ferie e P. gg	Altro gg
Contratto a tempo indeterminato	9786,78	398,29	1318,6	23723,39	7489,11
Contratto a tempo determinato					
Contratto a tempo parziale	14,29	0	0	33,66	3,02
Altre tipologie					

Stage/tirocini – Somministrati

Per quanto riguarda la somministrazione, nel corso dell'ultimo semestre è stato sottoscritto un nuovo contratto che porta a 4 il numero dei lavoratori interinali in azienda.

Relativamente ai tirocini, al netto delle difficoltà organizzative derivanti dall'espletamento delle mansioni in modalità agile dovuto allo stato di emergenza pandemico, l'Azienda ha continuato a dare possibilità a studenti e neolaureati di approcciarsi al mondo del lavoro, attraverso tirocini di formazione e orientamento durante il corso di tutto l'anno, adottando il sistema del prevalente svolgimento da remoto delle attività.

I progetti formativi avviati sono stati in totale cinque (tre curricolari e 2 extracurricolari, di cui quattro cessati).

Formazione

Nonostante le difficoltà e le limitazioni dovute allo smart working, le attività formative non sono mai state sospese e grazie all'ausilio delle varie piattaforme digitali è stato possibile erogare una considerevole quantità di corsi.

In ambito salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, si è dato seguito al piano formativo annuale, portando avanti le azioni e concludendo quelle che, rimaste in sospeso a causa della pandemia, dovevano essere erogate in presenza.

Il progetto formativo innovativo dell'anno, sia dal punto di vista organizzativo che della sua durata, è stato "Star bene lavorando", in un momento nel quale è sembrato giusto all'Azienda porre l'attenzione sullo stato

di benessere psico-fisico delle proprie risorse, provate da stress e abitudini non salutari durante lo smart-working, destinando loro 8 ore di formazione diversificata per qualifica.

Con questo progetto, l'Azienda si è conquistata un posto tra le otto finaliste – nell'ambito delle oltre 60 aziende presenti di rilevanza nazionale – al contest Well@Work 2021 – Charge the Energy, organizzato da HRC.

Come nel corso di tutti gli anni, anche nel 2021, si sono avviate e concluse molteplici azioni formative che hanno visto la partecipazione di risorse appartenenti alle varie unità aziendali.

In ambito Compliance e Gestione dei Rischi aziendali è stata erogata l'azione "SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO GESTIONE DEI RISCHI – CODICE ETICO", distinta in un parte introduttiva relativa al "*Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR)*" - l'insieme di regole, procedure e strutture organizzative che consentono l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi in ambito aziendale – e il corso propriamente detto sul "**Codice Etico**" di GORI - strumento di autoregolazione – nel quale si delineano i valori, i principi e gli standard comportamentali che devono ispirare l'agire di tutti i dipendenti e degli altri soggetti che operano nell'interesse di GORI. L'azione è stata fruita on line sulla piattaforma PlanetAcea da tutta la popolazione aziendale.

Da ultimo, al fine di una sempre maggiore sensibilizzazione sui temi della sostenibilità, il percorso formativo e-learning sulla piattaforma PlanetAcea indirizzato a tutta la popolazione aziendale, ha illustrato i temi dello sviluppo sostenibile, le motivazioni alla base dell'adozione di modelli di business orientati dagli obiettivi dell'Agenda 2030 e le opportunità connesse, evidenziando la responsabilità nei confronti degli stakeholders e gli impatti che l'attività produce a livello economico, sociale e ambientale.

Formazione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Ore di formazione dipendenti a tempo indeterminato	71	829	11.277	14.245

Relazioni industriali

Anche nel 2021 le attività afferenti alle relazioni industriali sono state condizionate dall'emergenza sanitaria legata diffusione del Covid-19.

Nei primi mesi dell'anno sono riprese le relazioni industriali utilizzando sempre la modalità a distanza con l'avvio di varie informative e la sottoscrizione di accordi:

- il 5 marzo 2021 è stato sottoscritto l'accordo – Welfare Aziendale – Conversione premio di risultato 2020 – erogazione 2021.
- Il 25 marzo 2021 è stato sottoscritto l'accordo di proroga al 30/06/2021 relativo all'art 14, comma 3, del D.L. n. 104/2020 con il quale si stabilisce che, per i lavoratori che aderiscono al suddetto accordo esprimendo la volontà di risolvere il rapporto di lavoro mediante esodo incentivato, venga riconosciuto il trattamento di cui all'art. 1 del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22”;

Il 2 dicembre 2021, è stato sottoscritto un importante protocollo relativo alle Pari Opportunità, ed in particolare alla Gestione ed alla valorizzazione delle diversità, al fine di intraprendere iniziative atte a promuovere la diffusione ed il consolidamento di una nuova cultura aziendale, ispirata ai principi di

uguaglianza, inclusività, rispetto della persona, rimuovendo ogni ostacolo alla loro piena realizzazione, eliminando pregiudizi e qualsiasi altra pratica discriminatoria e perseguendo la parità di genere.

Nel corso dell'anno 2021 si sono tenuti una serie di incontri di condivisione del Comitato Coronavirus al fine di valutare ed implementare le misure più idonee per la prevenzione del contagio da Covid-19 sui luoghi di lavoro.

1.7. AUDIT & RISK MANAGEMENT E COMUNICAZIONE

AUDIT

Nel corso del 2021, GORI ha continuato il processo di adeguamento del proprio SCIGR (Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi) alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana, ispirandosi alle best practice esistenti in ambito nazionale ed internazionale e coerentemente ai modelli COSO – International Control e CoSO – ERM Framework emessi da Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission.

In tal senso, l'unità IAU di Gori ha provveduto a predisporre un piano di Audit triennale Risk Based, procedendo a:

- 1) Esaminare le attività di Risk Assessment eseguite nel 2020 in ambito Enterprise Risk Management (ERM), D.lgs. 231-2001, Antitrust e Pratiche Commerciali scorrette, atenzionando i processi con il rischio inerente più elevato;
- 2) Definire un criterio di omogeneizzazione degli scoring delle diverse aree di rischio;
- 3) Identificare un Audit Universe, ovvero l'insieme dei processi sensibili da monitorare;
- 4) Stabilire l'ordine di priorità degli interventi per definire il Piano triennale 2021÷2023.

Il Piano di Audit triennale è stato definito con la flessibilità necessaria a garantire l'eventuale inclusione di interventi straordinari richiesti dal Board, dagli organi di controllo e dal Senior management.

Dal piano di Audit triennale si è definito il Piano di Audit Annuale in coerenza con i criteri previsti nella pianificazione triennale, tenendo conto, inoltre, della possibile attinenza e continuità tra i processi in esame.

RISK & COMPLIANCE

Per la natura del proprio business, la società è esposta a diverse tipologie di rischi e, per la loro gestione, vengono poste in essere una serie di attività di analisi e monitoraggio, realizzate da ciascuna società nell'ambito di un processo strutturato e coordinato a livello di Gruppo, realizzato mediante l'integrazione di due approcci complementari (ERM e Gestione rischi nel continuo), finalizzato a valutare e trattare in logica integrata i rischi dell'intera organizzazione, coerentemente con la propria propensione al rischio, con l'obiettivo di garantire al management le informazioni necessarie per assumere le decisioni più appropriate per il raggiungimento degli obiettivi strategici e di business, per la salvaguardia, crescita e creazione del valore dell'impresa. Tale combinazione è volta a garantire un efficace presidio dell'intero universo dei principali rischi ai quali la società risulta potenzialmente esposta, garantendo la gestione dell'esposizione complessiva della società in coerenza con gli obiettivi di Piano Industriale e di Sostenibilità.

Vengono di seguito elencati specifici focus sulle tematiche di competenza:

INSURANCE MANAGEMENT

Al fine del contenimento dei rischi assicurabili, la società ha da tempo introdotto, tra gli strumenti di *Risk Mitigation*, lo sviluppo e l'adozione di un Piano Assicurativo imperniato sui seguenti *pillars*:

- *Third Party Liability*
- *Property Damage*
- *Employee benefit*

I primi due *pillars* mettono in atto il trasferimento del rischio economico e/o patrimoniale derivante dalla Responsabilità Civile – in tutte le sue tipologie, generale, professionale, ambientale, ecc. – e da eventi (accidentali, colposi o dolosi) che colpiscano gli *assets* fisici e produttivi della società.

Il terzo *pillar*, invece, oltre a trasferire il rischio economico-patrimoniale, attua una vera e propria misura di welfare aziendale andando a garantire e riconoscere ai dipendenti importanti sostegni economici – sia ai diretti interessati che agli eventuali aventi diritto – in caso di manifestazione di eventi traumatici gravi connessi sia alla sfera professionale che a quella privata.

ENTERPRISE RISK MANAGEMENT (ERM)

GORI ha provveduto al periodico aggiornamento della mappatura dei rischi secondo il programma di Enterprise Risk Management (ERM), avviato da ACEA S.p.A. Il programma è orientato a rappresentare la natura e il livello, in termini qualitativi, dei principali rischi che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di pianificazione industriale e di sostenibilità, nonché indirizzare le strategie di sviluppo di un piano di mitigazione, laddove necessario.

GORI, pertanto, applica lo stesso modello di gestione del rischio d'impresa ERM della capogruppo ACEA S.p.A. basato sul recente COSO framework "Enterprise Risk Management (ERM) – Integrating with Strategy and Performance".

PRIVACY

GORI ha continuato e migliorato, con un approccio di *continuous improvement*, nel corso dell'anno 2021, il suo percorso di adeguamento al regolamento (UE) n. 2016/679 quale normativa vigente sul trattamento dei dati personali.

Pertanto, è stato realizzato un intervento più capillare anche da un punto di vista operativo che ha interessato il controllo e la verifica dell'adeguatezza dell'intero corpus procedurale, ovvero l'aggiornamento del medesimo; sono state aggiornate parte delle informative privacy e rivisto il trattamento sulla videosorveglianza e sulle novità introdotte in materia di gestione dei responsabili esterni. Sono state verificate le nomine dei responsabili esterni ed interni. È stata, inoltre, predisposta la documentazione necessaria afferente la normativa di adeguamento emanata a seguito dell'emergenza epidemiologica dovuta al Covid-19. È stato dato correttamente riscontro alle richieste degli interessati, mediante la casella di posta dedicata.

La Società ha continuato ad avvalersi del DPO ovvero del Responsabile della Protezione dei dati Personali, ossia di un professionista esterno, di comprovata esperienza, la cui nomina è avvenuta nel mese di maggio dell'anno 2018.

Resta l'impegno di continuare a monitorare costantemente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento dei dati operato da GORI.

COMPLIANCE

Per ciò che concerne la tematica della compliance antitrust, si è provveduto, nel corso del 2021, alla realizzazione delle attività funzionali all'attuazione ed all'aggiornamento del *'Modello di Compliance alla normativa antitrust e a Tutela del Consumatore'*, oggetto di approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione di GORI, già nel mese di luglio 2020.

Il *'Modello'* è parte del più ampio *'Programma di Compliance Antitrust'* di GORI ed è finalizzato a prevenire rischi di violazione della Normativa Antitrust e della normativa a Tutela del Consumatore; il *'Programma'* si articola in alcuni componenti di base quali: le attività di *risk assessment*, la formazione, l'elaborazione di regole interne (es: procedure, regolamenti, sistemi di gestione), la conduzione di audit e le verifiche.

Sulla tematica della compliance 231, il Consiglio di Amministrazione di GORI nella seduta del 19 marzo 2021, ha approvato la nuova versione del *'Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo'* (MOGC) e del *'Codice Etico'* della Società.

Il *'Modello'*, a valle di un articolato e complesso percorso di analisi, è stato aggiornato in relazione all'evoluzione del contesto normativo, con particolare riguardo all'introduzione dei cd. *'reati tributari'*, alle variazioni nel contesto organizzativo, all'esigenza di introdurre diverse migliorie sul piano qualitativo, con particolare riguardo alla mappatura dei rischi e dei presidi di controllo.

Si segnala, infine, che si è provveduto all'adozione di un nuovo software finalizzato alla gestione informatizzata dei flussi ed a garantire la gestione del *'whistleblowing'* secondo le modalità previste dalla normativa *pro-tempore* vigente (art. 6, co. 2-bis, D. Lgs. 231/01, in attuazione della L. 179/2017 e s.m.i.).

OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA E PROMOZIONE MISURE INTEGRATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Di seguito si riportano i principali adempimenti afferenti agli obblighi in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione nel corso del 2021:

- È stato effettuato l'aggiornamento periodico dei dati e delle informazioni obbligatorie pubblicate sul sito istituzionale, nella sezione Società Trasparente;
- In relazione all'esecuzione degli interventi formativi previsti, a causa dell'emergenza Covid-19, sono state erogate attività formative in modalità e-learning per circa 400 dipendenti (operai, impiegati, impiegati direttivi).
- Sono state realizzate le specifiche attività per la gestione delle segnalazioni esterne nonché per l'attuazione dell'accesso civico, art 5 D. lgs. 33/2013.

La GORI ha deciso di supportare la politica di prevenzione dei fenomeni corruttivi avviando, verso la fine del 2021, un progetto per la costruzione ed implementazione di un sistema di gestione secondo la norma UNI-ISO 37001, standard internazionale, sviluppato allo scopo di supportare le imprese nell'identificare, prevenire e gestire i rischi di corruzione, con l'intento di conformarsi alla normativa anticorruzione e altri eventuali impegni volontari applicabili alle proprie attività, promuovere una cultura d'impresa etica e valorizzare il proprio impegno nel contrasto alla corruzione.

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA

La GORI ha adottato e rinnovato nel 2021 un Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente e Sicurezza secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2018.

L'Organismo di Certificazione di cui si avvale la GORI è la società IMQ S.p.A. - Istituto Italiano del Marchio di Qualità, federato CISQ e riconosciuto da ACCREDIA con il n. SCR 005 F., che negli audit di rinnovo di novembre 2021 ha confermato le tre certificazioni, portando la scadenza al 27-12-2024.

Il mantenimento della validità dei certificati secondo le norme Qualità/Ambiente/Sicurezza è subordinato all'esito positivo delle sorveglianze annuali che si svolgono con periodicità triennale.

L'obiettivo di mantenere un sistema di gestione aziendale ai requisiti delle norme internazionali ISO è un valore aggiunto alla produttività aziendale. Rappresenta un investimento nel miglioramento continuo, nell'efficacia dei processi, nella corretta gestione del cambiamento a garanzia della business continuity, nella riduzione dei consumi delle risorse naturali e dell'impatto ambientale e nella riduzione dei rischi in termini di Salute e Sicurezza dei Lavoratori sui luoghi di lavoro.

In particolare, la Certificazione del sistema SGSL secondo la norma UNI ISO 45001:2018, così come già precedentemente alla norma BS OHSAS 18001:2007, viene considerata tra gli interventi migliorativi delle condizioni di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro che danno diritto ad uno sconto dei premi assicurativi. Questo ha permesso a GORI di accedere anche per l'anno 2021 alla riduzione del tasso medio di tariffa per la prevenzione, secondo quanto stabilito dal Decreto interministeriale 27 febbraio 2019, tramite la presentazione dell'istanza su modello OT23 regolarmente accettata dall'INAIL.

Inoltre, l'evoluzione normativa in materia di Salute e Sicurezza lavoratori negli ambienti di lavoro, rappresentata dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i. (di seguito T.U.S.), nel corso degli ultimi anni si è fortemente indirizzata verso l'adozione di sistemi di gestione ad elevato contenuto organizzativo. In particolare, l'art. 30 del T.U.S. attribuisce all'effettiva attuazione dei Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSL) una efficacia esimente della responsabilità amministrativa prevista dal D. Lgs. 231/01 (reati di cui all'art. 25 septies).

ACCREDITAMENTO DEL LABORATORIO DI PROVA INTERNO

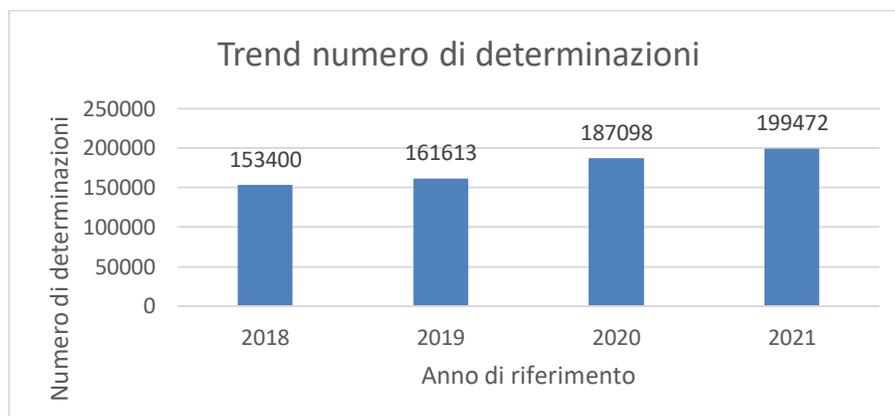
Il laboratorio interno di GORI opera in adempimento alle disposizioni legislative vigenti:

- ✓ D. Lgs. 31/2001 e ss. mm. ii. - Qualità dell'acqua distribuita al consumo umano;
- ✓ D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. – Norme in materia ambientale;
- ✓ D.M. 27 settembre 2010 e ss. mm. ii. - Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica;

Il Laboratorio è accreditato da ACCREDIA (Ente designato dal governo italiano ad attestare la competenza, l'indipendenza e l'imparzialità degli organismi e dei laboratori che verificano la conformità dei beni e dei servizi alle norme) con il n. 1201L, che ne attesta la competenza tecnica.

A valle del passaggio alla nuova versione della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 implementata con successo dal Laboratorio nel 2019, nel 2020 e 2021 è stato confermato e rinforzato l'accreditamento durante le visite di sorveglianza, ampliando il numero di prove accreditate sulle diverse matrici.

Negli anni il volume di lavoro è in crescita costante. L'incremento del volume di lavoro è da attribuire in parte alla gestione degli impianti di depurazione subentrati negli ultimi anni, ma anche ad un attento piano di monitoraggio su tutta la rete di distribuzione delle acque destinate al consumo umano e al controllo delle acque reflue industriali che scaricano nella rete fognaria.



1.8. COMUNICAZIONE

COMUNICAZIONE E CSR

Il 2021 è stato l'anno in cui, sulla scia di quanto già realizzato nel 2020, si è consolidata una visione comunicativa in parte nuova, frutto anche di una complessa riorganizzazione che ha portato l'unità Comunicazione e CSR a declinarsi nelle tre funzioni di Comunicazione Esterna, Comunicazione Interna e Sostenibilità. Inoltre, le nuove modalità assunte dall'azienda per far fronte al perdurare dell'emergenza sanitaria, ed il protrarsi della pandemia, hanno certamente continuato a caratterizzare molti dei contenuti informativi prodotti e veicolati.

COMUNICAZIONE ESTERNA

Nel 2021, tra gli obiettivi da perseguire c'è stato quello di profilare ulteriormente la produzione e la divulgazione dei contenuti, partendo dalle esigenze del territorio e, in particolare, dal racconto delle attività finalizzate al risanamento del bacino idrografico del fiume Sarno. L'unità, infatti, ha continuato a seguire, monitorare e divulgare le evoluzioni degli interventi che Gori sta portando avanti per contribuire al superamento dell'emergenza ambientale che interessa il corso d'acqua e i suoi affluenti.

La narrazione delle attività di Gori si è poi intrecciata nel 2021 con i trend legati al mondo della sostenibilità ambientale e sociale, a partire dalla Giornata Mondiale dell'Acqua, che è stata celebrata attraverso la promozione della mostra "Gocce d'Acqua", accolta per 6 giorni presso la location di Villa Fiorentino, a Sorrento. Il tour è poi proseguito presso il santuario della Madonna dell'Arco, a Sant'Anastasia, dove le opere sono state visitabili dal 15 al 25 ottobre.

Con il ritorno delle attività scolastiche in presenza è ripartito anche il progetto Plastic Free presso le scuole primarie del territorio servito. Durante il 2021, sono state consegnate oltre 10.500 borraccine. Ad oggi, il progetto ha coinvolto complessivamente 27.510 alunni.

Da segnalare, inoltre, il conseguimento di diversi premi: l'"Award delle Delegazioni", assegnato a Gori per la campagna di sensibilizzazione #Plasticfree, durante l'edizione 2021 di InspiringPR, il festival dedicato al mondo delle pubbliche relazioni, promosso da FERPI - Federazione Relazioni Pubbliche Italiana; il premio "Industria Felix 2021 – La Campania che compete", conferito a Gori per performance gestionali e affidabilità finanziaria, tenendo conto anche delle azioni di sostenibilità messe in campo, il premio "Innovazione Smau 2021" per il settore dei servizi idrici e il premio "CSR Med Ambassador 2021" che gratifica le azioni di responsabilità sociale e sostenibilità che abbiamo messo in campo anche attraverso l'attivazione di preziose sinergie con amministrazioni comunali, scuole, associazioni, università e istituti di ricerca.

SOSTENIBILITÀ

Durante l'anno 2021, l'obiettivo più importante dell'unità Sostenibilità è stato quello di promuovere la divulgazione di una nuova cultura sostenibile, sia all'interno che all'esterno dell'azienda. Infatti, la redazione, e conseguente pubblicazione, del secondo Bilancio di Sostenibilità ha visto uno sviluppo delle interlocuzioni con gli stakeholder, finalizzata ad un racconto delle attività aziendali rivolte alla tutela delle persone, della società e dell'ambiente. La certificazione di tale documento, redatto secondo l'opzione core dei GRI Standards, ha siglato l'impegno che Gori quotidianamente investe nelle sue azioni, in termini di una gestione sempre più consapevole e responsabile del servizio erogato.

Durante il primo semestre, è stato istituito un nuovo organo collegiale interno all'azienda, con la funzione fondamentale di delineare la mission sostenibile di Gori, con la definizione degli obiettivi di medio-lungo termine da perseguire. Il Comitato Strategico per la Sostenibilità (CSS), coordinato dall'Unità Sostenibilità di Gori, ha tra le sue funzioni quella di definire la strategia che l'azienda deve portare avanti, con particolare attenzione alla costruzione del Piano Strategico di Sostenibilità che sarà avviato nell'anno 2022, in linea con la pianificazione di Gruppo.

Sono proseguiti i lavori per il progetto "Energie per il Sarno", il tavolo di stakeholder engagement permanente istituito da Gori finalizzato all'ascolto ed al confronto con i protagonisti diretti dei 33 comuni ricadenti nel bacino idrografico del fiume Sarno. Durante gli incontri avvenuti, l'azienda ha potuto informare le amministrazioni in merito al proseguimento dei lavori ed al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Protocollo Sarno al 2025.

Nonostante le limitazioni imposte dall'emergenza pandemica, non si sono fermati l'impegno e la collaborazione con il mondo scolastico. Sono stati vari i progetti portati nelle scuole del territorio:

- "Ecolubrafriendly in DaD – Insieme per l'ambiente", gli incontri di educazione ambientale per le scuole primarie, in collaborazione con il Comune di Massa Lubrense, il Parco Marino di Punta Campanella, Coldiretti e la società Terre delle Sirene.
- "Acqua bene prezioso", in collaborazione con l'Istituto Comprensivo "Stanziale" del comune di San Giorgio a Cremano, concretizzatosi con incontri da remoto a cui hanno partecipato le classi seconde di scuola media in concomitanza con la giornata mondiale dell'acqua.
- "GenerAzione Digitale", la serie di incontri promossi da Acea nel progetto PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) con l'istituto tecnico superiore "Pacinotti" di Scafati. Il tema affrontato nel corso delle lezioni è stato il fiume Sarno, con una panoramica complessiva del suo stato attuale e delle azioni messe in campo da Gori per favorirne il risanamento.

1.9. SICUREZZA

In conformità a quanto disposto dall'art. 35 del D.Lgs 81/08, in data 24/06/2021 si è tenuta la riunione periodica cui hanno preso parte attiva i Rappresentanti lavoratori Sicurezza (RLS), il Medico Competente e l'Esperto Radioprotezione.

In seno alla riunione, secondo quanto disciplinato dagli artt. 28 e 29 del D.Lgs. 81/08, è stato revisionato il Documento di Valutazione Rischi generale di GORI (REV.10).

In riferimento alla pandemia da Covid-19, GORI ha seguito sin dall'inizio, unitamente al gruppo Acea, l'evoluzione dell'emergenza sanitaria e delle misure di prevenzione adottate dal Governo nazionale e regionale ipotizzando diversi scenari. In questa ottica, tenuto conto del rischio epidemiologico, la relativa gestione dell'emergenza è stata suddivisa secondo degli scenari standard, di rapida applicazione al mutare degli eventi, assumendo come

prerequisito, sempre applicabile per le diverse tipologie di scenario, il rispetto della normativa in materia e seguendo le varie circolari, chiarimenti, raccomandazioni ed altri atti ufficiali adottate dalle Autorità pubbliche preposte (Stato, Regione Campania, AA.SS.LL., Enti Locali, ecc.). In relazione alle diverse tipologie di scenari GORI ha introdotto, nell'ambito della organizzazione del lavoro ed all'esito del confronto e delle intese con il medico competente, dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e le rappresentanze sindacali interne dei lavoratori della Società (RSU), misure ed azioni volte a contrastare e contenere il diffondersi del virus Covid-19. L'applicazione delle regole del protocollo di regolamentazione presso gli ambienti di lavoro (il cui aggiornamento reca data 6/04/2021) è stata verificata dai componenti del Comitato.

Il Datore di Lavoro ha garantito, con il Medico Competente, quanto disposto in materia di "Sorveglianza sanitaria".

In data 11/01/2021, è stato trasferito dalla Regione Campania all'Ente Idrico Campano e, per esso, in concessione d'uso a GORI S.p.A. l'impianto di depurazione di Mercato San Severino ubicato alla via Seminario, n.1. In data 02/04/2021 è stato sottoscritto il relativo DVR specifico per ambienti di lavoro, ai sensi degli artt. 28 e 29 del D.Lgs. 81/08.

In seguito all'assorbimento di nuovo personale operativo, come da prassi consolidata, la Società ha garantito l'erogazione di interventi formativi / informativi integrativi a quelli obbligatori di legge, al fine di rendere il nuovo personale operativo edotto circa i rischi specifici presenti nelle attività (cfr. art. 36 e 37 D.Lgs. 81/08).

Le attività formative e di controllo sopra elencate garantiscono, alla luce del nuovo sistema organizzativo, per la tematica Sicurezza, una rinnovata tutela dei lavoratori, del Datore di Lavoro e dell'azienda sia secondo quanto prescritto dal D.Lgs 81/08 e sia per gli aspetti relativi al D.Lgs 231/2001.

Relativamente all'andamento del fenomeno infortunistico, nel corso dell'annualità 2021 sono stati registrati, come comunicato all'INAIL, n°18 infortuni.

Nello specifico, considerando le linee guida per la classificazione degli infortuni condivise con la capogruppo ACEA S.p.A., gli infortuni vengono così classificati:

- n°4 tipicamente professionali;
- n°5 spostamenti lavorativi;
- n°3 in itinere;
- n°6 non professionali.

L'evento infortunistico ha interessato n°14 Operai e n°4 impiegati amministrativi / tecnici, è stato inoltre registrato n°1 "near miss" (mancato infortunio). Per tutti gli accadimenti pericolosi, si è proceduto all'analisi delle cause e concause.

Al fine di accrescere competenze, consapevolezza e professionalità delle proprie persone, nell'ottica del miglioramento continuo, la Società continuerà a pianificare appositi coaching tesi all'analisi e rappresentazione del fenomeno infortunistico occorso, nonché alla verifica dell'efficacia delle attività informative/formative.

Nell'ambito delle attività di controllo, l'unità Sicurezza, nel corso dell'annualità 2021, ha provveduto ad effettuare una serie di monitoraggi/rilevazioni di campo, tesi alla verifica dell'attuazione da parte dei lavoratori delle misure di prevenzione e protezione riscontrando, tra l'altro, l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale assegnati ed il relativo utilizzo da parte dei lavoratori in conformità a quanto disposto dall'art. 20 D.Lgs. 81/08.

Come da prassi consolidata, le attività di servizi e lavori sono state progettate tenendo conto delle eventuali interferenze che le attività oggetto di appalto avrebbero potuto generare con le attività di competenza del gestore GORI S.p.A..

1.10. RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLANTI, CONTROLLATE E CONSOCIATE

Con riferimento alle operazioni realizzate con parti correlate, si precisa che, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis), codice civile, non sono state poste in essere, nel corso dell'esercizio 2021, operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, sia in termini di "prezzo" che in termini di motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere. In particolare, si precisa che le operazioni poste in essere con l'Ente d'Ambito e con le Società del Gruppo ACEA sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Il riepilogo dei rapporti con le imprese controllanti ed imprese consociate è riportato a seguire:

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLANTI			
ENTE D'AMBITO SARNESE VESUVIANO			
<u>CREDITI</u>		<u>RICAVI</u>	
Crediti per autorizzazioni allo scarico	42.586	Ricavi per autorizzazioni allo scarico	-
Totale ns. Crediti	42.586	Totale Ricavi	-
<u>DEBITI</u>		<u>COSTI</u>	
Debito per canoni e premio gestione	8.477.435	Canone di concessione	-
		Premio di Gestione	419.536
Totale ns. debiti	8.477.435	Totale Costi	419.536
Saldo a ns. Debito	8.434.849		

<u>CREDITI</u>		<u>RICAVI</u>	
Crediti per personale distaccato	126.491	Ricavi per rive personale distaccato	126.485
Totale ns. Crediti	126.491	Totale Ricavi	126.485
<u>DEBITI</u>		<u>COSTI</u>	
Debiti per altri rapporti	2.625.307	Costi per altri rapporti	604.061
		Contratto di servizio ICT ponte	1.974.533
		Investimenti Progetto Acea2.0	2.221.688
Totale ns. debiti	2.625.307	Totale Costi	4.800.281
Saldo a ns. Debito	2.498.816		

<u>CREDITI</u>		<u>RICAVI</u>	
Totale ns. Crediti	-	Totale Ricavi	-
<u>DEBITI</u>		<u>COSTI</u>	
Debito per finanziamento	13.771.733	Premio di Gestione	2.071.347
Premio di Gestione	17.945.673	Interessi passivi su finanziamento	488.705
Totale ns. debiti	31.717.405	Totale Costi	2.560.052
Saldo a ns. Debito	31.717.405		

RAPPORTI VERSO ALTRE SOCIETA' GRUPPO ACEA			
<u>CREDITI</u>		<u>RICAVI</u>	
ACEA ATO2 - cessione DPI+ altri rapp.	653	ACEA ATO5 - telecontrollo	22.581
ACEA ATO5 - telecontrollo	193.897	ACEA ATO2	-
GE.SE.SA - Cariche CDA e prestiti personale	160.876	GE.SE.SA	51.193
Publiacqua	30.000	Acea Innovation	8.190
Acea Innovation	8.190		
Umbra Acque	328		
Totale ns. Crediti	393.944 €	Totale Ricavi	81.964 €
<u>DEBITI</u>		<u>COSTI</u>	
ACEA ATO 5	1.814	ACEA Elabori (costi capitalizzati)	162.399
ACEA ENERGIA	4.587.687	ACEA ENERGIA	28.918.139
GESESA	22.820	Publiacqua	533
Publiacqua	533	ACEA ATO 5	1.814
		GE.SE.SA	12.000
Totale ns. Debiti	4.612.853	Totale Costi	29.094.885
Saldo a Debito	4.218.909		

2. ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO DELLA SOCIETÀ

Al fine di consentire una più attenta analisi del Bilancio, si riportano gli elementi significativi dell'andamento gestionale rappresentati nei seguenti schemi riclassificati di conto economico e stato patrimoniale.

2.1. CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Il Conto Economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Conto economico riclassificato a valore aggiunto				
	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni	
	Valore	Valore	Valore	%
Valore della Produzione	227.784	225.481	2.303	1%
Costi esterni	101.971	104.619	- 2.648	-3%
Valore aggiunto	125.812	120.862	4.950	4%
Costo lavoro	52.773	47.998	4.775	10%
Margine operativo lordo	73.040	72.864	175	0%
Ammortamenti e svalutazioni	49.539	40.538	9.001	22%
Reddito operativo	23.501	32.327	- 8.826	-27%

Proventi finanziari	2.937	6.546	- 3.609	-55%
Oneri finanziari	5.443	4.547	896	20%
Reddito ante imposte	20.994	34.325	- 13.331	-39%
Imposte	7.526	10.889	- 3.363	-31%
Reddito (perdita) netto/a	13.468	23.436	- 9.968	-43%

Importi in migliaia di euro

Conto economico riclassificato a valore aggiunto

Al fine di consentire una migliore valutazione della gestione economico-finanziaria ed in ottemperanza ai propositi di cui al comma 1 dell'art. 2428 c.c., si riportano alcuni indicatori di performance economico-finanziaria:

I Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni (Ricavi SII) ammontano ad euro 208.840 mila;

Il Valore Aggiunto registrato al termine dell'esercizio raggiunge l'importo di 125.812 mila euro e rappresenta il 60,25% dei Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni (Ricavi SII);

Il Margine Operativo Lordo (MOL o Ebitda) è pari a 73.040 mila euro ossia circa il 35% dei Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni (Ricavi SII); Il MOL è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione caratteristica al lordo, quindi, di interessi (gestione finanziaria), tasse, deprezzamento di beni e ammortamenti;

L'esercizio 2021 chiude con un utile di 13.468 mila euro al netto dell'onere fiscale pari a 7.526 mila euro.

R.O.E. (Return on Equity) - Redditività del patrimonio netto

La redditività del capitale netto (Return On Equity) offre un'indicazione della remunerazione che l'Azienda è in grado di generare con la propria attività rispetto al Patrimonio Netto, ovvero ai mezzi propri dell'Azienda e per l'esercizio 2021 è pari al 8,4%

R.O.I. (Return on Investment) - Redditività del capitale investito

La redditività del capitale investito è un indice dell'economicità globale dell'impresa, cioè della sua capacità di trasformare gli investimenti in un flusso di reddito. Il ROI misura, in sostanza, la redditività della gestione caratteristica in relazione al capitale investito e per l'esercizio 2021 è pari al 3%.

Indici di produttività per dipendente

Per l'esercizio 2021 il rapporto dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per dipendente è pari a 209.468 euro.

Valore della Produzione

Il valore della produzione al 31 dicembre 2021, risultante dal conto economico riclassificato è pari a 227.784 mila euro ed è relativo a ricavi SII per 208.840 mila euro, a incrementi di immobilizzazioni per lavori interni per 14.165 mila euro, al riaddebito di costi per interventi di morosità/penalità per 1.838 mila euro, a rivalse

verso terzi per 1.396 mila euro, ad utilizzo per esuberanti di fondi rischi per 993 mila euro e ad altri ricavi diversi per 552 mila euro.

Determinazione ricavi SII di competenza

Il Vincolo ai Ricavi Garantiti (VRG) del 2021 è stato determinato sulla base della delibera del Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano n. 35 del 12 agosto 2021, che ha approvato lo schema regolatorio per il periodo 2020÷2023, in ottemperanza della Delibera ARERA 580/2019/R/IDR.

Il VRG è stato inoltre, aggiornato ai sensi dell'art. 27.1 dell'Allegato A della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR il quale articolo prevede, infatti, che, ai fini della determinazione del VRG per il periodo regolatorio 2020÷2023, alcune voci di costo (costo dell'energia elettrica, saldo conguagli e penalizzazioni, contributo Autorità, costo delle forniture all'ingrosso, costi delle attività afferenti al SII sostenuti per variazioni sistemiche nelle condizioni di erogazione del servizio o per il verificarsi di eventi eccezionali) siano oggetto di valutazione a consuntivo, come componenti a conguaglio (Rc), relativa all'anno (a-2).

Nella tabella di seguito riportata si evidenzia il calcolo del VRG alla data del 31 dicembre 2021:

VRG di competenza		BILANCIO 2021
Capex		36.700.512
	AMM	23.444.333
	OF	9.879.843
	OFisc	3.376.337
FoNI		4.412.485
	FNI FONI	0
	AMM FONI	4.412.485
Opex		168.531.099
	Opex_{end}	74.580.252
	Opex_{tel}	28.293.758
	Opex _{QC}	3.225.806
	Opex _{QT}	615.259
	OP _{Social}	0
	OP _{Mis}	134.196
	OP _{COVID}	0
	OP _{New}	24.318.496
	Eventi eccezionali	845.307
	Opex_{ai}	64.811.782
	CO _{EE}	28.890.594
	Efficienza energetica	12.175
	CO _{ws}	13.954.988
	Δfanghi	164.755
	CO _{ATO}	2.439.316
	CO _{AEEG}	55.186
	CO _{res}	407.181
	CO _{mor}	16.769.045
	MT	2.118.542
	AC	0
TOTALE VRG		209.644.097
Theta calcolato		1,000
R _b ^(a-2)		1.316.327
Impatto sul vincolo derivante da altri ricavi		-1.316.327
Inflazione su RC		-153.507
Marginalità ricavi B		139.797
Ricavi in conto economico		208.314.060

I ricavi al 31 dicembre 2021, che ammontano complessivamente a 208.314 mila euro, sono stati determinati sulla base della delibera EIC n. 35/2021, ai sensi della delibera ARERA 580/2019/R/IDR che ha proposto, tra le altre cose, il teta per l'anno 2020 e 2021 pari a 1,000, evidenziando che, al fine del raggiungimento dell'equilibrio finanziario della gestione dell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano nel rispetto del vincolo dell'incremento tariffario entro il limite massimo alla variazione annuale, è stata proposta la rimodulazione del VRG, mediante il rinvio regolatorio della quota parte dei costi eccedente il limite massimo.

La proposta di aggiornamento tariffario per il terzo periodo regolatorio accoglie le seguenti determinazioni:

- sono proposti moltiplicatori tariffari in misura inferiore del limite massimo ammissibile, pari al 0% per gli anni 2020 e 2021 e 2023, è pari al 2,4% per l'anno 2022.
- il programma degli interventi deliberato tiene conto degli investimenti essenziali che garantiscano il raggiungimento dei livelli minimi di servizio, compatibilmente con la sostenibilità del sistema tariffario e con le esigenze sottese al contratto di finanziamento bancario di 100.000 mila euro stipulato sempre per la realizzazione degli stessi. Inoltre, il programma degli interventi, tiene conto degli investimenti finanziati relativi al protocollo d'intesa con Gori e Regione Campania per il "Completamento degli interventi fognario-depurativo del bacino idrografico del fiume Sarno ricadenti nell'ambito distrettuale Sarnese Vesuviano di cui alla L.R. n. 15/2015", e relativi all'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato di cui alla procedura di infrazione n. 2014/2059, sottoscritto dal Presidente dell'Ente Idrico Campano, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la sicurezza del Suolo e dell'Acqua (MATTM-DGSuA), il Commissario unico per la depurazione e la Regione Campania;
- per quanto riguarda l'ipotesi di trasferimento delle opere regionali, la proposta di aggiornamento deliberata ha tenuto conto delle opere ed infrastrutture già trasferite a GORI e del completamento del cronoprogramma stabilito nell'ambito dell'Accordo Operativo, ulteriormente aggiornato dall'Atto Aggiuntivo all'Accordo Operativo del 2018, sottoscritto in data 20 novembre 2020;
- per quanto riguarda le misure di riequilibrio, l'aggiornamento dello schema regolatorio proposto ha tenuto conto della l'Accordo Operativo che ha messo la società nelle condizioni di ottenere un finanziamento a lungo termine con un pool di banche per un totale di 80.000 mila euro ed una quota finanziata dal Socio Privato Sarnese Vesuviano S.r.l. per 20.000 mila euro. Inoltre, sono stati considerati gli effetti derivanti dalla sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo di novembre 2020, al fine del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione del S.I.I. nell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano, così come previsto all'art. 4 dell'Accordo Operativo;

La verifica dei parametri per l'individuazione dello Schema regolatorio e la presenza di OP^{new} relativi ai cambiamenti sistematici delle attività del gestore in "presenza di fornitura di un nuovo servizio (es. depurazione o fognatura per un operatore la cui gestione precedentemente limitata al servizio di acquedotto, ovvero, in altri casi, in presenza di integrazione della filiera a monte)" ai sensi degli art. 18.2, 18.3 lettera c) e 18.4 dell'Allegato A alla delibera ARERA 580/2019/R/IDR, hanno determinato il collocamento nello Schema VI della matrice regolatoria, tuttavia l'EIC, al fine di garantire la sostenibilità sociale della tariffa, nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione del S.I.I., ha approvato un incremento tariffario inferiore rispetto al limite massimo applicabile riconosciuto dal metodo regolatorio MTI-3.

Relativamente al riconoscimento dei costi aggiuntivi relativi alle attività poste in essere ai fini dell'adeguamento agli standard di qualità commerciale di cui alla deliberazione ARERA 655/2015/R/IDR ed agli standard di qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2018/R/IDR ovvero delle componenti Opex_{QCa} e Opex_{QTa}, sono state

quantificate nella misura richiesta dal Gestore nelle rispettive istanze di riconoscimento dei maggiori costi aggiuntivi per l'adeguamenti agli standard della qualità imposti dall'autorità nelle succitate delibere; precisamente i maggiori oneri riconosciuti nell'ambito dell'aggiornamento dello schema regolatorio proposto per il quadriennio 2020÷2023 sono pari a $Opex_{QC}$ 3.226 mila euro e $Opex_{QT}$ 615 mila euro. Tali importi sono riconosciuti, ai sensi degli articoli 18.9, lettera a) dell'Allegato A alla deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR, e 18.8 della medesima delibera, nella misura massima degli oneri effettivamente rendicontati dal Gestore nell'anno 2019.

Ai fini del VRG di Bilancio 2021, le componenti $Opex_{QC}$ e $Opex_{QT}$ sono state valorizzate sulla base del costo effettivamente rendicontato e sostenuto nell'anno, nella misura massima di quanto richiesto nelle relative istanze di riconoscimento costi, ovvero nel limite di quanto rendicontato nel 2019.

Per quanto riguarda il riconoscimento dei costi aggiuntivi di morosità nell'ambito dell'aggiornamento dello schema regolatorio deliberato, l'EIC ha confermato quanto proposto dal Gestore nell'Istanza sostitutiva del 18 dicembre 2020, portando in computo i costi di morosità nella misura del 7,1% applicato al fatturato annuo dell'anno (a-2), ovvero nella misura massima riconosciuta ai sensi dell'articolo 28.2 dell'MTI-3 per i gestori siti nelle regioni del Sud e Isole.

Al tempo stesso, sempre relativamente ai costi di morosità, l'EIC nell'ambito della succitata delibera 35/2021, ha riconosciuto, per l'anno 2020, la componente CO_{dil} nella misura dello 0,6% applicata al fatturato annuo dell'anno (a-2), ovvero nella misura massima riconosciuta ai sensi dell'art. 28 dell'Allegato A alla delibera ARERA 580/2019/R/IDR e ss.mm. e ii.

Si evidenzia che la componente CO_{dil} , riconosciuta per l'annualità 2020 non è stata portata nel computo del VRG dell'esercizio precedente in quanto, alla data di approvazione del Bilancio 2020, non era ancora intervenuta la delibera di aggiornamento tariffario da parte dell'EIC che approvava di fatto, tra le altre cose, la componente in parola; pertanto, la componente CO_{dil} viene portata in computo nel VRG di competenza 2021 nella voce "Eventi eccezionali".

A causa del protrarsi dell'emergenza epidemiologica dovuta da Covid-19, con la delibera 639/2021/R/IDR l'Autorità riconosce, per l'anno 2021, gli eventuali oneri aggiuntivi sostenuti dai gestori per far fronte alle iniziative adottate per il contrasto alla diffusione del virus, da ricomprendere nella componente di cui al comma 27.1, lettera f) dell'MTI-3 "costi delle attività afferenti al SII sostenuti per variazioni sistemiche nelle condizioni di erogazione del servizio o per il verificarsi di eventi eccezionali"; pertanto sono stati portati in computo, nel VRG di competenza, i costi effettivamente sostenuti al 31 dicembre 2021.

Gli Op^{new} portati in computo sono stati quantificati in continuità con quanto fatto negli esercizi precedenti, e pertanto trovano copertura in vincolo, per il principio del full cost recovery, i costi effettivamente sostenuti sugli impianti trasferiti al 31 dicembre 2021, come desumibili dalle fonti contabili obbligatorie.

Al 31 dicembre 2021 le Opere trasferite in capo al Gestore sono: Centrale idrica di Mercato Palazzo con trasferimento avvenuto ad ottobre 2016, le Centrali idriche di Boscotrecase e Cercola con trasferimento avvenuto a marzo del 2018, le Centrali idriche relative all'Area Nolana con trasferimento avvenuto a settembre 2018, le Centrali idriche di Campitelli e Boccia a Mauro per il completamento dell'Area Vesuviana con trasferimento avvenuto a dicembre 2018, il Campo Pozzi di Angri con trasferimento avvenuto a febbraio 2019, l'impianto di depurazione dell'Area Nolana con trasferimento avvenuto a marzo 2019, il completamento dell'Area Sarnese con trasferimento avvenuto ad aprile 2019, l'impianto di depurazione Medio Sarno 2 con trasferimento avvenuto a luglio 2019, il trasferimenti relativi all'impianto di depurazione Medio Sarno 3 ed all'Area idrica Penisola Sorrentina

avvenuti a dicembre 2019, il trasferimento dell'impianto di depurazione Foce Sarno avvenuto a dicembre 2020, ed in fine il trasferimento dell'impianto di depurazione Alto Sarno avvenuto a gennaio 2021.

I costi operativi endogeni $Opex_{end}$ sono stati definiti secondo quanto stabilito all'art. 17.1 dell'Allegato A alla delibera ARERA 580/2019/R/IDR dove sono state introdotte misure volte ad incentivare comportamenti efficienti da parte dei gestori; a tal fine, il calcolo del livello pro capite del costo operativo sostenuti da GORI nell'anno 2016 ha posizionato GORI nel Classe B1 della matrice regolatoria di cui all'art. 17.1 della delibera ARERA 580/2019/R/IDR, mentre il calcolo del costo operativo stimato, calcolato secondo il modello statistico di cui all'art. 17.2 dell'Allegato A alla delibera ARERA e trasformato in termini pro capite, ha collocato il gestore nel Cluster A della matrice regolatoria. Pertanto, GORI si è posizionata in corrispondenza del Cluster A e Classe B1 della matrice regolatoria di cui all'art. 17.1 dell'Allegato A Delibera ARERA 580/2019/R/IDR, determinando quindi $Opex_{end}$ pari a 74.580 mila euro.

Per quanto concerne il computo in Vincolo dei costi per i servizi di acqua all'ingrosso dalla Regione Campania per l'anno 2021, è stata considerata la tariffa approvata dall'EIC con delibera n. 7 del 26 febbraio 2021 che ha determinato lo schema regolatorio 2020-2023 per la Proposta Tariffa Acqua all'ingrosso per il gestore "Regione Campania", e pari a 0,192941 €/mc, con l'applicazione per l'anno 2021 di un teta pari a 1,000 .

Il costo di competenza al 31 dicembre 2021 a valere sui CO_{ws} relativi alle forniture idriche regionali, secondo il principio del full cost recovery, è pari a circa 4.091 mila euro, iscritto per pari importo in VRG e nei costi di competenza.

Per quanto attiene ai CO_{ws} del servizio di collettamento e depurazione, sono stati determinati, anche in tal caso, partendo dalla quantificazione dei costi riconosciuti.

Per la determinazione dei costi di competenza al 31 dicembre 2021, secondo il principio del full cost recovery, risultanti pari a circa 7.448 mila euro, si è fatto riferimento alla tariffa per servizi di collettamento e depurazione delle acque reflue, pari a 0,310422 €/mc, in conseguenza dell'applicazione della delibera ARERA 338/2015/R/IDR alle tariffe regionali per servizi all'ingrosso, riconosciuta dalle Parti nell'ambito del Verbale di riunione del 4 Marzo 2016 fra Regione Campania, Ente d'Ambito e Gori, applicandola ai volumi di depurazione trattati dagli impianti regionali.

Nel 2021 si è registrato un recupero netto dei conguagli pari a 5.069 mila euro. Tuttavia, l'ammontare dei conguagli complessivi al 31/12/2021 risente degli effetti della nota credito emessa da Regione Campania, ai sensi della delibera ARERA 338/2015/R/IDR, che ha determinato una riduzione di conguagli per 2.838 mila euro, e per l'imputazione di ratei di consumi stanziati e non più fatturati relativi ad esercizi pregressi per 8.366 mila euro.

Pertanto, i conguagli tariffari, alla data del 31 dicembre 2021, ammontano complessivamente a 143.680 mila euro, tutti fatturabili, sulla base delle previsioni di recupero previste dal PEF vigente, oltre l'esercizio successivo.

2.2. STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Stato patrimoniale riclassificato				
	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni	
	Valore	Valore	Valore	%
ATTIVO				
Attività disponibili	466.532	471.382	-4.849	-1,03%

- Liquidità immediate	71.667	74.498	-2.831	-3,80%
- Liquidità differite	393.161	395.113	-1.952	-0,49%
- Rimanenze finali	1.705	1.771	-66	-3,75%
Attività fisse	317.131	280.216	36.915	13,17%
- Immobilizzazioni immateriali	18.981	19.633	-651	-3,32%
- Immobilizzazioni materiali	297.903	260.362	37.541	14,42%
- Immobilizzazioni finanziarie	247	221	26	11,71%
Capitale investito	783.664	751.598	32.066	4,27%
PASSIVO				
Debiti a breve	177.822	136.902	40.920	29,89%
Debiti a medio/ lungo	432.658	455.993	-23.336	-5,12%
Mezzi propri	173.184	158.702	14.482	9,13%
Fonti del capitale investito	783.664	751.598	32.066	4,27%

Importi in migliaia di euro

Nelle liquidità differite pari a 393.161 mila euro sono inclusi: i crediti commerciali relativi ai conguagli tariffari da fatturare per 143.680 mila euro, crediti verso utenti per consumi da emettere per 27.397 mila euro e per note credito da emettere per bonus idrico ed altri accrediti per 4.225 mila euro, crediti per fatture emesse verso utenti S.I.I. per 268.266 mila euro al lordo del relativo fondo svalutazione crediti pari a 125.444 mila euro e crediti verso clienti per altre prestazioni per 6.572 mila euro, crediti da emettere per altre prestazioni per 759 mila euro, per crediti tributari e imposte anticipate per 9.940 mila euro, crediti verso collegate/consociate per 394 mila euro, crediti verso altri 64.726 mila euro, crediti per rapporti Intercompany per 169 mila euro, Ratei e Risconti Attivi per 927 mila euro.

Nei debiti a medio lungo termine, per 432.658 mila euro, è compreso:

- l'importo di 225.193 mila euro relativo alle rate scadenti oltre l'esercizio successivo, al netto dell'effetto dell'attualizzazione, riferite al debito verso la Regione Campania dilazionato a seguito dell'Accordo stipulato in data 24 giugno 2013, dell'Accordo sottoscritto in data 8 novembre 2018 e dell'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 20 novembre 2020;
- il finanziamento a lungo termine sottoscritto nell'anno 2019, per la quota concessa dal Pool di Banche finanziatrici, per l'importo riferito ai tiraggi effettuati alla data del 31/12/2021 per un ammontare complessivo pari a 53.587 mila euro, al netto del costo ammortizzato, di 1.500 mila euro;
- il finanziamento a lungo termine sottoscritto nell'anno 2019, per la quota concessa dal Socio Sarnese Vesuviano e per un importo riferito agli utilizzi avvenuti fino al 31/12/2020, per 13.772 mila euro;
- il TFR per 3.517 mila euro;
- i risconti passivi di durata pluriennale, relativi ai contributi in conto impianti in ripresa delle delibere di finanziamento a favore della società in qualità di soggetto attuatore per la realizzazione dei relativi investimenti, per 108.227 mila euro;
- l'importo di 35 mila euro relativo alle rate scadenti oltre l'esercizio successivo, al netto dell'effetto dell'attualizzazione, riferite al debito verso Comuni per Mutui SII rateizzato in seguito ad Accordi sottoscritti tra le Parti;
- i depositi cauzionali versati dagli utenti per 28.327 mila euro.

Come descritto nella parte introduttiva della presente relazione, a cui si rimanda, in data 18/07/2019 la GORI ha sottoscritto un finanziamento a lungo termine con un Pool di Banche (Ubi Banca S.p.A., *dal 2021 fusione per incorporazione in Intesa Sanpaolo S.p.A.*, Intesa Sanpaolo S.p.A., Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banco BPM S.p.A., Mediocredito Centrale S.p.A. e Banca di Credito Popolare) con periodo di disponibilità di 4 anni, durata decennale e scadenza finale per il rimborso al 31/12/2029.

Il finanziamento è caratterizzato da una quota Banche per un totale di 80.000 mila euro ed una quota finanziata dal Socio Privato Sarnese Vesuviano S.r.l. per 20.000 mila euro.

Il finanziamento Banche è composto da una Linea Base per 73.000 mila euro ed una Linea Revolving per 7.000 mila euro, la Linea Base prevede un periodo di disponibilità dal 18/07/2019 al 31/12/2022 nel quale la Gori ha la possibilità di effettuare tiraggi entro il limite dei 73.000 mila euro; la Linea Revolving prevede invece come periodo di disponibilità 02/01/2023_30/09/2029 durante il quale la Linea può essere utilizzata e prevede il Clean-down al 31/12 di ogni anno (rimborso integrale degli utilizzi in essere a valere sulla Linea Revolving allo scadere di ciascun anno successivo alla data di erogazione).

Il finanziamento Socio Privato Sarnese Vesuviano S.r.l. prevede un periodo di disponibilità dal 18/07/2019 al 31/12/2022.

Durante tutta la durata del finanziamento deve essere rispettato un rapporto 80:20 fra finanziamento quota Banche e finanziamento quota Socio Privato.

Al 31/12/2021 sono stati effettuati tre tiraggi del finanziamento per un importo lordo di 55.087 mila euro come quota Banche e 13.772 mila euro come corrispondente quota Socio Privato Sarnese Vesuviano.

Il finanziamento prevede il pagamento sulla Linea Base Banche di un interesse semestrale al 30 giugno ed al 31 dicembre calcolato al tasso euribor 6 mesi/360 + spread 3,20%; sulla quota di finanziamento del socio privato Sarnese Vesuviano S.r.l. maturano invece interessi semestrali al 30 giugno ed al 31 dicembre al tasso fisso del 3,50%.

Il finanziamento prevede inoltre il pagamento di una commissione di mancato utilizzo calcolata trimestralmente al tasso dell'1% sulla quota della linea base delle Banche concessa e non utilizzata.

Il piano di ammortamento della Linea Base Banche prevede un rimborso con quote capitali semestrali a giugno ed a dicembre di ogni anno dal 30 giugno 2024 al 31 dicembre 2029.

Il piano di ammortamento della quota finanziata dal Socio Privato Sarnese Vesuviano S.r.l. prevede un rimborso con quote capitali semestrali a giugno ed a dicembre di ogni anno dal 30 giugno 2025 al 31 dicembre 2029.

Di seguito si riporta la tabella che evidenzia la posizione finanziaria netta al 31/12/2021 che risulta essere pari a 4.220 mila euro. La Posizione Finanziaria Netta è determinata dalla differenza tra il totale dei Debiti verso banche ed il totale delle Disponibilità liquide.

Posizione finanziaria netta			
	2020	2021	Variazione
Depositi bancari e postali	74.473	71.642	2.831
Denaro e altri valori in cassa	25	25	0
Ratei per interessi di competenza	5	7	-2
Disponibilità liquide, azioni proprie e competenze maturate	74.503	71.674	2.829

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti banche (entro 12 mesi)	26	68	42
Debiti verso altri per rimesse da effettuare (*)	1.247	26	-1.222
Debiti verso controllanti (entro 12 mesi)	1	1	0
Debiti finanziari a breve termine	1.275	95	-1.180
Posizione finanziaria netta a breve termine	73.228	71.579	-1.649
Debiti banche (oltre 12 mesi)	53.370	53.587	217
Debiti verso controllanti (oltre 12 mesi)	13.772	13.772	0
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	67.142	67.359	217
Posizione finanziaria netta	6.086	4.220	-1.866

Importi in migliaia di euro

(*) somme comprese nelle disponibilità da riversare al cessionario riferite ad attività di incasso di crediti ceduti pro soluto.

Indici finanziari

Indice di liquidità primaria

L'Indice di liquidità o indice secco di liquidità (quick ratio) è calcolato come (disponibilità liquide + crediti entro 12 mesi + ratei/risconti attivi entro 12 mesi) diviso (debiti entro 12 mesi + ratei/risconti passivi entro 12 mesi) ed esprime la capacità di fronteggiare le passività a breve con le liquidità immediate e le liquidità differite. Il valore per il 2021 si attesta a 1,84 rispetto al valore 2020 pari a 2,56.

Indice di liquidità secondaria

L'indice di liquidità secondario è calcolato come (disponibilità liquide + crediti entro 12 mesi + ratei/risconti attivi entro 12 mesi + rimanenze) diviso (debiti entro 12 mesi + ratei/risconti passivi entro 12 mesi) ed esprime la capacità dell'azienda di fronteggiare in tempi brevi i propri impegni finanziari.

Il valore per il 2021 si attesta a 1,85 rispetto al valore 2020 pari a 2,58.

Indice di indebitamento

L'indice d'indebitamento è una misura dell'equilibrio finanziario globale dell'impresa ed è calcolato come (debiti + TRF) diviso (patrimonio netto).

Il valore per il 2021 si attesta a 2,77 mentre nel 2020 si registrava un valore pari a 2,90.

Tasso di copertura degli immobilizzi

L'equilibrio finanziario statico a lungo termine è monitorato dal tasso di copertura degli immobilizzi, calcolato come (patrimonio netto + TFR + debiti oltre 12 mesi) diviso (totale immobilizzazioni + crediti oltre 12 mesi).

Il valore per il 2021 è pari a 1,02 mentre nel 2020 era pari a 1,13.

Margine di Struttura

Il Margine di Struttura, pari a 9.575 mila euro, è un indicatore della solidità patrimoniale dell'impresa, cioè della sua capacità di finanziarsi con il Patrimonio Netto. È calcolato come differenza tra (patrimonio netto + TFR + debiti oltre 12 mesi) e (totale immobilizzazioni + credito oltre i 12 mesi).

Margine di Tesoreria

Il margine di tesoreria, pari a 134.271 mila euro, è calcolato come differenza tra (disponibilità liquide + crediti entro 12 mesi + ratei/risconti attivi entro 12 mesi) e (debiti entro 12 mesi + ratei/risconti passivi entro 12 mesi) ed esprime la capacità dell'azienda a far fronte alle passività correnti a breve termine con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve.

Pertanto, il margine di tesoreria è un indicatore, in termini assoluti, della liquidità netta dell'impresa, prescindendo dagli investimenti economici delle rimanenze.

Capitale Circolante

Il capitale circolante è calcolato come differenza tra (disponibilità liquide + crediti entro 12 mesi + ratei/risconti attivi entro 12 mesi + rimanenze) e (debiti entro 12 mesi + ratei/risconti passivi entro 12 mesi) ed è pari a 135.975 mila euro.

3. ALTRE INFORMAZIONI

Azioni proprie e di società controllanti

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, secondo comma, punti 3 e 4, codice civile, si attesta che la GORI non detiene, nè è stata autorizzata dall'Assemblea dei Soci ad acquisire azioni proprie e/o delle società collegate e controllanti.

Sedi secondarie

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, quarto comma, codice civile, si attesta che al 31/12/2021 la GORI non ha sedi secondarie.

Documento programmatico della sicurezza

È in vigore un "Documento Programmatico sulla Sicurezza dei Dati Personali" adottato in applicazione alle previsioni del D. Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Rapporti con il soggetto dominante e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento

Per effetto dei provvedimenti e delle intese intervenute nel corso del 2018 tra la Regione Campania, l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, l'Ente Idrico Campano e la GORI, ACEA S.p.A. – per il tramite della sua controllata Sarnese Vesuviano S.r.l. (socio industriale-tecnologico della Società) – ha consolidato integralmente la partecipazione di GORI.

Principali rischi ed incertezze

In ossequio a quanto disposto dal D. Lgs. n. 32/2007, si evidenziano i seguenti eventuali rischi potenziali ai quali potrebbe essere sottoposta la Società. Per la natura del proprio business, la Società è infatti potenzialmente esposta a diverse tipologie di rischi, ed in particolare a rischi regolatori, rischi di credito, rischi operativi (contenziosi), rischio liquidità ed al rischio tasso di interesse. Al fine del contenimento di tali rischi la Società ha posto in essere attività di analisi e di monitoraggio che sono di seguito dettagliate.

- **Rischi regolatori**

È noto che la Società opera in un mercato regolamentato ed il cambiamento delle regole di funzionamento di tale mercato nonché le prescrizioni e gli obblighi che lo caratterizzano possono significativamente influire sui risultati

e sull'andamento della gestione. Pertanto, la Società si è dotata di una struttura che possa intensificare i rapporti con gli organismi di governo e regolazioni locali e nazionali.

- **Rischio crediti v/clienti**

I crediti risultano valutati correttamente nella loro quantificazione nominale, tuttavia per le fatture da emettere per conguagli tariffari maturati nel corso degli anni dalla Società, riguardo i tempi di fatturazione, si avrà necessariamente un differimento dei termini per la loro effettiva riscossione. I crediti per fatture da emettere nei confronti degli utenti, alla data del 31/12/2021, sono costituiti da conguagli tariffari maturati nei precedenti esercizi e pari a 143.680 mila euro, ed il loro recupero – con indicazione dei tempi e delle modalità – è stato determinato con i provvedimenti tariffari vigenti.

- **Rischi operativi (Contenziosi)**

GORI S.p.A. – Consorzio di Bonifica Integrale del Comprensorio Sarno

Con la sentenza n. 7271/2021 del 9 settembre 2021, il Tribunale di Napoli, XII Sezione Civile, ha respinto la richiesta dell'attore Consorzio di Bonifica Sarno di vedere condannare la convenuta GORI S.p.A. al pagamento di circa 21 milioni di euro a titolo di spese consortili relativamente al periodo dal 2008 al 2016, in ragione del fatto – sinteticamente – che il Consorzio non ha fornito prove (innanzitutto a causa dell'incertezza dei dati e della carente documentazione prodotta) del beneficio diretto e, quindi, economicamente valutabile, ricevuto da GORI per l'utilizzo dei canali consortili, con l'effetto della *“impossibilità di individuare dati certi e di quantificare con esattezza e senza ombra di dubbio il contributo dovuto dalla Società convenuta”*.

GORI S.p.A. – Aggiornamento dello schema regolatorio 2016÷2019 dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano della Regione Campania - ricorso presentato dai Comuni di Nocera Inferiore (SA), Roccapiemonte (SA), Roccarainola (NA), Casalnuovo di Napoli (NA), Scisciano (NA) e Lettere (NA).

I Comuni in epigrafe hanno impugnato innanzi al T.A.R. Campania, sede di Napoli, la deliberazione del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n. 19/2016 del 08/08/2016 con cui è stato predisposto lo Schema Regolatorio 2016÷2019 e la deliberazione del medesimo Commissario Straordinario n. 39/2018 del 17/07/2018 con cui è stato aggiornato il predetto Schema Regolatorio. Entrambi i giudizi avente ad oggetto la deliberazione 19/2016 (RG 5192/16) e la deliberazione n.39/2018 (RG 4698/18), erano stati sospesi in attesa degli esiti del giudizio pendente in Consiglio di Stato ed incardinato dai Comuni di Angri (SA), Roccapiemonte (SA), Roccarainola (NA), Casalnuovo di Napoli (NA) e Scisciano (NA), per la riforma della sentenza del TAR Lombardia, sede di Milano, n. 1619 del 29 giugno 2018 con cui è stata confermata la legittimità della deliberazione dell'ARERA 104/2016/R/IDR di approvazione dello Schema Regolatorio 2012÷2015 dell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano. A tale riguardo, essendo intervenuta la sentenza del Consiglio di Stato n. 5309 del 13/07/2021, il T.A.R. ha fissato per il giorno 6 aprile 2022, l'udienza pubblica di discussione del merito.

GORI S.p.A. – ricorsi proposti da alcuni Comuni dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano, da alcune Associazioni di Consumatori e da alcuni utenti per l'annullamento della deliberazione dell'Assemblea dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n. 5 del 27/10/2012, e delle deliberazioni del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n. 17 del 29/04/2013, n. 27 del 31/03/2014, n. 43 del 30/06/2014, n. 46 del 03/07/2014, n. 14 del 29/06/2015 e n. 15 del 30/06/2015.

Si premette che la GORI ha provveduto ad addebitare all'utenza la componente tariffaria 2014 denominata "Recupero partite pregresse ante 2012", in ossequio alle disposizioni di cui alla delibera del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n. 43 del 30 giugno 2014, come modificata ed integrata dalla delibera n. 46 del 03 luglio 2014 (provvedimento tariffario a sua volta adottato ai sensi dell'articolo 31 dell'Allegato A della delibera n. 643/2013/R/IDR dell'AEEGSI e sulla base delle delibera dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n. 5 del 27 ottobre 2012). Diversi soggetti, tra i quali Comuni, associazioni e utenti hanno proposto azioni giudiziarie per chiedere, in sede amministrativa, l'annullamento, previa sospensiva, delle delibere in questione, mentre in sede civile è stato richiesto l'annullamento delle fatture contenenti l'importo dei conguagli. In particolare, si segnala che sono stati promossi n. 7 ricorsi innanzi al T.A.R. Campania, sede di Napoli e n. 4 ricorsi straordinari innanzi al Capo dello Stato. Inoltre, l'Associazione Federconsumatori Campania ha impugnato la deliberazione del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n. 14 del 29/06/2015 nonché il Comune di Angri ed altri 11 Comuni dell'ATO 3 hanno impugnato con motivi aggiunti la deliberazione del Commissario n. 15 del 30/06/2015. La I sezione del T.A.R. Campania - Napoli, in data 15/10/2015, ha emesso le sentenze nn. 4846/2015, 4848/2015, 4849/2015 e 4850/2015, in accoglimento dei ricorsi presentati dall'Associazione Federconsumatori Campania e dai Comuni di Angri, Casalnuovo di Napoli e Nocera Inferiore, ha dichiarato nulle le deliberazioni commissariale n. 43 del 30/06/2014 e n. 46 del 3/07/2014 relativamente alla determinazione ed approvazione dei conguagli tariffari per il periodo 2003÷2011 ed alla modalità di riscossione. In particolare, il T.A.R. ha ritenuto che tali deliberazioni siano state adottate in difetto assoluto di attribuzione, atteso che il Commissario straordinario, a far data dal 21/07/2013 (e, cioè, sei mesi successivi alla sua nomina avvenuta il 21/01/2013), sarebbe decaduto e, quindi, da detta data non avrebbe più avuto i poteri. Il T.A.R. non è quindi entrato nel merito della legittimità o meno dei conguagli tariffari, ma si è limitato a rilevare la carenza di poteri del Commissario con la conseguente nullità degli atti posti in essere dopo il 21/07/2015, sulla base di una interpretazione delle norme non condivisibile per l'Ente d'Ambito e la GORI. In ogni caso, con la nuova legge regionale n. 15 del 2 dicembre 2015, è stato superato ogni dubbio interpretativo, in considerazione del fatto che l'art. 21, comma 9, ha chiarito – anche ai fini dell'interpretazione autentica delle norme oggetto della pronuncia del TAR – che: "i poteri dei Commissari nominati per la liquidazione dei soppressi Enti d'Ambito e per l'esercizio delle funzioni di cui al decreto legislativo 152/2006, in continuità e conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 137 della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013- 2015 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2013) cessano entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge". Peraltro, al comma 9-bis del citato art. 21 è stato stabilito che "In sede di prima attuazione della presente legge, gli atti adottati dai Commissari nominati per la liquidazione dei soppressi Enti d'Ambito in materia tariffaria e di conguagli tariffari in attuazione della delibera AEEGSI n. 643/2013 e per i quali pendono ricorsi in sede giurisdizionale amministrativa, sono inefficaci fino alle determinazioni definitive adottate da parte del costituendo Ente Idrico Campano, sentito il Consiglio Distrettuale competente": in altre parole, accertati per effetto del comma 9 dell'art. 21 i poteri del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano ad aver adottato legittimamente i provvedimenti in materia di conguagli tariffari, è stato comunque previsto che per detti conguagli tariffari l'Ente Idrico Campano, quale nuova autorità concedente/regolatrice ed avente causa del Commissario Straordinario, debba assumere nuove e definitive determinazioni. Ed infatti, a quanto consta, l'Ente Idrico Campano ha ultimato l'attività istruttoria (tra l'altro nel senso di riconoscere che sono state correttamente determinate le partite pregresse per conguagli tariffari ante 2012) sulla base della quale i suoi organi competenti dovranno assumere i provvedimenti richiesti. Di conseguenza, in ragione di tale ultima circostanza e del fatto che occorre altresì attendere i provvedimenti dell'ARERA all'esito del procedimento avviato con la su menzionata deliberazione 373/2021/R/idr, il Consiglio di Stato ha rinviato al 16 giugno 2022 l'udienza pubblica di trattazione del merito.

GORI S.p.A. – Ricorso in appello proposto dinanzi al Consiglio di Stato dai Comuni di Anгри (SA), Casalnuovo di Napoli (NA), Roccapiemonte (SA), Roccarainola (NA) e Scisciano (NA), per la riforma della sentenza del T.A.R. Lombardia, sede di Napoli n. 1619/2018 del 29 giugno 2018, con cui è stato respinto il ricorso per l'annullamento della delibera nell'AEEGSI n. 104/2016/R/IDR del 10 marzo 2016.

Si premette che il T.A.R. Lombardia, sede di Milano, con la sentenza n. 1619 del 29 giugno 2018, ha respinto il ricorso dei Comuni di Anгри, Pompei, Roccapiemonte, Roccarainola, Casalnuovo di Napoli, Scisciano e Lettere, che chiedevano l'annullamento della deliberazione dell'Autorità per Energia Elettrica, Gas e Sistemi Idrici (oggi, "Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente" – "Autorità" o "ARERA") 104/2016/R/idr, avente ad oggetto *"approvazione ai fini della valorizzazione dei conguagli nell'ambito del metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio MTI-2, delle predisposizioni tariffarie relative all'ambito territoriale ottimale sarnese vesuviano, per il periodo 2012-2015"*; in particolare, il T.A.R. ha chiarito che, a fronte dell'inerzia dell'Ente d'Ambito, diffidato allo scopo dall'Autorità ad adottare le determinazioni di propria spettanza, e sulla base della apposita istanza a provvedere, in via sostitutiva, presentata GORI, l'Autorità ha legittimamente approvato il Piano Tariffario relativo agli anni 2012÷2015 *"in un'ottica di tutela dell'utenza"*. I Comuni hanno quindi presentato ricorso in appello al Consiglio di Stato per la riforma della predetta sentenza n. 1619/2018. Il Consiglio di Stato, in parziale accoglimento del ricorso in appello dei predetti Comuni, con la recente sentenza n. 5309 del 13 luglio 2021, ha riformato la sentenza del T.A.R. Lombardia, sede di Milano n. 1619/2018, sul presupposto che l'ARERA non abbia effettuato una corretta attività istruttoria riguardo *"la quantificazione delle tariffe"*, in quanto non avrebbe valutato se il Piano d'Ambito sia stato effettivamente attuato dopo il 2009 e, cioè, dopo che è stato avviato il procedimento della sua revisione; ha quindi argomentato, ai fini della predetta *"quantificazione delle tariffe"*, sulla verifica dell'effettiva attuazione del Piano d'Ambito *"... tenuto conto dell'esigenza di verificare la congruità dei costi rispetto agli obiettivi pianificati anche "in relazione agli investimenti programmati" (art. 149 d. lgs. 152/06) ... il che implica l'esigenza di una istruttoria ... sullo stato di attuazione del piano [d'ambito] quale presupposto per valutare concretamente i costi della gestione ed un eventuale concreta valutazione della situazione determinatasi al fine di individuare l'adeguata tariffazione ..."*. Il Consiglio di Stato ha poi concluso prevedendo una temporanea riduzione del 30% dell'incremento tariffario previsto dalla delibera n. 104/2016/R/IDR *"in attesa della rinnovazione del procedimento"* istruttorio dell'ARERA propedeutici all'assunzione di nuove determinazioni (anche confermate delle determinazioni assunte con la deliberazione ARERA 104/2026/R/idr) in ordine alla *"quantificazione delle tariffe"* – *"non essendo comunque in discussione la misura delle pregresse consolidate tariffe e dovendosi attribuire comunque un peso preponderante all'avvenuta approvazione del piano"* – fermo restando che *"La rinnovazione dell'istruttoria non ha alcun contenuto vincolato, essa potrebbe concludere ovviamente anche nel senso di confermare la decisione tariffaria qui annullata solo per difetto di istruttoria ma sulla base di nuovi elementi ossia la verifica puntuale dell'attuazione del piano e della presumibile giustificata modulazione futura degli interventi programmati o sulla base di una più specifica diversa motivazione o, in caso contrario, ove l'Autorità lo ritenesse, potrebbe concludersi per confermare in toto od in parte il disposto annullamento giurisdizionale (che ha solo un effetto conformativo istruttorio in attesa della rinnovazione delle valutazioni tecniche). Tale riduzione è disposta, fino alla nuova determinazione dell'Autorità, che dovrà sollecitamente intervenire ed espressamente e concretamente motivare sugli effetti derivanti, ai fini della copertura dei costi, dai residui eventuali profili di non attuazione del piano, salvo eventuali conguagli finali da ordinarsi all'esito della rinnovazione (ove la riduzione dell'incremento qui annullato fosse da calcolarsi in misura inferiore al trenta per cento)"*. Si precisa, in merito, che non avendo l'Ente Idrico Campano (cioè, l'ente di governo d'ambito competente) adottato le predisposizioni tariffarie per il quadriennio 2020÷2023, l'ARERA ha diffidato l'Ente Idrico Campano in data 02/07/2021 ad *"adempiere ai sensi del comma 5.6 della deliberazione 580/2019/R/IDR e dell'art. 3, comma 1, lett. f), del dPCM 20 luglio 2012"* e, quindi, a provvedere, entro 30 giorni dal ricevimento della medesima nota, alle determinazioni e alle trasmissioni di propria competenza con riferimento agli anni 2020-2023, *"con*

l'avvertenza che, decorso inutilmente tale termine, l'istanza del gestore si intenderà accolta dal soggetto competente medesimo quale predisposizione tariffaria, per effetto di quanto già previsto dal richiamato art. 20 della legge n. 241/1990, e sarà trasmessa all'Autorità ai fini della sua valutazione e approvazione, entro i successivi 90 giorni". Successivamente alla sentenza del Consiglio di Stato n. 5309/2021, l'ARERA ha diffidato nuovamente l'Ente Idrico Campano (che aveva comunicato "di rinviare l'approvazione dello schema regolatorio 2020 – 2023, come predisposto dagli uffici, al fine di verificare l'impatto della Sentenza [del Consiglio di Stato] sullo schema Regolatorio in discussione e nelle more di acquisire appositi chiarimenti ..." dall'Autorità in ordine agli effetti della citata sentenza) e il Gestore – ciascuno per quanto di competenza e «...nelle more della rinnovazione citata [dell'attività istruttoria supplementare ordinatagli dal Giudice Amministrativo] ...» – a provvedere ad adottare la predisposizione tariffaria 2020-2023 «... comunque garantendo il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione ...» e tenendo conto «... (anche ai fini della verifica del rispetto del limite di prezzo fissato dalla regolazione pro tempore vigente) degli effetti di quanto statuito dalla sentenza sopra richiamata ...», in termini quindi di "limiti di prezzo" di fatturazione agli utenti. Pertanto, l'ARERA – con la deliberazione 373/2021/R/IDR del 7 settembre 2021 – ha già avviato il procedimento per l'ottemperanza della sentenza del Consiglio di Stato n. 5309/2021, al precipuo ed espresso fine della "... rinnovazione dell'istruttoria – limitatamente ai profili richiamati in motivazione [della sentenza n. 5309/2021] – sottesa alle determinazioni tariffarie di cui alla deliberazione 104/2016/R/idr". Più specificamente, secondo le previsioni della citata deliberazione 373/2021/R/idr, il procedimento in esame dovrà essere concluso dall'ARERA "... entro il 31 dicembre 2021", termine poi prorogato dall'Autorità al 15 marzo 2022, con la deliberazione 18/2022/R/IDR del 18 gennaio 2022, avendo ritenuto che "... le relazioni prodotte [nell'ambito del procedimento in corso] dall'Ente Idrico Campano e dai Comuni di Casalnuovo di Napoli, Angri, Scisciano e Roccapiemonte contengono osservazioni ed elementi che richiedono ulteriori approfondimenti di natura tecnica e giuridica, al fine di ricondurre tali osservazioni ed elementi nell'ambito di un quadro chiaro e coerente" e che, conseguentemente, l'originario "... termine per la conclusione del procedimento previsto dalla deliberazione 373/2021/R/IDR non si è rivelato adeguato alle esigenze istruttorie". Si evidenzia comunque che, al momento, nell'ambito del su menzionato procedimento istruttorio avviato dall'ARERA, l'Ente Idrico Campano – su specifica richiesta dell'Autorità – ha accertato la vigenza del Piano d'Ambito, approvato nel 2000 e regolarmente aggiornato nel 2007, nonché ha accertato che il soggetto gestore GORI ha dato effettivamente attuazione al Piano d'Ambito fino a tutto il 2011 secondo le previsioni della normativa di settore. Conseguentemente, sulla base di quanto accertato dall'EIC, è già possibile – almeno in linea logica – escludere qualsiasi decurtazione agli incrementi tariffari stabiliti con la deliberazione 104/2016/R/IDR dell'ARERA, atteso che la medesima Autorità dovrà adottare le determinazioni richieste dal Consiglio di Stato anche all'esito delle predette verifiche dell'EIC. Oltretutto, nell'ambito degli accertamenti svolti, emerge che non dovrebbe comunque essere effettuata alcuna restituzione immediata, atteso che l'eventuale decurtazione del 30% (semmai fosse confermata) sarebbe comunque assorbita dai conguagli tariffari maturati dal Gestore GORI ed ancora aperti, così come confermato dalla deliberazione del Comitato Esecutivo dell'EIC n. 35 del 12 agosto 2021. Allo stato, si rende quindi opportuno attendere di conoscere i provvedimenti che l'Autorità adotterà nelle prossime settimane, visto che la medesima Autorità non ha adottato tali provvedimenti entro il termine originariamente previsto del 15.03.2022, in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 5309/2021 ed anche all'esito delle attività istruttorie espletate dall'EIC e trasmesse all'ARERA in data 16 febbraio 2022. Conclusivamente, la Società deve attendere le determinazioni che adotterà l'Autorità, per cui – sulla base delle considerazioni sopra esposte e del parere dei consulenti legali allo scopo consultati – non si prevedono al momento impatti economici derivanti da tale sentenza anche in ragione del fatto che occorrerà, comunque, come detto, attendere le eventuali nuove determinazioni dell'ARERA.

GORI s.p.a. – giudizio pendente innanzi al Tribunale di Napoli, XII Sezione Civile, incardinato da “Campania Felix Società Cooperativa Sociale a r.l.” contro GORI (R.G. 16463/2016)

In conseguenza della risoluzione per inadempimento della convenzione ex art. 5 legge 381/1991 contratto di appalto da parte di GORI, la Società è Campania Felix Società Cooperativa Sociale a r.l. sottoscrissero una convenzione ex art. 5 legge 381/1991, con cui la cooperativa si impegnava a prestare i servizi di sostituzione e installazione di contatori presso gli utenti della GORI; successivamente, a seguito della risoluzione da parte della GORI di tale convenzione per grave inadempimento della cooperativa, quest'ultima – ritenendo infondato l'inadempimento contestatogli, ma anzi ritenendosi, a sua volta, danneggiata e pregiudicata dal comportamento della Società – ha citato in giudizio la GORI per vederla condannare al pagamento di circa 340 mila euro (di cui circa 190 mila a titolo di risarcimento e circa 148 mila per mancate entrate). È stato valutato di modificare l'originario rischio di soccombenza da “remoto” a “possibile” in ragione del fatto che il Giudice, nel corso del processo, ha invitato le parti ad addivenire ad un bonario componimento della lite.

- **Rischi cambio**

La Società non è esposta a tale rischio non avendo intrattenuto operazioni in valuta estera.

- **Rischio mercato**

La Società non è esposta a tale rischio stante la natura del business nel quale opera che avviene in regime di concessione trentennale ed ai sensi di quanto previsto dalla Convenzione stipulata in data 30 settembre 2002.

- **Rischio liquidità**

L'obiettivo della gestione del rischio di liquidità è quello di avere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, assicuri un livello di liquidità adeguato ai fabbisogni finanziari. Il processo di gestione del rischio di liquidità si avvale di strumenti di pianificazione finanziaria delle uscite e delle entrate idonei a gestire le coperture di tesoreria nonché a monitorare l'andamento dell'indebitamento finanziario. Per effetto degli accordi intervenuti con la Regione Campania, come già illustrato nella parte introduttiva della presente relazione, la Società ha sottoscritto un finanziamento a lungo termine, per la copertura del programma di investimenti, con un Pool di Banche (Ubi Banca S.p.A., dal 2021 fusione per incorporazione in Intesa Sanpaolo S.p.A, Intesa Sanpaolo S.p.A., Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banco BPM S.p.A., MedioCredito Centrale S.p.A. e Banca di Credito Popolare) con periodo di disponibilità di 4 anni, durata decennale e scadenza finale per il rimborso al 31/12/2029.

Il finanziamento è caratterizzato da una quota Banche per un totale di 80 milioni di euro ed una quota finanziata dal Socio Privato Sarnese Vesuviano S.r.l. per 20 milioni di euro. Si evidenzia che la Società, a seguito dell'erogazione del finanziamento in pool, con ultimo tiraggio previsto nell'anno 2022, dispone della liquidità sufficiente per far fronte agli impegni previsti nel Piano Economico e Finanziario, ivi compresi gli investimenti.

- **Rischio tasso di interesse**

Con riferimento al sopra citato finanziamento sottoscritto in data 18 luglio 2019, la Società, al fine di mitigare il rischio di variazioni di tasso, ha stipulato, in data 21 novembre 2019 con Banco BPM, Intesa Sanpaolo, Ubi Banca (dal 2021 fusione per incorporazione in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e Monte dei Paschi di Siena, quattro contratti Derivati a copertura del 70% del valore nominale del finanziamento ottenuto dalle banche.

4. FATTI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel periodo che intercorre fra la data di chiusura dell'esercizio e quella odierna non si segnalano fatti che possano aver influito in modo rilevante sull'andamento della gestione.

È evidente che per tutti i settori produttivi, agli impegni per fronteggiare la crisi da pandemia Covid-19, si sono aggiunti dall'inizio dell'anno 2022, gli effetti incerti per la crisi geopolitica internazionale determinatasi a seguito del conflitto Russia – Ucraina, l'andamento dei prezzi di materie prime in incremento e la volatilità del mercato dell'energia, che rendono particolarmente difficile elaborare previsioni affidabili. Si evidenzia, tuttavia, che tali incertezze, operando la nostra società in un settore regolato, troveranno soluzioni con le modalità e nei tempi dettati dalla regolazione ARERA, nonché dai provvedimenti governativi intervenuti e che interverranno.

5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I risultati raggiunti dalla Società al 31/12/2021, nonostante le difficoltà di contesto correlate principalmente al perdurare dell'emergenza Covid-19, confermano un percorso volto a garantire il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario, nel rispetto degli obiettivi in termini di investimenti come da previsioni dell'Accordo Operativo sottoscritto in data 8 novembre 2018 dalla Regione Campania, dall'Ente Idrico Campano e dalla GORI.

La Società ha fronteggiato gli effetti della pandemia iniziata nell'anno 2020, con grande flessibilità organizzativa e capacità di presidio di tutte le attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi di efficientamento gestionale.

L'Accordo Operativo e l'operazione di finanziamento del luglio 2019 con le Banche Finanziatrici e con il socio tecnologico-industriale "Sarnese Vesuviano S.r.l.", hanno permesso di garantire una struttura finanziaria che ha supportato il processo di crescita aziendale e, contestualmente, un percorso di convergenza verso obiettivi prefissati nell'ambito dei documenti di programmazione pluriennale.

Nell'anno 2021 sono state infatti trasferite le Opere Regionali in ottemperanza a quanto stabilito nell'Accordo Operativo ed è stato attuato un livello di investimenti necessario anche all'efficientamento delle Opere Regionali trasferite dalla Regione Campania, in aderenza a quanto previsto dal PEF vigente.

Il presidio del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario è stato garantito anche dalla possibilità di ricorso a tutte le leve già previste nel succitato Accordo Operativo, con la stipula dell'Atto Aggiuntivo n. 1 in data 20/11/2020, che ha permesso di porre in essere azioni tese a soddisfare i generali presidi di bancabilità. In relazione all'approvazione dello Schema Regolatorio per il quadriennio 2020-2023, si rinvia a quanto relazionato nella sezione relativa ai contenziosi descritti nel paragrafo "Altre informazioni", in merito alla sentenza del Consiglio di Stato n. 5309 del 13 luglio 2021, e si conferma che l'Autorità – all'esito di una rinnovata e suppletiva attività istruttoria richiesta dal Consiglio di Stato – dovrà "sollecitamente" adottare una nuova determinazione inerente il periodo tariffario 2012-2015 approvato con la delibera ARERA 104/2016/R/idr, motivando gli "effetti derivanti, ai fini della copertura dei costi, dai residui eventuali profili di non attuazione del piano d'ambito, salvo eventuali conguagli finali da ordinarsi all'esito della rinnovazione". A tale riguardo, il Consiglio di Stato ha precisato che la predetta nuova attività istruttoria a cura dell'ARERA "non ha alcun contenuto vincolato" e potrebbe concludersi nel senso di confermare la precedente attività istruttoria già effettuata dalla medesima ARERA ovvero ridurre gli incrementi tariffari in misura da determinarsi. In tale ottica giova sottolineare che saranno oggetto di eventuale riduzione solo le tariffe relative agli anni 2012, 2013, 2014, 2015, non essendo assolutamente in discussione gli importi approvati nel successivo quadriennio 2016-2019. È bene evidenziare, inoltre, che le attuali regole tariffarie prevedono che nessuna azione possa essere avviata dal Gestore del servizio idrico integrato prima che le autorità pubbliche competenti e preposte in materia tariffaria abbiano definito e comunicato le relative modalità operative e l'entità specifica degli importi in questione. In ogni caso, si evidenzia che, seppure le determinazioni finali saranno assunte da ARERA, quest'ultima si è avvalsa dell'Ente Idrico Campano per espletare l'attività di rinnovazione dell'istruttoria volta alla verifica dell'effettiva attuazione o meno del piano d'ambito fino al 2011. In merito, sulla base delle attività poste in essere dall'Ente Idrico Campano e della documentazione endoprocedimentale fin qui prodotta, con particolare riferimento alla relazione tecnica prodotta dallo stesso Ente Idrico Campano, pare chiaramente confermato che il piano d'ambito sia stato effettivamente attuato.

La GORI ha quindi definito la situazione contabile al 31/12/2021 con un risultato netto di 13.468 mila euro ed una posizione finanziaria netta positiva di 4.220 mila euro.

Per quanto sopra relazionato, si ritiene di adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

6. PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

In relazione a tutto quanto precedentemente esposto e ringraziando i Soci per la fiducia accordata, proponiamo di:

- approvare il bilancio di esercizio della GORI S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2021 illustratoVi, comprensivo delle proposte formulate nonché dei principi e criteri seguiti nella redazione del bilancio medesimo, che chiude con un utile di € 13.467.910 (tredicimilioniquattrocentosessantasettemilanovecentodieci);
- destinare una quota dell'utile dell'esercizio, per complessivi € 7.610.204 (settemilioneiseicentodiecimiladuecentoquattro), in una apposita riserva di patrimonio netto non distribuibile ed a destinazione speciale, così come disposto dall'art. 35.1 dell'Allegato A della Delibera 580/2019/R/IDR dell'ARERA; l'ammontare da destinare a tale riserva corrisponde alla componente tariffaria AMM FONI, finalizzata all'incentivazione di nuovi investimenti, relativa all'anno 2020, per € 3.197.719 (tremilionicentonovantasettemilasettecentodiciannove) ed all'anno 2021, per € 4.412.485 (quattromilioniquattrocentododicimilaquattrocentottantacinque);
- destinare il 5% del risultato, pari ad € 673.396 (seicentoseptantatremitatrecentonovantasei) a riserva legale;
- destinare il residuo, pari ad € 5.184.310 (cinquemilionicentottantaquattromilatrecentodieci) ad utili a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione

Presidente

Sabino De Blasi

Vice Presidente

Luigi Mennella

Consiglieri:

Vittorio Cuciniello

Federica Marinetti

Virgilia Fogliame

NOTA INTEGRATIVA	2
BILANCIO AL 31/12/2021	2
RENDICONTO FINANZIARIO.....	6
Premessa	7
STATO PATRIMONIALE	18
ATTIVITA'	18
PASSIVITA'	26
CONTO ECONOMICO	36

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO AL 31/12/2021

Stato patrimoniale attivo

	31/12/2021	31/12/2020	differenze
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
B) Immobilizzazioni			
I) Immobilizzazioni immateriali			
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16.083.846	16.430.537	- 346.691
5) Avviamento	1.501.849	1.638.321	- 136.472
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	277.345	245.194	32.151
7) Altre immobilizzazioni	1.118.343	1.318.756	- 200.413
	18.981.383	19.632.808	- 651.425
II) Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	20.931.168	15.866.331	5.064.836
2) Impianti e macchinario	221.100.606	192.201.747	28.898.859
3) Attrezzature industriali e commerciali	23.584.076	24.218.206	- 634.130
4) Altri beni	1.650.851	2.229.999	- 579.148
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	30.635.936	25.845.643	4.790.293
	297.902.637	260.361.926	37.540.711
III) Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni in:	83.728	83.728	-
d) Altre Imprese	83.728	83.728	-
2) Crediti	163.589	137.662	25.927
d) Verso altri	163.589	137.662	25.927
- Oltre 12 mesi	163.589	137.662	25.927
	247.317	221.390	25.927
Totale Immobilizzazioni	317.131.336	280.216.124	36.915.212
C) Attivo circolante			
I) Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.704.522	1.770.910	- 66.388
	1.704.522	1.770.910	- 66.388
II) Crediti			
1) Verso clienti	317.004.160	322.778.507	- 5.774.347
- Esigibili entro 12 mesi	173.323.894	187.554.809	- 14.230.915
- Esigibili oltre 12 mesi	143.680.266	135.223.698	8.456.568
4) Verso controllanti	169.077	42.586	126.491
- Esigibili entro 12 mesi	169.077	42.586	126.491
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	393.944	312.552	81.392

- entro 12 mesi	393.944	312.552		81.392
5 bis) Per crediti tributari	3.924.535	333.670		3.590.865
- Esigibili entro 12 mesi	3.924.535	333.670		3.590.865
5 ter) Per imposte anticipate	6.015.615	6.298.857	-	283.242
- Esigibili entro 12 mesi	6.015.615	6.298.857	-	283.242
5 quater) Verso altri	64.726.799	64.615.087		111.712
- Esigibili entro 12 mesi	37.498.305	32.134.761		5.363.544
- Esigibili oltre 12 mesi	27.228.494	32.480.326	-	5.251.832
	392.234.130	394.381.259	-	2.147.129
IV) Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali	71.642.162	74.473.123	-	2.830.962
3) Denaro e valori in cassa	25.017	24.665		352
	71.667.178	74.497.788	-	2.830.609
Totale Attivo Circolante	465.605.830	470.649.957	-	5.044.127

D) Ratei e risconti				
2) Vari	926.623	731.776		194.847
- Ratei attivi	811.339	250.702		560.637
- Risconti attivi	115.285	481.074	-	365.790
TOTALE ATTIVO	783.663.790	751.597.857		32.065.933

Stato patrimoniale passivo				
	31/12/2021	31/12/2020		differenze
A) Patrimonio netto				
I) Capitale	44.999.971	44.999.971		-
III) Riserva di Rivalutazione	9.797.000	9.797.000		-
IV) Riserva legale	5.747.459	4.575.656		1.171.804
VII) Altre riserve	242.029	771.665		1.013.694
- Riserva straordinaria	25	25		-
- Riserva avanzo da fusione	277.431	277.431		-
- Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	-	35.427	-	1.049.121
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	98.929.460	76.665.193		22.264.267
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio	13.467.910	23.436.070	-	9.968.161
Totale patrimonio Netto	173.183.829	158.702.225		14.481.604
B) Fondi per rischi e oneri				
2) Fondi per imposte, anche differite	5.126.823	4.795.304		331.519
3) Altri	13.047.015	14.401.856	-	1.354.841
Totale Fondi per rischi ed oneri	18.173.838	19.197.160	-	1.023.322
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.516.934	3.669.521	-	152.587
D) Debiti				
3) Debiti verso soci per finanziamenti	13.771.733	13.771.733		-
- Oltre 12 mesi	13.771.733	13.771.733		-

4) Debiti verso banche	53.587.424	53.370.265		217.159
- Oltre 12 mesi	53.587.424	53.370.265		217.159
6) Acconti	28.401.001	28.255.838		145.163
- Entro 12 mesi	74.057	74.057		-
- Oltre 12 mesi	28.326.944	28.181.781		145.163
7) Debiti verso fornitori	318.322.206	292.313.091		26.009.115
- Entro 12 mesi	93.129.526	47.306.711		45.822.815
- Oltre 12 mesi	225.192.680	245.006.380	-	19.813.700
11) Debiti verso controllanti	29.048.415	25.703.976		3.344.439
- Entro 12 mesi	29.048.415	25.703.976		3.344.439
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.612.853	6.649.942	-	2.037.089
- Entro 12 mesi	4.612.853	6.649.942	-	2.037.089
12) Debiti tributari	1.914.404	7.808.245	-	5.893.841
- Entro 12 mesi	1.914.404	7.808.245	-	5.893.841
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.527.359	2.268.010		259.349
- Entro 12 mesi	2.527.359	2.268.010		259.349
14) Altri debiti	24.481.384	26.635.140	-	2.153.756
- entro 12 mesi	24.446.314	24.053.438		392.875
- oltre 12 mesi	35.070	2.581.702	-	2.546.632
Totale Debiti	476.666.778	456.776.240		19.890.538

E) Ratei e risconti				
- Vari	112.122.410	113.252.711	-	1.130.301
- Ratei passivi	69.718	27.812		41.906
- entro 12 mesi	69.718	27.812		41.906
-Risconti passivi	112.052.692	113.224.900	-	1.172.208
- entro 12 mesi	3.825.810	3.812.837		12.973
- oltre 12 mesi	108.226.882	109.412.063	-	1.185.180

TOTALE PASSIVO	783.663.790	751.597.857		32.065.933
-----------------------	--------------------	--------------------	--	-------------------

Conto economico	31/12/2021	31/12/2020		differenze
A) Valore della produzione				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	208.839.916	201.933.694		6.906.222
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	14.164.808	19.446.826	-	5.282.018
5) Altri ricavi e proventi	8.578.064	7.805.394		772.670
Totale valore della produzione	231.582.788	229.185.914		2.396.874

B) Costi della produzione				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.694.024	9.810.428	-	1.116.404

7) Per servizi	78.352.464	80.643.547	-	2.291.083
8) Per godimento di beni di terzi	8.805.324	8.308.176		497.148
9) Per il personale	52.772.806	47.997.635		4.775.172
a) Salari e stipendi	37.875.226	34.558.003		3.317.223
b) Oneri sociali	12.528.851	11.409.246		1.119.605
c) Trattamenti di fine rapporto	2.271.080	1.965.734		305.346
e) Altri costi	97.649	64.652		32.997
10) Ammortamenti e svalutazioni	49.547.096	40.999.099		8.547.997
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.182.639	3.881.834		1.300.806
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	23.303.561	20.250.222		3.053.339
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	21.060.896	16.867.043		4.193.852
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	66.389	217.782	-	284.170
12) Accantonamento per rischi	3.790.817	3.243.362		547.455
14) Oneri diversi di gestione	6.052.997	6.074.672	-	21.675
Totale costi della produzione	208.081.916	196.859.137		11.222.779
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	23.500.872	32.326.777	-	8.825.905
C) Proventi e oneri finanziari				
16) Altri proventi finanziari	2.936.833	6.545.724	-	3.608.891
d) Proventi diversi dai precedenti	2.936.833	6.545.724	-	3.608.891
17) Interessi e altri oneri finanziari	5.443.421	4.547.174		896.247
Totale proventi ed oneri finanziari	-	2.506.588	-	4.505.138
D) Rettifiche di valore delle attività finanziarie				
Totale delle Rettifiche	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D)	20.994.284	34.325.327	-	13.331.043
20) Imposte sul reddito dell'esercizio				
a) Imposte correnti	7.231.726	10.633.018	-	3.401.292
b) Imposte differite (anticipate)	294.648	256.239		38.409
1) Imposte differite	331.519	274.429		57.090
2) Imposte anticipate	-	36.871	-	18.681
	7.526.374	10.889.257	-	3.362.883
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	13.467.910	23.436.070	-	9.968.160

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto Finanziario		
	Esercizio 2021	Esercizio 2020
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	13.467.910	23.436.070
Imposte sul reddito	7.526.374	10.889.257
Interessi passivi/(interessi attivi)	2.506.588	- 1.998.550
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	23.500.872	32.326.778
Accantonamenti ai fondi	3.790.817	3.243.362
Ammortamenti dell'esercizio	28.486.200	24.132.056
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	21.060.896	16.867.043
Perdite su crediti	12.461.343	7.161.459
Accantonamenti al fondo TFR	2.271.080	1.965.734
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	91.571.208	85.696.432
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	66.389	- 217.782
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	- 27.747.892	- 30.367.777
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	23.421.535	- 14.589.330
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 194.847	- 272.207
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	- 1.172.207	6.180.687
Altre variazioni del capitale circolante netto	- 2.190.496	6.317.911
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	83.753.690	52.747.934
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	353.162	- 525.079
(Imposte pagate sul reddito)	- 16.698.765	- 4.419.338
(Utilizzo dei fondi)	- 6.110.043	- 5.418.159
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	61.298.043	42.385.359
<i>(Investimenti) / disinvestimenti:</i>		
Immobilizzazioni materiali	- 60.844.271	- 53.850.619
Immobilizzazioni immateriali	- 4.531.214	- 16.128.327
Immobilizzazioni Finanziarie	- 25.927	118.367
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 65.401.412	- 69.860.579
Incremento (decremento) debiti per finanziamento da terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	41.906	24.661
Accensione (Rimborso) finanziamenti a lungo termine	217.159	41.968.281
Accensione (Rimborso) finanziamenti verso Soci	-	10.500.000
Incremento (decremento) Mezzi Propri	1.013.694	8.662.462
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.272.759	61.155.404
Incremento (Decremento) delle disponibilità Liquide (A+B+C)	- 2.830.609	33.680.183
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	74.497.788	40.817.604
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	71.667.178	74.497.788

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il presente Bilancio, che chiude con un risultato positivo di euro 13.467.910 è stato redatto in conformità alla normativa civilistica osservando i principi enunciati dagli artt. 2423 e 2423-bis del codice civile e secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424, 2424 bis, 2425 e 2425-bis del codice civile. Esso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Il Bilancio è soggetto alla revisione da parte della PriceWaterhouseCoopers S.p.a. incaricata del controllo contabile ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 39 del 29 aprile 2020.

Nella presente nota integrativa sono contenute, ove sussistenti e/o significative, le informazioni richieste dall'art.2427 del c.c..

Informazioni di carattere generale

GORI S.p.A. (nel prosieguo anche indicata "GORI" o "Società"), società mista a prevalente capitale pubblico, è affidataria - ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e della legge Regione Campania 14 maggio 1997 n. 14 (oggi sostituita dalla legge Regione Campania 2 dicembre 2015 n. 15) - della gestione del Servizio Idrico Integrato (di seguito il "S.I.I." o "SII") dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 della Regione Campania denominato "Sarnese-Vesuviano" (di seguito "A.T.O. n. 3")¹.

La durata dell'affidamento è fissata in 30 anni a partire dal 1 ottobre 2002.

L'affidamento è disciplinato dalla Convenzione di Gestione del S.I.I. dell'A.T.O. n. 3 (di seguito la "Convenzione"), stipulata, in data 30.09.2002, tra l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano (costituito ai sensi della citata Legge Regione Campania n. 14/1997) e la GORI; la Convenzione è stata integrata e modificata dall'Atto Aggiuntivo n. 1, stipulato tra le medesime parti, in data 23/02/2007 e successivamente adeguata nei contenuti minimi della Convenzione Tipo in attuazione di quanto disposto dalla deliberazione dell'ARERA n. 656/2015/R/IDR, nell'ambito dell'approvazione dello Schema Regolatorio 2016-2019 con delibera del Commissario Straordinario n. 19/2016.

Al 31/12/2021, il Capitale Sociale della GORI è composto da n. 291.545 azioni ordinarie dal valore nominale di euro 154,35 ed è così ripartito:

- socio Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, titolare di n. 148.688 azioni pari al 51% del Capitale Sociale;
- socio Azienda Speciale A.S.M., titolare di n. 34.793 azioni pari al 11,934% del Capitale Sociale;
- socio A.S.A.M., titolare di n. 46 azioni pari allo 0,016% del Capitale Sociale;
- socio Sarnese Vesuviano S.r.l., titolare di n. 108.018 azioni pari al 37,05% del Capitale Sociale.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 2497 c.c., la direzione e il coordinamento non sono attribuiti al socio Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano a cui fanno capo tutti i controlli d'obbligo previsti dalla Convenzione di Gestione del S.I.I. e dalla normativa vigente.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione degli Amministratori redatta ai sensi dell'articolo 2428 codice civile in relazione al presente bilancio (di seguito indicata, per brevità, la "Relazione sulla Gestione").

¹ Per effetto della nuova legge regionale n. 15/2015, l'A.T.O. n. 3 è stato sostituito dall'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano

Criteri di formazione

Il presente bilancio d'esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa, viene redatta secondo i criteri previsti dalle disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, così come modificati dal D.Lgs. 139/2015, opportunamente integrate dai nuovi principi contabili formulati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Criteri di valutazione

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e i prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro, i commenti sono espressi in Euro migliaia.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Continuità aziendale

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale. Per un maggiore dettaglio in merito si rimanda al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla Gestione.

Deroghe

Nella redazione del presente bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe, ai sensi del 5° comma dell'articolo 2423 del codice civile.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

L'avviamento relativo al disavanzo di fusione è ammortizzato per il periodo di durata dalla concessione.

Gli importi relativi alle immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, ove previsto dall'art. 2426 del c.c..

Ai sensi dell'art. 110 del d.l. n. 104 del 2020 convertito con modificazioni dalla legge n. 126 del 2020 (cd. "decreto Agosto") che ha introdotto la possibilità di rivalutare i beni d'impresa nel bilancio successivo a quello dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019 e sulla base dei successivi chiarimenti forniti dall'OIC con il documento interpretativo n.7, è stata effettuata, nel bilancio 2020, la rivalutazione della immobilizzazione immateriale Concessione.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in relazione alla residua vita utile futura dei beni.

Le immobilizzazioni materiali realizzate con risorse interne sono iscritte al costo di produzione; tali costi si riferiscono all'impiego di materiali, mano d'opera e forniture esterne. Gli interventi di manutenzione straordinaria sulle reti idriche e fognarie che non sono di proprietà della Società, ma che di fatto costituiscono estensioni identificabili rispetto all'impianto preesistente, in considerazione della specificità del settore e tenuto conto della vita utile residua di detti impianti, inferiori

alla concessione, sono iscritte nelle immobilizzazioni materiali ed ammortizzate in base al criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Anche gli impianti conferiti alla Società per effetto della fusione con l'Acquedotto Vesuviano sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali ed ammortizzati in relazione alla residua vita utile degli stessi. Tali impianti sono stati riconosciuti dall'Ente d'Ambito quali investimenti necessari per la gestione del SII ed a copertura degli stessi l'Ente ha autorizzato l'utilizzo dei Fondi ex art.14 L. 36/94.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono espone nella tabella che segue:

Aliquote di Ammortamento	
Cespiti	Aliquota %
Condutture impianti	5
Opere idrauliche fisse	12
Serbatoi	4
Impianti di sollevamento	12
Impianti depurativi	15
Apparati telecontrollo	20
Fabbricati industriali	3,5
Fabbricati strumentali	3,5
Attrezzature diverse	10
Attrezzature	12
Attrezzature industriali	10
Mobili e macchine d'ufficio	12
Macchine Elettroniche	20
Altri beni materiali	20
Mezzi di trasporto strumentali	20

La capitalizzazione dei costi per investimenti avviene in modo indiretto:

- per le risorse interne utilizzate per l'investimento e per quelle esterne non acquistate specificamente per essere impiegate in un determinato investimento, attraverso la rilevazione in contropartita alla voce A4 del Conto Economico, (es. costi del personale e costi per materiali destinati ad attività di investimento);
- per le risorse esterne destinate specificamente alla realizzazione di investimenti, quali ad esempio i costi sostenuti in relazione a contratti di appalto relativi a prestazioni incrementative delle opere del SII gestite, transitando prima per natura nelle voci di Conto Economico e successivamente, mediante l'utilizzo di elementi della contabilità industriale, in particolare con l'uso delle "wbs" come oggetto di controllo, si procede all'analisi della destinazione contabile, sollevando i costi ed imputando in contropartita i conti riferiti alle immobilizzazioni.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. La quota di ammortamento relativa al primo esercizio di acquisizione dei beni, è stata calcolata a partire dal momento della loro effettiva entrata in funzione.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti accolgono le somme corrisposte a titolo di acconto su beni non ancora entrati in funzione alla data di chiusura dell'esercizio ovvero le acquisizioni di singoli beni costituenti componenti di immobilizzazioni ancora in formazione.

Alla data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita.

La società non ha ravvisato la presenza di fattori che indurrebbero alla valutazione di perdite durevoli di valore.

Partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Le partecipazioni in imprese collegate e controllate sono iscritte al costo d'acquisto, inclusivo degli oneri accessori, ai sensi dell'art. 2426 – 1° comma, n. 1. Il costo non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426, numero 3), codice civile, se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Una perdita di valore è durevole quando fondatamente non si prevede che le ragioni che l'hanno causata possono essere rimosse in un breve arco temporale, cioè in un periodo così breve da permettere di formulare previsioni attendibili e basate su fatti obiettivi e ragionevolmente riscontrabili. Se invece la partecipata ha predisposto piani e programmi tesi al recupero delle condizioni di equilibrio economico-finanziario, con caratteristiche tali da far fondatamente ritenere che la perdita di valore della partecipazione abbia carattere contingente, questa può definirsi non durevole.

Crediti immobilizzati

I Crediti destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono iscritti tra le immobilizzazioni.

I crediti immobilizzati, quotati o non quotati, sono iscritti al costo ammortizzato, inclusivo dei costi di transazione, spese di consulenza ed altri costi di transazione di diretta imputazione, spese e imposte di bollo ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza. Tali costi vengono ripartiti lungo la durata attesa del credito secondo il criterio del tasso di interesse effettivo.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto, determinato mediante il metodo del costo medio ponderato, o di produzione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, alla data di chiusura dell'esercizio. Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi.

Il valore delle rimanenze così ottenuto è svalutato al fine di tenere conto dell'obsolescenza delle merci, nonché delle effettive possibilità di vendita sulla base della movimentazione delle stesse.

Il valore delle rimanenze è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto per un importo pari al suo valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni

attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

La società ritiene che i diritti contrattuali si estinguano per pagamento, prescrizione, transazione, rettifiche di fatturazione ed insuccesso di tutte le pratiche commerciali e legali volte al recupero del credito stesso.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Patrimonio Netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non sono stati effettuati accantonamenti al fondo manutenzione e ripristino dei beni ricevuti in concessione, in quanto tali beni sono oggetto degli interventi previsti nel Piano d'Ambito ai fini del raggiungimento e mantenimento delle condizioni di efficienza e di uno stato di conservazione adeguato da garantire al momento della restituzione alla scadenza della concessione.

Trattamento di Fine Rapporto

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del Bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. A seguito dell'approvazione della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi decreti e regolamenti, le quote di TFR maturate dal 1/1/2007, in caso di destinazione a Fondo Tesoreria presso l'INPS, e dal 30/6/2007 o data di adesione antecedente, nel caso di adesione ad altri Fondi di Previdenza complementare, sono iscritte nei debiti verso Istituti di Previdenza per le quote non ancora versate alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, come prescritto dal nuovo OIC 19, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non

inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi ed i costi sono iscritti in base al principio della competenza. I costi e gli oneri (classificati per natura) nonché i ricavi ed i proventi sono esposti in bilancio secondo i principi della realizzazione, della prudenza, della competenza, della separazione e della coerenza delle valutazioni, senza compensazione di partite.

Contributi

I contributi in conto impianti sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla vita utile dei cespiti. Tale criterio di rilevazione viene applicato imputando al conto economico una quota di provento utile a nettare gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni e rinviando le residue quote di contributo, per competenza, agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società nonché gli effetti dell'applicazione dell'OIC 15 e 19 in materia di costo ammortizzato e di attualizzazione di crediti e debiti.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. Il dividendo è rilevato come provento finanziario, indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione. La società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

Imposte sul reddito

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Dati sull'occupazione

La tabella di seguito riportata evidenzia l'organico medio aziendale, ripartito per categoria e le variazioni intervenute rispetto allo scorso esercizio:

Organico	31/12/2020	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti	6	6	0
Quadri	30	27	-3
Impiegati	536	544	8
Operai	416	420	4
TOTALE	988	997	9

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore gas/acqua.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si rappresenta che sono state versate tutte le quote relative agli aumenti di capitale sottoscritto.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
19.632.808	18.981.383	- 651.425

Si riporta di seguito la tabella relativa alle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali:

Movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali esercizio 2021					
Descrizione	31/12/2020	Riclassifiche/Giro	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	31/12/2021
Concessioni, licenze, marchi	16.430.537	168.530	4.323.272	-4.838.493	16.083.846
Avviamento	1.638.321			-136.472	1.501.849
Altre	1.318.756		7.261	-207.674	1.118.343
Immobilizzazioni in corso	245.194	-168.530	200.681		277.345
Totale	19.632.808	-	4.531.214	- 5.182.639	18.981.383

Le immobilizzazioni immateriali registrano un decremento netto di 651 mila euro dovuto alla differenza tra gli ammortamenti del 2021, pari ad euro 5.183 mila e gli incrementi del periodo di 4.532 mila euro che sono principalmente relativi alle evolutive realizzate sulla piattaforma informatica.

La voce "Concessioni, licenze e marchi" che ammonta complessivamente a 16.084 mila euro, comprende: il valore della Concessione per 10.100 mila euro iscritto a seguito della rivalutazione effettuata nel 2020, al lordo del relativo fondo di ammortamento pari ad euro 842 mila e per 6.826 mila euro dal valore residuo del software, con costo storico di 36.356 mila euro ammortizzato per 29.530 mila euro.

Come descritto, nel corso dello scorso esercizio ai sensi dell'articolo 110 del d.l. n. 104 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 126 del 2020 (cd. "decreto Agosto") che ha introdotto la possibilità di rivalutare i beni di impresa nel bilancio successivo a quello dell'esercizio in corso al 31 Dicembre 2019, è stata effettuata la rivalutazione della concessione di gestione che è stata iscritta al 31 Dicembre 2020, sulla base di un'apposita perizia giurata, per un valore pari ad euro 10.100 mila euro.

L'avviamento è relativo al disavanzo di fusione determinatosi a seguito dell'incorporazione della Società Acquedotto Vesuviano S.p.A., avvenuta in data 30 dicembre 2005 e risultante dalla differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto della società incorporata. L'avviamento è ammortizzato in quote costanti per il periodo di durata della Concessione. Il valore residuo alla data del 31/12/2021 è pari a 1.502 mila euro.

Alla voce "Altre Immobilizzazioni immateriali", complessivamente pari a 1.118 mila euro, sono iscritti costi relativi a:

- Lavori straordinari delle sedi di proprietà di terzi, altre manutenzioni su beni non di proprietà e ad ammodernamento del laboratorio, per 1.476 mila euro che, al netto dei relativi ammortamenti, di 926 mila euro, espongono un valore residuo pari a 550 mila euro;
- Oneri accessori su finanziamento, relativi a costi sostenuti negli esercizi precedenti, per un totale di 670 mila euro, relativi alla rinegoziazione del prestito ponte di 40.000 mila euro, avvenuta nel 2014. Nell'esercizio 2021 si registra l'ultima quota dei relativi ammortamenti e pertanto i suddetti oneri pluriennali, alla data del 31.12.2021, sono completamente ammortizzati;
- Costi per progettazioni realizzate da GORI e finalizzate all'esecuzione di opere infrastrutturali concernenti il S.I.I., da parte dei Comuni dell'Ato 3, per un ammontare complessivo di 776 mila euro. La natura pluriennale dei suddetti costi è dovuta al fatto che le opere ad essi relative, una volta completate, sono trasferite alla GORI per la gestione del S.I.I.. Al 31.12.2021 gli ammortamenti complessivi ammontano a 310 mila euro ed il conseguente valore netto contabile risulta pari a 466 mila euro;
- Le altre immobilizzazioni immateriali, pari ad euro 249 mila euro, si riferiscono a costi per rilievi effettuati sulle reti, sostenuti ai fini dell'implementazione del sistema GIS. Gli ammortamenti accumulati al 31/12/2021 sono pari ad euro 147 mila ed il valore residuo è pari a 102 mila euro.

Le immobilizzazioni immateriali in corso presentano un saldo di 277 mila euro e sono relative a progetti in corso per evolutive della piattaforma informatica.

Si evidenzia che gli investimenti in immobilizzazioni immateriali dell'esercizio ammontano a 4.531 mila euro di cui 1.544 mila euro relativi a costi per lavoro interno capitalizzato.

I costi iscritti tra le immobilizzazioni immateriali sono correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
260.361.926	297.902.637	37.540.711

Nella tabella che segue sono riportate tutte le movimentazioni dell'esercizio relative alle immobilizzazioni materiali distinte per categorie di beni:

Movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali - esercizio 2021									
Descrizioni	Costo storico al 31/12/2020	Incrementi dell'esercizio	Dismissioni	Riclassifiche/ Giro	Fondo Amm.to al 31/12/2020	Dismissione / rettifiche fondi	Ammortamenti dell'esercizio	Fondo Amm.to al 31/12/2021	31/12/2021
Terreni e Fabbricati	20.534.027	5.593.210		239.693	-4.667.696	-418	-767.648	-5.435.762	20.931.168
Impianti e Macchinari	344.075.134	38.079.977		8.427.534	-151.873.387	418	-17.609.069	-169.482.039	221.100.606
Attrezzature	53.546.480	3.612.104	-401.410	4.082	-29.328.275	290.785	-4.139.691	-33.177.181	23.584.076
Altri beni	6.668.496	208.003			-4.438.497		-787.152	-5.225.648	1.650.851
Immobilizzazioni in corso	25.845.643	13.560.189	-98.587	-8.671.309					30.635.936
Totale	450.669.780	61.053.483	-499.998	0	-190.307.854	290.785	-23.303.561	-213.320.630	297.902.637

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali includono costi interni capitalizzati per complessivi 12.621 mila euro di cui 11.145 mila euro relativi a costi del personale dedicato principalmente ad attività di progettazioni e ad interventi di manutenzione straordinaria mentre 1.476 mila euro sono relativi ad impieghi di materiali.

Gli investimenti relativi alle immobilizzazioni materiali in esercizio sono rappresentati principalmente dagli interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti in concessione. Tali attività assicurano la piena funzionalità degli impianti affidati ed il mantenimento delle loro condizioni di piena efficienza.

Le immobilizzazioni in corso, per complessive 30.636 mila euro, sono essenzialmente relative a costi sostenuti per la progettazione e la realizzazione di interventi su reti e impianti che alla data del 31/12/2021 non sono ancora in esercizio.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
221.390	247.317	25.927

Il saldo delle Immobilizzazioni finanziarie si incrementa di 26 mila euro, rispetto all'esercizio precedente, per i maggiori depositi cauzionali versati a fornitori.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Descrizione	31/12/2020	incrementi	decrementi	31/12/2021
Altri oltre 12 mesi	137.662	25.927	-	163.589
partecipazione Le Soluzioni scarl	83.728			83.728
Totale	221.390	25.927	-	247.317

La partecipazione della Società Le Soluzioni scarl è iscritta al costo di acquisto. Tra i crediti a lungo termine risultano 164 mila euro relativi a depositi cauzionali corrisposti a Fornitori per l'attivazione di servizi di utenza.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.770.910	1.704.522	- 66.388

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e descritti nella prima parte della presente Nota Integrativa. La voce è relativa a materiali in giacenza al 31 dicembre 2021, che vengono utilizzati per gli interventi di manutenzione sugli impianti, pari a 1.705 mila euro e registra un decremento, rispetto al precedente esercizio di 66 mila euro.

Rimanenze finali di magazzino			
	31/12/2020	31/12/2021	VARIAZIONI
Rimanenze finali di magazzino	1.770.910	1.704.522	-66.388
	1.770.910	1.704.522	-66.388

II. Crediti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
394.381.259	392.234.130	-2.147.129

I crediti totali si decrementano complessivamente di 2.147 mila euro. La tabella che segue evidenzia le variazioni intervenute in relazione alla tipologia di credito:

CREDITI							
	Valore al 31 dicembre 2020			Valore al 31 dicembre 2021			Variazioni
	Esigibili		Totale (A)	Esigibili		Totale (B)	(B-A)
	entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo		entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo		
Crediti verso							
- clienti	187.554.809	135.223.698	322.778.507	173.323.894	143.680.266	317.004.160	-5.774.347
- imprese controllanti	42.586		42.586	169.077		169.077	126.491
- Erario ed altri Enti	333.670		333.670	3.924.535		3.924.535	3.590.865
- per imposte anticipate	6.298.857		6.298.857	6.015.615		6.015.615	-283.242
- crediti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti	312.552		312.552	393.944		393.944	81.392
- altri debitori	32.134.761	32.480.326	64.615.087	64.726.799	0	64.726.799	111.712
Totale	226.677.235	167.704.024	394.381.259	248.553.864	143.680.266	392.234.130	-2.147.129

Più in dettaglio si rappresentano, nella tabella che segue, le differenze relative ai crediti verso clienti registrate rispetto al 2020:

Crediti Commerciali			
Tipologia	2020	2021	Variazioni
Crediti per fatture emesse:			
Crediti verso utenti S.I.I.	265.660.278	268.265.865	2.605.587
Crediti v/clienti per altre prestazioni	908.832	6.571.647	5.662.815
Crediti per fatture da emettere:			
Stanziamenti utenti S.I.I.	176.703.637	171.077.103	-5.626.534
Stanziamiento nc. da emettere	-	-4.225.265	182.710
Stanziamenti altri ricavi	758.642	759.270	628
F.do svalutazione/attualizzazione crediti	-	-125.444.460	-8.599.552
Totale	322.778.507	317.004.160	-5.774.347

La ripresa delle azioni di recupero del credito, interrotte per un lungo periodo, per effetto dell'emergenza sanitaria da Covid-19, ha consentito di migliorare sensibilmente le performance di incasso rispetto a quelle registrate nell'esercizio precedente e di contenere l'incremento dei crediti rispetto al 2020, infatti il credito verso utenti per fatture emesse diminuisce di circa 2.605 mila euro a fronte di un incremento di circa 8.000 mila euro del fatturato emesso nel 2021. In particolare, le azioni di recupero del credito sono state condotte in due direzioni: da un lato per perseguire il recupero dei crediti che si sono formati fino al 2020 (portafoglio crediti complessivo alla data del 31/12/2020) attraverso azioni di dunning, di limitazione/sospensione della fornitura e di recupero coattivo; dall'altro attraverso il monitoraggio continuo dei pagamenti riferiti alle fatture di nuova emissione al fine di arginare la formazione di nuovi crediti.

Al fine di migliorare la capacità di incasso del credito più recente, GORI ha intrapreso una serie di azioni, tra le quali l'intensificazione delle campagne di "courtesy call" e/o di invio massivo di messaggi allo scopo di ricordare agli utenti l'approssimarsi della scadenza della fattura corrente. Sono inoltre continuate le iniziative di comunicazione per l'adesione alla "bolletta web" e per l'utilizzo dei canali di pagamento digitale. A tal fine, si consideri che, rispetto all'anno precedente, si registra un ulteriore incremento nella misura del 75% degli utenti che hanno preferito l'invio delle fatture sul proprio indirizzo mail in luogo della spedizione cartacea. Allo stato attuale circa 200.000 clienti, ossia quasi il 40% degli utenti attivi preferisce ricevere la fattura in formato digitale ed analizzando le rendicontazioni dei versamenti effettuati sul canale Poste Italiane circa il 50% delle transazioni è effettuato attraverso il canale telematico.

I crediti verso clienti per altre prestazioni ammontano a 6.572 mila euro e si incrementano di 5.663 mila euro per l'emissione di fatture nei confronti della Regione Campania relative al servizio di depurazione e collettamento del Comprensorio Alto Sarno.

La variazione decrementativa netta dei crediti verso utenti per fatture da emettere, complessivamente pari a 5.627 mila euro è dovuta:

- alla diminuzione dei conguagli di anni precedenti per 2.838 mila euro conseguenti alla rettifica di costi per acquisto di acqua all'ingrosso relativi all'esercizio 2012.

Si precisa, infatti, che in ottemperanza delle Delibere dell'EIC n.32 del 20/06/2019 e n. 7 del 26/02/2021, la Regione Campania ha emesso una nota di credito ai fini della definitiva regolarizzazione contabile dei rapporti con la GORI. Più specificatamente si rappresenta che GORI, a seguito della deliberazione n.338/201 dell'Autorità per l'energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI), oggi ARERA, aveva già negli esercizi precedenti, rettificato i costi per l'acquisto di acqua all'ingrosso dalla Regione Campania (ed in misura corrispondente a ridurre i conguagli tariffari da emettere nei confronti degli Utenti) a partire dalle fatturazioni emesse dalla Regione dell'anno 2013. La rettifica dei costi di competenza dell'anno 2012 non fu operata in quanto le relative fatture furono già oggetto di rateizzazione prevista dall'accordo di regolazione stipulato con la Regione Campania in data 24 giugno 2013.

La nota di credito emessa da AcquaCampania per conto della Regione Campania ha invece rettificato le tariffe applicate a tutte le fatturazioni, comprendendo anche quelle del 2012. Pertanto GORI, nel bilancio 2021 ha recepito l'ulteriore rettifica del debito verso la Regione per euro 2.838.mila e per il corrispondente importo ha ridotto i conguagli tariffari da emettere nei confronti degli Utenti.

- alla diminuzione dei conguagli tariffari degli anni precedenti per 5.069 mila euro per il recupero delle quote fatturate nel 2021 nei limiti dell'incremento massimo previsto dalla regolazione vigente;
- all'incremento per lo stanziamento del rateo dei consumi di competenza dell'esercizio 2021 per 26.496 mila euro;
- alla diminuzione per la fatturazione nel corso del 2021 dei consumi stanziati in esercizi precedenti per 24.216 mila euro.

Le note di credito da emettere nei confronti degli utenti si decrementano complessivamente di 183 mila euro. In particolare la variazione è dovuta:

- alla diminuzione delle note di credito da emettere per l'emissione di bonus idrico per 93 mila euro. Si evidenzia che nelle more dell'approvazione del Bonus idrico da parte dell'Ente di Governo d'Ambito e successivamente da parte dell'Autorità, nell'ambito della proposta tariffaria per il biennio 2020-2021, nell'esercizio non è stato effettuato il relativo stanziamento;
- all'incremento di note credito relative ai rimborsi dovuti agli utenti per le quote di depurazione, come disposto dalla Delibera ARERA 63/2018, per 116 mila euro;
- alla diminuzione, rispetto al 2020, di note di credito da emettere agli utenti per altre rettifiche di fatturazione per circa 206 mila euro.

I crediti per fatture da emettere per altre prestazioni, riferiti a lavori eseguiti per conto terzi, sono sostanzialmente invariati rispetto al 2020.

L'importo complessivo dei conguagli tariffari da recuperare, a tutto il 31/12/2021, ammonta a 143.680 mila euro. In conformità a quanto previsto dalla Delibera dell'EIC n.35 del 12/08/2021, entro il 2022 non si prevedono recuperi di conguagli tariffari, pertanto l'ammontare complessivo degli stessi risulta classificato interamente tra i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo.

La tabella dei crediti per fatture da emettere nei confronti degli utenti SII, evidenzia distintamente i conguagli tariffari da recuperare rispetto ai ratei dei consumi di competenza dell'esercizio ancora da fatturare:

Crediti v/utenti per fatture da emettere al 31/12/2021			
	2020	2021	differenza
per consumi	33.482.654	27.396.837	-6.085.817
per conguagli	143.220.983	143.680.266	459.283
Totale	176.703.637	171.077.103	-5.626.534

I crediti per fatture da emettere, per complessivi 171.077 mila euro sono costituiti da 27.397 mila euro relativi a consumi ancora da addebitare agli utenti e da 143.680 mila euro di conguagli maturati per effetto della regolazione tariffaria.

Si evidenzia che i conguagli tariffari registrano una variazione incrementativa netta di 459 mila euro dovuta: all'aumento per l'imputazione di ratei di consumi stanziati e non più fatturati relativi agli esercizi pregressi, per 8.366 mila euro, alla diminuzione per effetto della fatturazione di conguagli nell'esercizio 2021, di 5.069 mila euro ed alla riduzione di 2.838 mila euro registrata per effetto della rettifica, sopra descritta, dei costi per l'acquisto di acqua all'ingrosso di competenza dell'anno 2012, operata dalla Regione Campania.

L'importo di 317.004 mila euro, relativo ai crediti commerciali, è al netto dei fondi svalutazione crediti per 125.444 mila euro, di cui si evidenzia la movimentazione dell'esercizio 2021 nella tabella che segue:

Movimentazione dei Fondi Svalutazione crediti				
	31/12/2020	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/2021
F.do sval. crediti per fatt. emesse	116.184.693	-12.461.343	21.060.896	124.784.246
F.do sval. crediti per fatt. emesse non utenza	660.215	0	0	660.215
Totale	116.844.908	-	12.461.343	125.444.461

Nel 2021 sono state accertate perdite su crediti per un importo pari a 12.461 mila euro, coperte mediante l'utilizzo del fondo svalutazione crediti, che è stato integrato con l'accantonamento dell'esercizio per 21.061 mila euro, al fine di rappresentare prudentemente i crediti secondo il loro valore di presumibile realizzo.

Si evidenzia inoltre che la Società ha aderito all'operazione promossa e coordinata dalla società ACEA SpA di cessione pro-soluto dei crediti su utenze cessate. Il perimetro della suddetta cessione, per un valore complessivo pari a 6.906 mila euro, ha comportato una perdita su crediti pari a 6.833 mila euro.

I crediti verso controllanti, per complessivi 169 mila euro, si riferiscono a: crediti verso Ente d'Ambito per 43 mila euro per prestazioni svolte negli anni precedenti relative a istruttorie delle pratiche per gli scarichi industriali; crediti verso Acea per 126 mila euro per rivece per personale distaccato, di cui 74 mila fatturati e 52 mila euro da fatturare nel 2022.

I crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante Acea S.p.a. ammontano a 394 mila euro e riguardano:

- crediti verso Gesesa per 161 mila euro relativi a personale distaccato ed a cariche sociali;
- crediti verso Acea Ato5 per 194 mila euro relativi a servizi resi per attività di telecontrollo;
- crediti verso Publiacque per 30 mila euro relativi a cessioni di dispositivi di protezione individuale;
- crediti verso Acea Innovation per 8 mila euro relativi a personale in distacco;
- crediti verso Acea Ato2 per 1 mila euro relativi a cessioni di dispositivi di protezione individuale;

I crediti tributari ammontano a 3.924 mila euro e si incrementano rispetto al precedente esercizio di 3.591 mila euro. La variazione incrementativa è dovuta ai maggiori acconti versati, calcolati sull'imponibile fiscale dell'anno precedente, maggiore rispetto a quello risultante per l'anno d'imposta 2021. Si evidenzia pertanto un credito IRES di 3.527 mila euro ed un credito IRAP di 282 mila euro. Risultano inoltre un credito IRAP relativo a richiesta di rimborso per 85 mila euro ed un credito d'imposta per nuovi investimenti realizzati, legge 27/12/2019 n. 160, commi 184-197, per 30 mila euro.

I crediti per imposte anticipate sono stati calcolati sulle differenze temporanee attive che hanno generato maggiori imposte correnti e che saranno in seguito recuperate; per il dettaglio si rimanda alla tabella di riepilogo al commento della voce "Imposte" del conto economico.

I crediti per imposte anticipate ammontano a 6.016 mila euro e si decrementano di 283 mila euro, rispetto al 31 dicembre 2020. Tale variazione netta è dovuta: al rigiro di imposte anticipate di -3.437 mila euro, all'accantonamento per imposte anticipate sorte nel 2020 per 3.474 mila euro ed al rigiro netto di imposte anticipate, di -320 mila euro, calcolato sulla variazione positiva del fair value dello strumento derivato per la copertura del "rischio tasso" riferito al finanziamento a lungo termine sottoscritto nel 2019.

La tabella che segue espone sinteticamente gli effetti che hanno determinato la variazione incrementativa netta:

Imposte Anticipate	2021
Credito per imposte anticipate al 31.12.2020	6.298.857
Accantonamento 2021	3.474.075
Utilizzo 2021	-3.437.204
Utilizzo anticipate su variaz. Riserva copertura di flussi finanziari	-320.113
Credito per imposte anticipate al 31.12.2021	6.015.615

I **crediti verso altri** ammontano a 64.727 mila euro e sono composti in prevalenza da crediti per contributi in conto impianti pari a 43.991 mila euro e sono relativi ai seguenti interventi:

- Comune di Brusciano – Interventi per il completamento ed il collettamento della rete fognaria – Cod. Int.7301 per euro 352 mila;
- crediti verso Arcadis relativi al finanziamento del progetto RI.GR 199 – completamento della rete fognaria in Torre Annunziata, per 1.095 mila euro;
- crediti verso il Comune di Ercolano - progetto “RI.GR.186 - Adeguamento funzionale e completamento del sistema fognario del Comune di Ercolano - Opere di completamento del sistema fognario località San Vito”, per complessivi 2.638 mila euro;
- Comune di Torre del Greco – Collettamento dei reflui all’impianto di Foce Sarno per euro 21.634 mila;
- Comune di Sorrento - Opere di allacciamento della rete fognaria alla galleria consortile per la dismissione dell'impianto di depurazione di Marina Grande, per 1.433 mila euro;
- Comune di Nocera Inferiore - Completamento della rete fognaria 1 lotto - stralcio A, per 2.400 mila euro;
- Impianto di depurazione alla Foce del Fiume Sarno. Rete di collettore (Prog. 3/120). Emissario di Gragnano, Casola, Lettere, S. M. la Carità e Castellammare di Stabia, per 4.200 mila euro;
- Comune di Castellammare di Stabia – realizzazione della rete fognaria di via Fontanelle, per euro 1.385 mila;
- Comune di Boscoreale – estensione della rete fognaria zona Passanti, per euro 4.864 mila;
- Comune di Marigliano – lavori alla rete fognaria, per 146 mila euro;
- Regione Campania – Opere collettore SUB 2, per euro 330 mila;
- Regione Campania – S. Maria La Carità, per 612 mila euro;
- Regione Campania – sistemi di filtrazione rete di distribuzione comuni di Pomigliano e Casalnuovo, per 1.515 mila euro;
- Regione Campania – lavori centrale idrica di S. Maria di Lavorate e di Nocera Inferiore località Fiano, per 1.200 mila euro;
- Comune di Ottaviano – lavori infrastrutture SII per 187 mila euro.

L’incasso dei suddetti crediti è previsto in relazione allo stato di avanzamento dei lavori a fronte dei quali sono stati riconosciuti i relativi contributi. L’importo di 27.228 mila euro, iscritto tra i crediti esigibili oltre l’esercizio successivo, si riferisce a contributi relativi ad interventi che si presume saranno consuntivati con relativi SAL a partire dal 2023 e fino al completamento delle relative opere.

Nei crediti verso altri risultano inoltre quelli vantati nei confronti dei Comuni per fondi ex art. 14 accertati in sede di Conferenze di Servizi per un importo pari a 6.588 mila euro, anticipi finanziari ad appaltatori per 7.832 mila euro, crediti verso la Regione Campania per contributi POR pari a 3.601 mila euro, crediti verso ASAM per 1.474 mila euro, crediti verso ARIPS per 529 mila euro e crediti verso altri per 712 mila euro.

III. **Disponibilità liquide**

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
74.497.788	71.667.178	-2.830.609

Di seguito si rappresenta il saldo delle disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
	31/12/2020	31/12/2021	Variazioni
Depositi bancari e postali	74.473.123	71.642.162	-2.830.962
Denaro e altri valori in cassa	24.665	25.017	352
Totale	74.497.788	71.667.178	-2.830.609

L'importo delle disponibilità liquide, rispetto all'esercizio 2020, diminuisce di 2.831 mila euro. L'ammontare delle disponibilità liquide resta comunque elevato per gli effetti dell'Atto aggiuntivo all'Accordo operativo dell'8/11/2018, stipulato in data 23/11/2020, che ha comportato anche nell'esercizio 2021, lo slittamento delle rate in scadenza a giugno e dicembre per un importo pari ad euro 19.060 mila, posticipandole alla fine dei relativi piani di rientro.

Si evidenzia che i depositi bancari comprendono conti correnti che sono stati vincolati a seguito di pignoramenti a favore di terzi per un ammontare complessivo pari a 1.090 mila euro e sono sostanzialmente riferiti a sentenze di condanna per mancato riconoscimento di legittimità della GORI a fatturare corrispettivi relativi ai servizi erogati, opponendo la mancanza di contratto in forma scritta. Rispetto al 2020 l'importo delle somme vincolate resta sostanzialmente invariato.

D) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
731.776	926.623	194.847

Misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Ratei e risconti Attivi			
	31/12/2020	31/12/2021	VARIAZIONI
Ratei e risconti Attivi	731.776	926.623	194.847
	731.776	926.623	194.847

Rispetto al precedente esercizio, i ratei ed i risconti attivi risultano aumentati di 195 mila euro. I risconti attivi più significativi sono relativi a premi assicurativi corrisposti anticipatamente, per 229 mila euro, a costi per acquisto buoni pasto di competenza 2022, per 164 mila euro, a costi di noleggio automezzi corrisposti anticipatamente per 115 mila euro, ai costi di canoni software anticipati per 390 mila euro, mentre circa 22 mila euro si riferiscono a canoni di manutenzioni corrisposti anticipatamente e ad altri costi anticipati. I ratei attivi sono relativi a interessi bancari di competenza per 7 mila euro. Non ci sono ratei e risconti oltre i cinque anni.

PASSIVITA'

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
158.702.226	173.183.829	14.481.604

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti del patrimonio netto evidenziando i saldi degli ultimi tre esercizi:

Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto									
Voci del Patrimonio netto	Capitale sociale	riserva di Rivalutazione	Riserva legale	Risultati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Riserva futuri aumenti di Capitale	Riserva avanzo da fusione	Altre Ris. (arrotond.)	Totale
Valori al 31 12 2019	44.999.971	-	3.851.318	62.902.764	14.486.768	-	277.431	85.442	126.603.693
Destinazione del risultato dell'esercizio	-	-	724.338	13.762.429	- 14.486.768	-	-	-	-
Sottoscrizioni aumento capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	9.797.000	-	-	-	-	-	- 1.134.538	8.662.462
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	23.436.070	-	-	-	23.436.070
Valori al 31 12 2020	44.999.971	9.797.000	4.575.656	76.665.193	23.436.070	-	277.431	- 1.049.096	158.702.226
Destinazione del risultato dell'esercizio	-	-	1.171.804	22.264.267	- 23.436.070	-	-	-	-
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	1.013.694	1.013.694
Sottoscrizioni aumento capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	13.467.910	-	-	-	13.467.910
Saldi al 31 dicembre 2021	44.999.971	9.797.000	5.747.460	98.929.460	13.467.910	-	277.431	- 35.403	173.183.829

Il capitale Sociale è composto, alla data del 31/12/2021, da n. 291.545 azioni ordinarie da 154 euro per un importo complessivo di 45.000 mila euro.

La compagine societaria che risulta è la seguente:

- l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano è titolare di 148.688 azioni pari al 51%;
- la Sarnese Vesuviano s.r.l. è titolare di 108.018 azioni pari al 37,05%;
- l'A.S.M. è titolare di 34.793 azioni pari al 11,934%;
- l'A.S.A.M. è titolare di 46 azioni pari al 0,016%.

Ai sensi del comma 1, punti 18 e 19 si specifica che non sono state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari partecipativi dalla Società.

Il Patrimonio Netto al 31.12.2021 risulta pari a 173.184 mila euro e si è incrementato complessivamente, rispetto al 2020, di 14.482 mila euro sia per l'utile dell'esercizio pari a 13.468 mila euro sia per la positiva variazione, di 1.014 mila euro della riserva iscritta per la copertura dei flussi finanziari attesi, in relazione al fair value dello strumento derivato, che è passato da -1.049 mila euro del 2020 ai -35 mila euro risultanti al 31.12.2021.

Si evidenzia inoltre che la GORI S.p.A., ai sensi della Legge di Bilancio 2021 - articolo 8-bis, ha riallineato nel 2020 il valore civilistico a quello fiscale dell'avviamento. Di conseguenza l'importo corrispondente, pari a 1.638 mila euro, è stato vincolato in una riserva in sospensione d'imposta.

Nella tabella che segue risultano le riserve di patrimonio netto a seconda della possibilità di utilizzazione:

Descrizione	Importo	Possibili utilizzazioni		
		Aumento capitale sociale	copertura perdite	distribuzione soci
Riserva Legale	5.747.459	NO	SI	NO
Utili/perdite a nuovo	97.291.144	SI	SI	SI
Utili/perdite a nuovo in sospensione di imposta	1.638.316	SI	SI	NO
Riserva di Rivalutazione	9.797.000	SI	SI	NO
Altre Riserve	277.456	SI	SI	SI

Riserve incorporate nel capitale sociale

Si evidenzia che il patrimonio netto della Società incorporata Acquedotto Vesuviano S.p.A. era comprensivo di riserve in sospensione di imposta relative a contributi in conto capitale per un importo pari a 7.007 mila euro.

Pertanto la quota di capitale sociale corrispondente al suddetto importo concorre, in caso di distribuzione, a determinare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione.

La riserva in sospensione d'imposta di euro 1.638 mila si riferisce all'operazione di riallineamento fiscale dell'avviamento prevista dall'art.110 del D.L. 104/2020 convertito nella Legge 126/2020.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
19.197.160	18.173.838	-1.023.322

La voce "Fondi per rischi ed oneri", che comprende anche il fondo imposte differite, si decrementa, rispetto al 2020 complessivamente di 1.023 mila euro. La tabella che segue evidenzia la movimentazione dettagliata degli altri fondi per rischi ed oneri:

Descrizione	31/12/2020	Incrementi C/E	Altre Variazioni	Utilizzi	31/12/2021
F.do Rischi contributivi/altri rischi personale	1.404.818	291.917	- 5.197	306.476	1.385.062
F.do rischi legale	790.001	640.000	- -	200.000	1.230.001
F.do oneri sede ASAM	468.000	36.000	- -	-	504.000
F.do rischi da franchigie assicurative	6.772.601	1.358.500	- -	1.279.900	6.851.201
F.do Incentivo esodo e mobilità	2.394.500	1.300.000	- -	1.811.000	1.883.500
F.do Rischi Contenziosi Commerciali	1.057.100	164.400	- -	84.000	1.137.500
F.do Rischi Altri rischi	1.509.837	- -	1.454.085	-	55.752
F.do rischi appalti e forniture	5.000	- -	-	5.000	-
Totale fondi	14.401.856	3.790.817	- 1.459.282	3.686.376	13.047.015

Gli accantonamenti più significativi hanno riguardato: il fondo rischi per contenziosi con il personale che ha registrato nell'esercizio un incremento di 292 mila euro, di cui 63 mila euro relativi a pretese retributive del personale ex ASAM, 116 mila euro per premialità a dipendenti, comprensivi degli oneri contributivi e 113 mila euro per altri oneri e contenziosi verso dipendenti.

Il fondo rischi legale per 640 mila euro in relazione a contenziosi sorti nel 2021; il fondo franchigie assicurative per 1.358 mila euro a seguito di nuove richieste di risarcimento danni ed il fondo incentivi all'esodo per 1.300 mila euro per gli accantonamenti dell'esercizio effettuati in riferimento al piano esodi su base pluriennale 2021-2024, in coerenza con quanto già deliberato dal Consiglio d'Amministrazione di GORI in merito al Piano di esodi 2019-2020. Il suddetto piano esodi è stato predisposto anche in considerazione dell'Accordo Operativo stipulato l'8 novembre 2018 con la Regione Campania e l'Ente Idrico Campano, che ha previsto il trasferimento degli impianti regionali e la conseguente assunzione del personale ivi addetto.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura (hedging item), alla data del 31.12.2021 presentano un fair value pari a -56 mila euro e rispetto al valore del 2020, di -1.510 mila euro, registrano una variazione positiva di euro 1.454 mila. Dei quattro IRS sottoscritti, quello negoziato con Banco BPM rappresenta circa il 14,3% della copertura, mentre gli altri rappresentano una quota pari a circa il 28,6% ciascuno. Nella tabella che segue si riporta il dettaglio dei fair value al 31.12.2021 relativi agli IRS sottoscritti:

Istituto	Tipologia	Nozionale	MtM Risk Adj. al 31.12.2021	Scadenza
BPM	IRS	6.640.000	-9.150	31/12/2029
Intesa Sanpaolo (ex Ubi Banca)	IRS	13.280.000	-14.128	31/12/2029
MPS	IRS	13.280.000	-18.347	31/12/2029
Intesa Sanpaolo	IRS	13.280.000	-14.128	31/12/2029
TOTALI			-55.753	

Gli utilizzi più rilevanti hanno riguardato il fondo franchigie assicurative per 1.280 mila euro per la definizione delle relative controversie ed il fondo esodi per 1.811 a seguito degli esodi agevolati del personale avvenuti nell'esercizio. Il fondo rischi dipendenti è stato utilizzato complessivamente per 306 mila euro sia a seguito della definizione di contenziosi con dipendenti per 133 mila euro sia dalla determinazione puntuale delle premialità 2020, per 173 mila euro mentre il fondo rischi legale ha registrato utilizzi per 200 mila euro in relazione alla definizione di contenziosi.

Il fondo imposte differite alla data del 31/12/2021 ammonta a 5.127 mila euro e si è incrementato rispetto al precedente esercizio di 332 mila euro. Per il dettaglio della movimentazione che ha riguardato il fondo imposte differite si rimanda al commento della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio".

L'ammontare dei fondi rischi accantonati è ritenuto congruo a fronteggiare le potenziali passività ritenute probabili alla data di bilancio.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
3.669.521	3.516.934	-152.587

La movimentazione del TFR è rappresentata nel prospetto di seguito riportato:

Movimentazione TFR	
Saldo al 31/12/2020	3.669.521
acquisizioni da altre società del Gruppo	26
cessioni ad altre società del Gruppo	0
Anticipazioni a dipendenti	-48.689
Liquidazioni	-686.704
Accantonamento dell'esercizio	2.270.926
Imposta sostitutiva	-67.775
Trasferimenti a Fondi Prev.Integrativi	-1.620.371
Saldo al 31/12/2021	3.516.934

Come risulta dalla tabella, le movimentazioni più significative sono riferite al trasferimento del TFR nei fondi pensionistici integrativi per 1.620 mila euro ed a liquidazioni per uscite per 687 mila euro.

La quota accantonata nell'esercizio è pari a 2.271 mila euro.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
	456.776.239	476.666.778	19.890.539

I debiti sono valutati al loro valore nominale. La tabella che segue evidenzia i debiti per natura e la relativa esigibilità:

Analisi per natura e per scadenza dei debiti al 31/12/2021								
Voci di bilancio	31/12/2020				31/12/2021			
	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni
Debiti finanziari:								
- soci per finanziamenti		13.771.733	13.771.733			13.771.733	13.771.733	
- banche		53.370.265	53.370.265			53.587.424	53.587.424	
		67.141.997	67.141.997	-		67.359.156	67.359.156	-
Acconti:								
Terzi:								
- anticipazioni ricevute	74.057	28.181.781	28.255.838		74.057	28.326.944	28.401.001	
	74.057	28.181.781	28.255.838	-	74.057	28.326.944	28.401.001	-
Debiti commerciali:								
- fornitori	47.306.711	245.006.380	292.313.091	160.198.164	93.129.526	225.192.680	318.322.206	134.762.006
- imprese controllanti	25.703.976		25.703.976		29.048.415		29.048.415	
- imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.649.942		6.649.942		4.612.853		4.612.853	
	79.660.630	245.006.380	324.667.009	160.198.164	126.790.794	225.192.680	351.983.474	134.762.006
Debiti tributari:								
- imposte sul reddito	-2.170		-2.170					
- altre imposte e tasse	7.810.416		7.810.416		1.914.404		1.914.404	
	7.808.245		7.808.245	-	1.914.404		1.914.404	-
Debiti verso istituti previdenziali:								
- Istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.268.010		2.268.010		2.527.359		2.527.359	
	2.268.010		2.268.010	-	2.527.359		2.527.359	-
Altri debiti:								
- debitori diversi	24.053.438	2.581.702	26.635.140		24.446.314	35.070	24.481.384	
	24.053.438	2.581.702	26.635.140	-	24.446.314	35.070	24.481.384	-
	113.864.379	342.911.860	456.776.239	160.198.164	155.752.927	320.913.850	476.666.778	134.762.006

Si riporta la seguente tabella che dettaglia i debiti per natura:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Debiti Vs Soci per finanziamenti	-	13.771.733	13.771.733
Debiti verso banche	-	53.587.424	53.587.424
Acconti	74.057	28.326.944	28.401.001
Debiti v/Fornitori	93.129.526	225.192.680	318.322.206
Debiti v/Controllanti	29.048.415	-	29.048.415
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.612.853	-	4.612.853
Debiti v/imprese Controllate	-	-	-
Debiti Tributari	1.914.404	-	1.914.404
Debiti v/Istituti di Previdenza	2.527.359	-	2.527.359
Altri Debiti	24.446.314	35.070	24.481.384
Totali	155.752.927	320.913.850	476.666.778

I debiti totali, rispetto all'esercizio precedente, si incrementano di 19.891 mila euro. Di seguito si analizzano i debiti a seconda della loro natura e le variazioni intervenute:

I debiti verso soci per finanziamenti si riferiscono al contratto di finanziamento a lungo termine stipulato in data 18 luglio 2019, con il socio privato Sarnese Vesuviano S.r.l. per 20.000 mila euro. La stipula di tale contratto è stata prevista quale condizione sospensiva della linea di credito ottenuta da un Pool di banche per un importo complessivo 80.000 mila euro. Infatti tra le altre condizioni è previsto che, nelle erogazioni del finanziamento, deve essere rispettato un rapporto 80:20 fra finanziamento quota Banche e finanziamento quota Socio Privato.

Alla data del 31/12/2021 l'importo del debito verso soci per finanziamenti ammonta a 13.772 mila euro e risulta invariato rispetto al 2020.

I debiti verso Banche si riferiscono esclusivamente al citato contratto di finanziamento finalizzato a fornire le risorse finanziarie alla Società necessarie per far fronte agli impegni previsti dalla Convenzione. Al 31/12/2021 l'importo del debito è pari a 53.587 mila euro, al netto del costo ammortizzato residuo di 1.500 mila euro e si è incrementato rispetto all'esercizio precedente di 217 mila euro per effetto del rigiro della quota di costo ammortizzato.

Gli acconti ammontano a 28.401 mila euro di cui 28.325 mila euro relativi ai depositi cauzionali corrisposti da utenti. Registrano un decremento rispetto al 2020 di 145 mila euro.

I debiti verso fornitori, pari a di 318.322 mila euro, registrano una variazione incrementativa di 26.009 mila euro rispetto al 2020. L'importo di 225.193 mila euro, classificato tra i debiti "oltre l'esercizio successivo" è relativo alle rate che scadono oltre il 2022, relative sia al piano di rientro del debito verso la Regione Campania a tutto il 31/12/2012, ratificato con l'accordo di regolazione del 24/6/2013, sia al piano di rateizzazione del debito per il servizio di collettamento e depurazione delle acque reflue e di fornitura di acqua all'ingrosso a partire dal 2013, regolarizzato a seguito dell'accordo stipulato in data 7 novembre 2018. L'importo relativo ai debiti oltre l'esercizio successivo si decrementa, rispetto al 2020, di 19.814 mila euro.

Come già rappresentato al paragrafo "Crediti", a cui si rimanda per maggiori dettagli, in ottemperanza delle Delibere dell'EIC n.32 del 20/06/2019 e n. 7 del 26/02/2021 e coerentemente con la nota di credito ricevuta dalla Regione Campania, la Società ha provveduto a rettificare i costi dell'acqua all'ingrosso, riferiti all'esercizio 2012, per euro 2.838 mila.

Come prescritto dall'OIC 19, Il debito rateizzato relativo al citato accordo è stato attualizzato nell'esercizio 2018 sulla base dei flussi finanziari futuri. La quota complessiva relativa all'attualizzazione rigirata nel 2021 è pari a 2.350 mila euro.

I debiti verso imprese controllanti ammontano a 29.048 mila euro e si incrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 3.344 mila euro. I debiti verso controllanti si riferiscono a: debiti verso l'Ente d'Ambito per 8.477 mila euro, relativi a canoni di concessione residui di competenza degli esercizi fino al 2018 ed a premi di gestione; debiti verso Sarnese Vesuviano S.r.l. per 17.946 mila euro, relativi a premi di gestione; debiti verso Acea S.p.a. per 2.625 mila euro, principalmente relativi ai contratti di servizi "Acea 2.0", in essere, che prevedono i servizi di gestione e manutenzione applicativa, assistenza agli utenti che operano sulla piattaforma SAP, gestione infrastrutturale e gestione delle evolutive.

I debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante Acea S.p.a. ammontano a 4.613 mila euro e si riferiscono a debiti verso Acea Energia per 4.588 mila euro relativi a fornitura di energia elettrica; verso Gesesa per 23 mila euro relativi a quote salariali relative ad un dipendente trasferito presso la società; verso Acea Ato5 per 2 mila euro e verso Acea Ato2 per 1 mila euro.

I debiti tributari sono pari a 1.914 mila euro e si sono decrementati, rispetto al 2020, di 5.894 mila euro. Il decremento è dovuto ai maggiori acconti versati per IRES e IRAP nel 2021 che hanno generato un credito verso l'Erario. I debiti tributari sono relativi, a ritenute fiscali da versare nel 2022 per circa 1.021 mila euro, al debito IVA relativo alla liquidazione del quarto trimestre, per 520 mila euro, ad imposta di bollo per 94 mila euro, alle residue due rate relative all'imposta sostitutiva calcolata sia sulla rivalutazione della Concessione effettuata ai sensi dell'articolo 110 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 (cd. "Decreto Agosto") convertito con la Legge 13 ottobre 2020, n. 126, per 234 mila euro, sia sul riallineamento fiscale dell'Avviamento per 45 mila euro.

I debiti verso Istituti di Previdenza ammontano ad euro 2.527 mila euro ed aumentano di 259 mila euro rispetto al precedente esercizio.

La voce "**Altri Debiti**" presenta un importo totale di 24.481 mila euro e diminuisce, rispetto all'esercizio precedente di 2.154 mila euro. L'importo di 35 mila euro, classificato oltre l'esercizio successivo, si riferisce a debiti verso Comuni, prevalentemente per Mutui SII, con i quali sono stati stipulati accordi per la definizione dei rapporti debito/credito e che prevedono compensazioni e rateizzi dei saldi a debito della Società. Il suddetto importo è infatti relativo agli importi da corrispondere nel 2023 ed è rappresentato al netto dell'attualizzazione residua per 6 mila euro.

La voce "Acconti" accoglie principalmente gli importi fatturati agli utenti per depositi cauzionali, così come stabilito dall'ARERA con deliberazione n. 86 del 2013 e successivamente modificata con le deliberazioni ARERA n. 643/2013/R/IDR e n. 655/2015/R/IDR.

Ai sensi del comma 1 punto 6 dell'art. 2427 del Codice Civile si informa che non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ai sensi del comma 1 punto 6-ter dell'art. 2427 del Codice Civile si informa che non vi sono debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Si riporta di seguito la tabella di dettaglio della voce Altri debiti:

Dettaglio altri Debiti	
Debiti verso Comuni per Mutui SII	10.327.305
Altri debiti verso Comuni	1.127.543
Debiti verso utenti da rimborsare	4.183.060
Debiti verso personale	4.948.840
Debiti verso Enti diversi per trattenute ai dipendenti	146.447
Debiti verso Amministratori e sindaci	58.266
Regione Campania rimborsi POR	1.291.067
Acconti su Finanziamenti Regione Campania	2.240.000
Altri soci c/premio gestione	730.357
Altri debiti verso terzi	38.912
Debiti verso Fondo perequazione	-636.049
Debiti verso Factor per rimborsi crediti ceduti	25.635
TOTALE ALTRI DEBITI	24.481.384

I rapporti più significativi si riferiscono a:

- debiti verso i Comuni per mutui SII per le rate di mutui contratti ai fini della realizzazione delle opere infrastrutturali inerenti il SII, le cui posizioni sono state accertate e quantificate con la Delibera n. 30/2015 del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano ed aggiornate con la Delibera del Commissario Straordinario n. 19 del 08/08/2016 e n. 39 del 17/07/2018. L'importo che risulta a debito della Società, che al 31/12/2021 non risulta ancora fatturato, è pari a 10.327 mila euro, al netto dell'attualizzazione per 32 mila euro;
- I debiti per altri rapporti ammontano ad euro 1.128 mila e comprendono prevalentemente sia i costi inerenti la gestione del SII sostenuti dagli ex gestori per conto di GORI da rimborsare sia le compartecipazioni ed i corrispettivi per il servizio di fognatura e depurazione fatturati dall' Acquedotto Vesuviano per conto dei Comuni;
- I debiti verso il personale si riferiscono soprattutto a competenze maturate nell'esercizio da corrispondere nel 2022 ed ammontano a 4.949 mila euro;
- Alla voce "Altri Debiti" sono stati iscritte, inoltre, anticipazioni di finanziamenti erogati dalla Regione Campania nel 2021 per un importo di euro 2.240 mila. Tali finanziamenti sono finalizzati alla copertura del programma degli interventi previsti per il completamento degli schemi fognari e depurativi del Sarno che prevede complessivamente 40 interventi in corso di attuazione per un investimento complessivo di 247.400 mila euro.

E) Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
113.252.711	112.122.410	-1.130.301

La voce è costituita principalmente dai contributi in conto impianti che vengono utilizzati negli esercizi di competenza in misura proporzionale agli ammortamenti dei beni cui si riferiscono. Si evidenzia che anche i contributi per allacciamenti da utenti, sono configurati quali contributi in conto impianti e sono pertanto rilevati tra i risconti passivi ed utilizzati in relazione agli ammortamenti degli impianti (misuratori e/o allacci idrici) cui si riferiscono. La variazione decrementativa della voce Ratei e Risconti passivi al 31/12/2021 è pari a 1.130 mila euro ed è dovuta alle seguenti movimentazioni:

- utilizzi dell'esercizio per 3.799 mila euro;

- incrementi per contributi ottenuti nel 2021 per 5.427 mila euro:
- stralcio del contributo di euro 2.719 mila, relativo al completamento del sistema fognario di Ercolano – Stazione di sollevamento di Via Macello, per effetto dell'esubero del finanziamento concesso rispetto ai costi effettivamente sostenuti, risultati dalla definitiva consuntivazione delle attività;
- decremento degli altri ratei e risconti passivi di 39 mila euro.

La movimentazione dei risconti passivi relativi ai contributi in conto impianti è illustrata nella tabella che segue che è dettagliata in relazione alle diverse tipologie di contributo:

RATEI E RISCONTI PASSIVI				
Descrizione	al 31/12/2020	incrementi / rettifiche	utilizzi	al 31/12/2021
Contributi Fondi ex art.14 ex A.V.	47.306		47.306	0
Contributi Fo.di ex art.14 c/inv.Portici 2012	342.511		37.056	305.455
F.di ex art.14 Interv. Fogn/dep. 2017	6.696.236	-1.507.274	233.611	4.955.351
F.di ex art.14 residuo da utilizzare	4.722.144	1.507.274		6.229.418
Contrib. F.di ex art.14 rete fogn. Marigliano	234.803	0		234.803
Contrib. F.di ex art. 14 Rete fogn. Portici	1.507.274			1.507.274
Contributi P.d.A.	227.641		77.477	150.164
Contributi P.O.R.	11.130.371		1.147.447	9.982.924
Contributi Cassa DD.PP. Ex A.V.	122.088		34.853	87.235
Contributo C/imp da comune Ercolano	121.916		12.526	109.390
Contributo c/imp, S. Maria La Carità	321.324		30.602	290.722
Contributo c/imp. Ercolano - Via Macello	11.962.316	-2.719.428	871.334	8.371.554
Contrib. Prog. SIMONA	3.724			3.724
Contributo allacc/misur. da utenti	8.745.339	2.115.104	1.153.295	9.707.148
Contributo allacc/misur. da utenti in corso	868.589	410.519		1.279.108
Contributo ARCADIS Torre Annunziata	3.700.000			3.700.000
Contrib. Rete fogn.Marina Grande, Sorrento	3.184.652			3.184.652
Contrib. Rete fogn. Brusciano	1.406.188		70.309	1.335.879
Contrib. Rete fogn. Foce Sarno	33.283.284			33.283.284
Contrib. Sist. Fogn. San Vito, Ercolano	2.792.358			2.792.358
Cred. v/Reg. x compl. Dep. Foce Sarno e rete colle	5.667.621			5.667.621
Contrib. per compl. opere Nocera Inferiore	3.000.000			3.000.000
Contrib. per compl. per opere collettore SUB 2	3.067.427			3.067.427
Contrib. per opere di complet. Marigliano	496.627			496.627
Contributi Rete Fg Boscoreale Z.Passanti	5.404.306			5.404.306
Contributo C.mare di Stabia-Est fogn. Via Fontanelle	1.977.995			1.977.995
Contributo Comune di Ottaviano	0	186.785	17.525	169.260
Contributo area S.M. Lavorate "punto 4" e "punto 5"	0	1.200.000		1.200.000
Altri risconti pass. Non correnti contrib c/impianti	2.082.857		65.857	2.017.000
Contributo alla rete di distribuzione di Casalnuovo-Pomigliano	0	1.515.400		1.515.400
Altri ratei e risconti passivi	135.812	-39.483		96.329
Totale	113.252.711	2.668.897	3.799.198	112.122.410

Gli utilizzi dell'esercizio per 3.799 mila euro si riferiscono a:

- fondi ex art.14 a copertura degli investimenti autorizzati dall'Ente d'Ambito per complessivi 395 mila euro;
- I Contributi P.O.R riversati a conto economico in funzione degli ammortamenti relativi agli investimenti cui si riferiscono registrano, nel 2021, un utilizzo pari a 1.147 mila euro;
- I contributi della Cassa Depositi e Prestiti acquisiti dall'Acquedotto Vesuviano per la realizzazione della rete di adduzione dei Comuni serviti. L'utilizzo del 2021, calcolato in relazione agli ammortamenti del suddetto investimento, è pari a 35 mila euro;
- Il contributo acquisito dal Comune di Ercolano a fronte dei lavori di realizzazione dell'impianto fognario in località S. Vito, è stato utilizzato nell'esercizio 2021 per 13 mila euro in relazione agli ammortamenti del tratto di rete entrata in esercizio;
- il contributo ricevuto dal Comune di S. Maria La Carità per la realizzazione di un tratto di rete idrica è stato utilizzato nel 2021, in maniera proporzionale agli ammortamenti dell'investimento in esercizio, per l'importo di 31 mila euro;
- i contributi di allacciamento ricevuti dagli utenti hanno registrato un utilizzo pari a 1.153 mila euro;
- Il contributo ricevuto per gli interventi finalizzati al completamento degli impianti fognari in Ercolano ed alla stazione di sollevamento di Via Macello è stato utilizzato in relazione agli ammortamenti degli impianti realizzati per un importo di 871 mila euro;
- Il contributo relativo ai lavori della rete fognaria del comune di Brusciano è stato utilizzato nel 2021 per 70 mila euro;
- Il contributo concesso nel 2021 dal Comune di Ottaviano per la realizzazione di infrastrutture del SII è stato utilizzato, in riferimento agli impianti già in esercizio, per 18 mila euro;
- Il contributo ottenuto nell'esercizio di 1.515 mila euro per i lavori sulla rete di distribuzione nei Comuni di Casalnuovo e Pomigliano, è stato utilizzato nel 2021 per 66 mila euro.

Si evidenzia che, sulla base delle stime effettuate, in relazione all'andamento attuale degli utilizzi dei contributi in conto impianti e degli investimenti entrati in esercizio al 31/12/2021, si è calcolata la quota dei suddetti risconti che rigireranno a conto economico oltre i prossimi 5 anni che ammonta a circa 93.030 mila euro.

CONTO ECONOMICO**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
229.185.914	231.582.788	2.396.874

La composizione sintetica del Valore della Produzione è rappresentata nella tabella che segue:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2021	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	201.933.694	208.839.916	6.906.222
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	19.446.826	14.164.808	-5.282.018
Altri ricavi e proventi	7.805.394	8.578.064	772.670
Totale	229.185.914	231.582.788	2.396.874

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari a 208.840 mila euro, in incremento rispetto all'esercizio precedente, di 6.906 mila euro.

Dettaglio Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
Descrizione	31/12/2019	31/12/2020	Variazioni
Ricavi da tariffa SII	200.985.190	208.314.060	7.328.870
Prestazioni diverse ad utenti	138.566	423.715	285.149
Prestazioni conto terzi	809.938	102.140	-707.798
Totale	201.933.694	208.839.916	6.906.222

RICAVI da VRG

I ricavi complessivi del SII sono pari a 208.314 mila euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente, di 7.329 mila euro.

Il Vincolo ai Ricavi Garantiti (VRG) iscritto nella voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni per l'anno 2021, è stato elaborato sulla base della delibera EIC n.35 del 12 agosto 2021, che ha approvato lo schema regolatorio per il periodo 2020-2023, in ottemperanza della Delibera ARERA 580/2019/R/IDR.

La delibera EIC, tra le altre cose, ha determinato per l'anno 2021 un VRG pari a 216.533 mila euro, con teta pari a 1,000 evidenziando che, al fine del raggiungimento dell'equilibrio finanziario della gestione dell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano, nel rispetto del vincolo dell'incremento tariffario entro il limite massimo alla variazione annuale, è stata proposta la rimodulazione del VRG, mediante il rinvio regolatorio della quota parte dei costi eccedente il limite massimo.

Determinazione ricavi SII di competenza

Ai fini del presente Bilancio, sulla base di quanto previsto all'art. 4 dell'Allegato A alla delibera ARERA 580/2019/R/IDR, il calcolo dei ricavi del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3) prevede l'individuazione del Vincolo ai Ricavi Garantiti di ciascun anno (VRG) secondo le modalità della formula che segue:

$$VRG^a = Capex^a + Opex^a + FoNI^a + ERC^a + RC^a_{TOT}$$

Si precisa che la componente a conguaglio RC^a_{TOT} non viene considerata ai fini della determinazione dei ricavi in conto economico ma viene calcolata ai fini tariffari, riconoscendo in ciascun anno, per le componenti di costo individuate dall'ARERA all'art. 27 dell'Allegato A delibera ARERA 580/2019/R/IDR, il conguaglio rispetto ai costi effettivamente sostenuti nell'anno (a-2) ed iscritti per competenza nei relativi bilanci secondo il principio del full cost recovery.

✓ **CAPEX**

Per quanto concerne la determinazione degli elementi che concorrono ai costi del capitale riconosciuti in Vincolo, si evidenzia che ai fini del calcolo della componente AMM si è fatto ricorso ad aliquote tecniche/fiscali.

Capex	36.700.512
AMM	23.444.333
OF	9.879.843
OFisc	3.376.337

✓ **OPEX**

L'art. 16 dell'Allegato A alla delibera ARERA 580/2019/R/IDR definisce gli **Opex** secondo la seguente formula:

$$Opex^a = Opex^a_{end} + Opex^a_{ai} + Opex^a_{tel}$$

dove:

- **Opex^a_{end}** sono i costi operativi endogeni definiti, nell'MTI-3, secondo la seguente formula:

$$Opex^a_{end} = Opex^{2018}_{end} * \prod_{t=2019}^a (1 + I^t) - [(1 + \gamma_{i,j}^{OP}) * \max\{0; \Delta Opex\}]$$

- **Opex^a_{ai}** sono i costi operativi aggiornabili definiti come somma delle seguenti componenti:

$$Opex_{ai} = CO_{EE} + CO_{ws} + CO_{\Delta fanghi} + \Sigma(MT + AC) + CO_{Altri}$$

- **Opex_{tel}** sono i costi aggiuntivi rispetto a quelli ricompresi nelle componenti $Opex_{end}$ e $Opex_{ai}$ riconducibili alle seguenti categorie:

- OP^{new} relativi a cambiamenti sistematici dell'attività del gestore
- $Opex_{QT}$ per l'adeguamento agli standard di qualità tecnica, introdotti dal comma 23-bis.1 dell'MTI-2
- $Opex_{QC}$ per l'adeguamento agli standard di qualità contrattuale, introdotti dal comma 23.3 dell'MTI-2
- OP_{Social} per il mantenimento o l'introduzione di agevolazioni ulteriori rispetto a quelle minime previste dalla regolazione, c.d. bonus idrico integrativo
- OP_{mis} a copertura dei costi sostenuti per l'adeguamento alla nuova disciplina in tema di morosità recata dal REMSI, art. 18.11 dell'Allegato A

- Op_{COVID} per far fronte all'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19, ai sensi dell'art. 18.12 dell'Allegato A alla deliberazione 580/2019/R/IDR e ss.mm.ii

Si evidenzia che, nell'ambito della delibera ARERA 580/2019/R/IDR, l'Autorità ha riconosciuto i maggiori costi sostenuti per l'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19 (Op_{COVID}) soltanto per l'annualità 2020. Tuttavia, in considerazione del protrarsi dell'emergenza epidemiologica, con la delibera 639/2021/R/IDR l'Autorità riconosce, per l'anno 2021, gli eventuali oneri aggiuntivi sostenuti dai gestori per far fronte alle iniziative adottate per il contrasto alla diffusione del virus, da ricomprendere nella componente di cui al comma 27.1, lettera f) dell'MTI-3 "costi delle attività afferenti al SII sostenuti per variazioni sistemiche nelle condizioni di erogazione del servizio o per il verificarsi di eventi eccezionali".

Per tanto, i maggiori costi sostenuti per l'emergenza COVID-19 al 31 dicembre 2021 sono pari a 367 mila euro, e sono stati portati in computo nel Vincolo ai Ricavi 2021 nella componente "Eventi eccezionali".

I costi operativi endogeni $Op_{X_{end}}$ sono stati definiti secondo quanto stabilito all'art. 17.1 dell'Allegato A alla delibera ARERA 580/2019/R/IDR dove sono state introdotte misure volte ad incentivare comportamenti efficienti da parte dei gestori; a tal fine, il calcolo del livello pro capite del costo operativo sostenuti da GORI nell'anno 2016 ha posizionato GORI nel Classe B1 della matrice regolatoria di cui all'art. 17.1 della delibera ARERA 580/2019/R/IDR, mentre il calcolo del costo operativo stimato, calcolato secondo il modello statistico di cui all'art. 17.2 dell'Allegato A alla delibera ARERA e trasformato in termini pro capite, ha collocato il gestore nel Cluster A della matrice regolatoria. Pertanto, GORI si è posizionata in corrispondenza del Cluster A e Classe B1 della matrice regolatoria di cui all'art. 17.1 dell'Allegato A Delibera Arera 580/2019/R/IDR, determinando quindi $Op_{X_{end}}$ pari a 74.580 mila euro.

Gli Op^{new} portati in computo nella delibera EIC n.35/2021, sono relativi al trasferimento delle Opere Regionali secondo un cronoprogramma di trasferimento, a partire da ottobre 2016, ed ai costi operativi per la gestione delle centrali di sollevamento idriche denominate "Monaco Aiello" e "Vigna Caracciolo", già riconosciuti come variazione di perimetro e portati in computo nell'ambito delle precedente predisposizione tariffaria di cui alla delibera del Commissario n. 15 del 30/06/2015 e delle successive elaborazioni predisposte anche dal Gestore e, infine oggetto di approvazione con delibera ARERA 104/2016/R/IDR.

Si evidenzia, che il suddetto cronoprogramma di trasferimento delle Opere Regionali, i cui effetti venivano ripresi integralmente nella proposta tariffaria di cui alla delibera Commissariale n.39/18 è stato aggiornato, di fatto, con la sottoscrizione dell'Accordo Operativo del 08/11/2018 tra Gori, Regione Campania e EIC. Tale Accordo ha quindi ridefinito, tra le altre cose, la tempistica di trasferimento al Gestore Gori delle infrastrutture del S.I.I. ancora in gestione alla Regione.

Al 31 Dicembre 2021 le Opere trasferite in capo al Gestore sono: Centrale idrica di Mercato Palazzo con trasferimento avvenuto ad Ottobre 2016, le Centrali idriche di Boscotrecase e Cercola con trasferimento avvenuto a Marzo del 2018, le Centrali idriche relative all'Area Nolana con trasferimento avvenuto a Settembre 2018, le Centrali idriche di Campitelli e Boccia a Mauro per il completamento dell'Area Vesuviana con trasferimento avvenuto a Dicembre 2018, il Campo Pozzi di Angri con trasferimento avvenuto a Febbraio 2019, l'impianto di depurazione dell'Area Nolana con trasferimento avvenuto a Marzo 2019, il completamento dell'Area Sarnese con trasferimento avvenuto ad Aprile 2019, l'impianto di depurazione Medio Sarno 2 con trasferimento avvenuto a Luglio 2019, il trasferimenti relativi all'impianto di depurazione Medio Sarno 3 ed all'Area idrica Penisola Sorrentina avvenuti a Dicembre 2019, il trasferimento dell'impianto di depurazione Foce Sarno avvenuto a dicembre 2020, ed in fine il trasferimento dell'impianto di depurazione Alto Sarno avvenuto a gennaio 2021.

Pertanto, gli Op^{new} portati in computo per la determinazione dei ricavi di competenza al 31/12/2021, e che trovano quindi integrale copertura in vincolo per il principio del full cost recovery, sono relativi ai costi di gestione delle opere trasferite sopra

elencate, nonché delle opere di adduzione ex Ausino e impianti di sollevamento fognario ex ARCADIS ed ammontano complessivamente a 24.318 mila euro.

Ai fini della quantificazione della componente a copertura dei costi aggiuntivi per l'adeguamento agli standard della qualità del servizio ($Opex_{QC}$) sono quantificati gli oneri effettivamente sostenuti dal gestore pari a 3.391 mila euro. Tuttavia, ai sensi di quanto stabilito all'art. 18.9 dell'Allegato A alla delibera ARERA n. 580/R/IDR del 27, gli $Opex_{QC}$ sono riconosciuti nel limite massimo rendicontabile pari a 3.226 mila euro.

I costi effettivamente sostenuti relativi al rispetto degli standard specifici e al conseguimento degli obiettivi previsti dalla qualità tecnica ($Opex_{QT}$) sono pari a 850 mila euro. Anche in questo caso, ai sensi di quanto stabilito all'art. 18.8 dell'A alla delibera ARERA n. 580/R/IDR, gli $Opex_{QT}$ sono riconosciuti nella misura massima di quanto rendicontato nell'anno 2019, ovvero pari a 615 mila euro, portati in computo nel VRG al 31 dicembre 2021.

I costi sostenuti per l'adeguamento alla nuova disciplina recata dal REMSI (OP_{mis}) sono stati quantificati pari a 134 mila euro e portati in computo nel VRG al 31 dicembre 2021.

Si evidenzia che la delibera EIC di aggiornamento tariffario n.35 del 12 agosto 2021, con la quale sono state definite, tra le altre cose, le componenti a copertura del Vincolo ai Ricavi Garantiti per le annualità 2020 e 2021, è intervenuta successivamente all'approvazione del Bilancio di esercizio 2020. Per tale motivo nella determinazione del VRG di competenza al 31 dicembre 2021, sono stati considerati anche gli effetti regolatori in termini di Capex e di FoNi per l'annualità 2020 derivanti dall'applicazione dello schema regolatorio approvato dall'EIC, a valere sul VRG di bilancio 2020, non che il riconoscimento della componente CO_{dii} non portata in computo nel Bilancio 2020 in assenza di atti approvativi da parte dell'EIC. Tali effetti sono stati ripresi nella componente "Eventi eccezionali" per un valore complessivo pari a 478 mila euro.

Di seguito si relaziona sulla determinazione delle componenti di Costi aggiornabili portati in computo nel VRG di Bilancio 2021 secondo il principio del full cost recovery.

Costi Operativi aggiornabili

I costi operativi aggiornabili ($Opex_{ai}$) sono definiti come la somma dei costi per l'acquisto di servizi all'ingrosso (CO_{ws}), costi per l'acquisto di energia elettrica (CO_{EE}), una componente a copertura dell'incremento dei costi di smaltimento fanghi che si è determinato a partire dal 2017 ($CO_{dfanghi}$), costi per il rimborso dei mutui dei proprietari degli impianti e delle reti (MT), altri rimborsi ai proprietari degli impianti e delle reti (AC) e altre componenti di costo operativo (CO_{altri}) comprensivi a loro volta di spese di funzionamento Ente d'Ambito (CO_{ATO}), una componente di costo a copertura del contributo Autorità (CO_{AEEG}), una componente di costo a copertura del costo di morosità (CO_{mor}) e una componente di costo a copertura degli oneri locali (CO_{res}) quali TARSU, IMU, etc.

Costi fornitura elettrica: per la componente di energia elettrica in vincolo, si è comparato il prezzo medio comunicato dall'ARERA con la delibera n. 639 del 30 dicembre 2021 (pari a 0,1618 €/kWh all'anno di conguaglio regolatorio 2023) con il prezzo medio applicato dal gestore aggiudicatario della gara per la fornitura di energia elettrica dell'anno 2021. Il prezzo medio fissato dall'ARERA è risultato più alto di quello applicato dal gestore di energia elettrica.

Per tale motivo la componente portata in computo nel VRG per la copertura dei costi energetici (CO_{EE}) è pari al costo effettivamente sostenuto nell'anno.

Costo energia elettrica riconosciuto
da ARERA

40.198.247

Costo energia elettrica
sostenuto

28.816.077

Costo medio ARERA	0,1618
Consumi (kWh)	225.858.227
Parametro	1,1
Prezzo medio ARERA inflazionato	0,1780

Prezzo medio tariffe fornitore	0,1276
Consumi (kWh)	225.858.227

I costi di energia elettrica complessivi portati in computo nel Vincolo sono quindi, pari a quelli effettivamente sostenuti e sopra esposti, incrementati di maggiori costi registrati per competenze di anni precedenti, per un totale complessivo pari a 28.891 mila euro.

Inoltre l'Autorità, con la delibera 580/2019/R/IDR, ha introdotto una componente aggiuntiva ($\Delta_{Risparmio}$) riconosciuta qualora il Gestore abbia realizzato un'efficienza generata dalla riduzione dei consumi e del costo sostenuto (rispetto al costo medio di settore).

Nell'ambito della proposta di aggiornamento tariffario MTI-3, Gori ha presentato apposita istanza di riconoscimento della componente $\Delta_{Risparmio}$, determinata, per l'anno 2021, sulla base dei consumi e dei costi sostenuti nelle annualità 2015-2018 relativamente al perimetro delle forniture elettriche attive al 2015, non tenendo conto, quindi, dei consumi e dei costi sostenuti su variazioni di perimetro intervenute successivamente al 2015.

In base a quanto stabilito all'art. 20 dell'Allegato A alla delibera ARERA 580/2019/R/IDR, che definisce il costo energetico CO_{EE} riconosciuto in vincolo nel seguente modo:

$$CO_{EE}^a = \left\{ \min \left[CO_{EE}^{effettivi, a-2}; \overline{CO_{EE}^{medio, a-2}} * kWh^{a-2} \right] * 1,1 \right\} + (Y_{EE} * \Delta_{Risparmio}^a) * \prod_{t=a-1}^a (1 + I^t)$$

la valorizzazione della componente $\Delta_{Risparmio}$, definita dal Gestore nell'ambito della su citata istanza, per il parametro Δ_{VRG} determina un riconoscimento aggiuntivo di efficienza energetica pari a 12 mila euro, portata in computo nel VRG di Bilancio 2021.

Oneri aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi da depurazione: il nuovo metodo regolatorio MTI-3 ha tenuto conto dell'incremento del costo di smaltimento fanghi di depurazione, determinatosi a seguito della crisi emergenziale per la destinazione finale dei fanghi di depurazione che si è avuto, in particolare, nel 2018. Per tale motivo l'Autorità, all'art. 22.1 dell'Allegato A alla delibera ARERA 580/2019/R/IDR, ha introdotto una componente a copertura dell'incremento del costo di smaltimento dei fanghi di depurazione ($CO_{\Delta fanghi}$), definita nel seguente modo:

$$CO_{\Delta fanghi}^a = CO_{fanghi}^{effettivo, 2017} * \prod_{t=a-2}^a (1 + I^t) * \max \left\{ \left[\left(\frac{CO_{fanghi}^{effettivo, a-2}}{CO_{fanghi}^{effettivo, 2017}} - F \right) - 1 \right]; 0 \right\}$$

Per la determinazione di tale componente si è proceduto parametrando i costi effettivamente sostenuti nell'anno a-2 ($CO_{fanghi}^{effettivo, a-2}$) allo stesso perimetro di gestione del 2017, ovvero non considerando i trasferimenti dei depuratori comprensoriali di Nola, Angri e Nocera Superiore avvenuti nel corso del 2019, i quali trovano copertura nell'ambito degli OP^{New}; per tale motivo, la valorizzazione di tale componente per l'anno 2021 è pari a 165 mila euro.

Costi acquisti all'ingrosso: i costi risultanti in Bilancio 2021 per i servizi all'ingrosso di acquedotto e di collettamento e depurazione delle acque reflue sono pari complessivamente a 13.955 mila euro.

- ✓ *Servizio di acqua all'ingrosso da Regione Campania:* per la determinazione della copertura dei costi sostenuti nel 2021, si è fatto riferimento alla tariffa approvata dall'EIC con delibera n. 7 del 26 febbraio 2021 che determina lo schema regolatorio 2020-2023 per la Proposta Tariffa Acqua all'ingrosso per il gestore "Regione Campania", e pari a 0,192941 €/mc, con l'applicazione per l'anno 2021 di un theta pari a 1,000.

Per la determinazione della competenza al 31/12/2021 si è provveduto a stanziare il IV trimestre sulla base del bilancio idrico previsionale. Il costo di competenza al 31 dicembre 2021 è pari a circa 4.091 mila euro, portato a copertura nel Vincolo di competenza.

- ✓ *Servizio di depurazione e collettamento da Regione Campania:* copertura dei costi sostenuti per l'anno 2021. Per quanto attiene ai CO_{ws} del servizio di collettamento e depurazione delle acque reflue, sono stati determinati secondo il principio del *full cost recovery* e risultano pari a 7.448 mila euro. Per la determinazione dei costi e correlati ricavi a copertura, si è fatto riferimento alla tariffa per servizi di collettamento e depurazione delle acque reflue, pari a 0,310422 €/mc, riconosciuta dalle Parti nell'ambito del Verbale di riunione del 04/03/2016 fra Regione Campania, Ente d'Ambito e GORI, applicandola ai volumi di depurazione trattati dagli impianti regionali.
- ✓ *Fornitura idrica da Ausino:* copertura dei costi sostenuti nell'anno 2021. Per la copertura in vincolo dei costi sostenuti da Ausino è stato considerato il costo sostenuto e interamente fatturato di competenza dell'anno 2021.
- ✓ *Fornitura idrica da ABC:* copertura dei costi sostenuti nell'anno 2021. Si evidenzia che, con deliberazione n. 25 del 7 luglio 2021 l'Ente Idrico Campano ha approvato lo schema regolatorio 2020-2023, ai sensi della deliberazione ARERA 580/2019/R/IDR, determinato un incremento tariffario theta da applicare alla tariffa 2021 pari a 1,000, mantenendo di fatto la tariffa 2021 invariata e pari a 0,3373 €/mc.
- ✓ *Mutui e corrispettivi di altri proprietari:* la componente di costo per il rimborso dei mutui contratti dai Comuni per la realizzazione di opere del SII dell'A.T.O. n. 3 e la componente relativa al canone d'uso, corrispondono a quanto previsto dal PEF approvato dall'Ente Idrico Campano con delibera n. 35 del 12 agosto 2021.

Altre componenti di costo operativo: le spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito (CO_{ATO}) sono state determinate secondo quanto previsto all'art. 23.2 dell'allegato A della deliberazione ARERA 580/2019/R/IDR, riconoscendo quanto iscritto in bilancio dell'anno (a-2) adeguato del coefficiente inflativo in quanto inferiore rispetto al parametro massimo ammissibile, mentre i costi residuali (CO_{res}) sono stati aggiornati sulla base dei costi sostenuti nell'anno 2021. Il contributo ARERA (CO_{AEEG}) è stato calcolato sulla base dei dati di bilancio 2020 così come previsto dalla regolazione vigente.

Gori, nell'ambito dell'aggiornamento dello schema regolatorio 2020-2023, ha presentato apposita istanza di riconoscimento di maggiori costi di morosità (CO_{mor}) per gli anni 2020 e 2021, oltre al riconoscimento della componente a compensazione degli effetti delle dilazioni di pagamento, eventualmente concesse, ovvero della mancata attivazione immediata di procedure per il recupero dei relativi crediti (CO_{dil}), ai sensi dell'articolo 28.4 dell'Allegato A alla deliberazione 580/2019/R/IDR. A tal proposito l'EIC, nella delibera di aggiornamento tariffario n.35/2021, ha confermato quanto proposto da Gori nell'Istanza sostitutiva del 18 dicembre 2020, nella quale venivano portati in computo i costi di morosità nella misura del 7,1% applicato al fatturato annuo dell'anno (a-2), ovvero nella misura massima riconosciuta ai sensi dell'articolo 28.2 dell'MTI-3 per i gestori siti nelle regioni del Sud e Isole, al fine di contemperare l'equilibrio economico finanziario della gestione con la sostenibilità sociale della tariffa, salvo successive valutazioni da verificare a conguaglio in fase di revisione biennale.

Al tempo stesso, sempre relativamente ai costi di morosità, l'Ente Idrico Campano nell'ambito della succitata delibera 35/2021, ha riconosciuto, per l'anno 2020, la componente CO_{dil} nella misura dello 0,6% applicata al fatturato annuo dell'anno (a-2), ovvero nella misura massima riconosciuta ai sensi dell'art. 28 dell'Allegato A alla delibera ARERA 580/2019/R/IDR e ss.mm. e ii.

Si evidenzia che, come già sopra esposto, la componente CO_{dil}, riconosciuta per l'annualità 2020 non è stata portata nel computo del VRG dell'esercizio precedente in quanto, alla data di approvazione del Bilancio 2020, non era ancora intervenuta la delibera di aggiornamento tariffario da parte dell'EIC che approvava di fatto, tra le altre cose, la componente in parola; per tanto la componente CO_{dil} viene portata in computo nel VRG di competenza 2021 nella voce "Eventi eccezionali" per un valore pari a 1.294 mila euro.

	Opex_{at}	64.811.782
	COEE	28.890.594
Efficienza energetica		12.175
	CO _{ws}	13.954.988
	Δfanghi	164.755
	CO _{ATO}	2.439.316
	CO _{AEEG}	55.186
	CO _{res}	407.181
	CO _{mor}	16.769.045
	MT	2.118.542
	AC	0

✓ **FONI**

L'art. 15 dell'Allegato A alla delibera 580/2019 definisce il FoNI secondo la seguente formula:

$$\text{FoNI}^a = \text{FNI}^a_{\text{FoNI}} + \text{AMM}^a_{\text{FoNI}} + \text{CUIT}^a_{\text{FoNI}} + \text{T}^{\text{ATO}}_{\text{G,ind}} + \text{T}^a_{\text{G,TOT}}$$

dove:

- **FNI^a_{FoNI}** è la componente riscossa a titolo di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti;
- **AMM^a_{FoNI}** è la componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto;
- **CUIT^a_{FoNI}** è la componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per uso delle infrastrutture di terzi;
- **T^{ATO}_{G,ind}** è la variazione complessiva dei ricavi afferenti all'implementazione della nuova struttura dei corrispettivi per i reflui industriali disciplinata dal TICS;
- **T^a_{G,TOT}** è la differenza tra i ricavi effettivamente conseguiti nell'anno di attuazione della riforma del TICS e la previsione di ricavo associata all'attuazione della medesima riforma sulla base della riclassificazione delle preesistenti variabili di scala.

Componente riscossa a titolo di anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti: l'FNI per l'anno 2021 è posto pari a zero al fine di contenere l'incremento tariffario nei limiti di una crescita socialmente sostenibile.

Componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto: tale componente è stata calcolata sulla quota di contributo a fondo perduto incassato al 31/12/2011 e relativo ad infrastrutture realizzate, integrata con i contributi pubblici incassati negli anni 2012-2019 (come previsto agli art. 10.5 Allegato A delibera 580/2019/R/IDR. Tali contributi sono stati valutati sulla base dei decreti di finanziamento rilasciati a favore del Gestore, quantificati come quota di ammortamento, con incidenza di effetti in Vincolo a partire dall'anno in cui si è registrato l'incasso del contributo. I contributi di allacciamento sono stati trattati come contributi a fondo perduto.

Le componenti **T^{ATO}_{G,ind}** e **T^a_{G,TOT}** non vengono considerate ai fini della determinazione dei ricavi in conto economico ma vengono calcolate solo ai fini tariffari con effetti che vengono ripresi, in caso di valore positivo, ad integrazione della componente FoNI o, in alternativa, a decurtazione della componente RC_{vol}.

Pertanto, definito il Vincolo ai Ricavi Garantiti, sono stati determinati i ricavi al 31/12/2021 per un ammontare di 208.314 mila euro.

Si riporta di seguito la tabella di calcolo dei ricavi di competenza al 31 dicembre 2021

	2020	2021	VARIAZIONE
VRG di competenza			
Capex	31.943.585	36.700.512	4.756.928
<i>AMM</i>	19.579.233	23.444.333	3.865.100
<i>OF</i>	9.164.478	9.879.843	715.365
<i>OFisc</i>	3.199.874	3.376.337	176.463
FoNI	3.197.718	4.412.485	1.214.767
<i>FNI FONI</i>	0	0	0
<i>AMM FONI</i>	3.197.718	4.412.485	1.214.767
Opex	169.833.913	168.531.099	-1.302.814
<i>Opex_{end}</i>	74.580.252	74.580.252	0
<i>Opex_{tel}</i>	17.406.698	28.293.758	10.887.060
<i>Opex_{QC}</i>	3.176.795	3.225.806	49.011
<i>Opex_{QT}</i>	615.259	615.259	0
<i>OPSocial</i>	0	0	0
<i>OPMis</i>	0	134.196	134.196
<i>OPCOVID</i>	692.807	0	-692.807
<i>OPNew</i>	12.921.837	24.318.496	11.396.659
Eventi eccezionali	138.633	845.307	706.674
<i>Opex_{al}</i>	77.708.330	64.811.782	-12.896.548
<i>COEE</i>	33.692.730	28.890.594	-4.802.135
<i>Efficienza energetica</i>	149.079	12.175	-136.904
<i>COWs</i>	23.581.801	13.954.988	-9.626.813
<i>Δfanghi</i>		164.755	164.755
<i>CO_{ATO}</i>	2.408.448	2.439.316	30.868
<i>CO_{AEEG}</i>	50.587	55.186	4.599
<i>CO_{res}</i>	303.273	407.181	103.908
<i>CO_{mor}</i>	15.310.961	16.769.045	1.458.085
<i>MT</i>	2.211.452	2.118.542	-92.910
<i>AC</i>	0	0	0
TOTALE VRG	204.975.216	209.644.097	4.668.881
Theta calcolato	1,020	1,000	-0,020
Rb ^(B-2)	4.035.209	1.316.327	-2.718.883
Impatto sul vincolo derivante da altri ricavi	-4.115.914	-1.316.327	2.799.587
Inflazione su RC	15.412	-153.507	-168.919
Marginalità ricavi B	110.476	139.797	29.321
Ricavi in conto economico	200.985.190	208.314.060	7.328.869

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Questa voce comprende i costi del personale e quelli dei materiali capitalizzati.

Gli importi capitalizzati, in modo indiretto, nelle immobilizzazioni materiali si riferiscono a costi del personale e di materiali impiegati prevalentemente per la realizzazione o per la manutenzione straordinaria delle infrastrutture del SII mentre quelli riferiti alle immobilizzazioni immateriali sono relativi ai costi del personale dedicato allo sviluppo del software. L'importo complessivo ammonta a 14.165 mila euro e si riferisce all'impiego del personale per 12.689 mila euro ed a materiali di magazzino utilizzati per 1.476 mila euro.

Rispetto all'esercizio 2020 si registra un decremento di costi interni capitalizzati per 5.282 mila euro.

Altri Ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 8.578 mila euro e sono relativi a proventi inerenti la gestione caratteristica. La voce

“Altri Ricavi e proventi” si incrementa rispetto al 2020 di 773 mila euro.

Nella tabella che segue sono analizzate, per natura, le voci che compongono il saldo:

Dettaglio Altri Ricavi e Proventi al 31/12/2021	
Descrizione	Importi
Utilizzo contributi in c/impianti	3.799.199
Utilizzo esubero F.di rischi	992.805
Affitti terreni e fabbricati	93.547
Introiti per vendita di apparecchi e materiali	33.303
Interventi Morosità/Penalità v/utenti	1.838.096
Corrispettivi da rapporti con il Personale	223.586
Altri ricavi	184.504
Rivalse verso terzi	1.396.291
Ricavi relativi ad esercizi precedenti	16.733
Totale	8.578.064

Gli utilizzi dei contributi in conto impianti, calcolati in relazione agli ammortamenti degli investimenti cui si riferiscono, ammontano complessivamente a 3.799 mila euro. Per il dettaglio della movimentazione si rimanda alla voce “Ratei e risconti passivi”.

L'utilizzo per esubero del fondo rischi pari a 993 mila euro si riferisce: al fondo franchigie assicurative per 580 mila euro, per effetto della definizione positiva delle posizioni precedentemente accantonate; al fondo rischi ed oneri verso il personale per 173 mila euro, prevalentemente per l'esubero di stanziamenti di premi di produzione e MBO rispetto a quanto effettivamente erogato; ed al fondo contenziosi legali e contenziosi commerciali, rispettivamente per 200 mila euro e per 40 mila euro per effetto della definizione di sentenze con esito a favorevole alla Società.

Si evidenzia che l'importo relativo ai ricavi per interventi di morosità, di 1.838 mila euro registra un incremento rispetto al 2020 di 991 mila euro dovuto alla ripresa delle attività di recupero che nell'esercizio precedente furono sospese a seguito dell'emergenza sanitaria COVID 19.

Nella voce rivalse verso terzi sono compresi tutti i rimborsi relativi ad oneri sostenuti per conto di terzi come ad esempio i rimborsi di costi sostenuti per conto degli utenti relativi alle analisi delle acque reflue, i rimborsi per cariche elettorali e politiche rivestite da dipendenti, ecc.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
196.859.136	208.081.916	11.222.780

Nella tabella che segue si rappresentano i costi della produzione dell'esercizio distinti per natura:

Costi della produzione			
Descrizione	31/12/2020	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	9.810.428	8.694.024	-1.116.404
Servizi	80.643.547	78.352.464	-2.291.083
Godimenti beni di terzi	8.308.176	8.805.324	497.148
Salari e stipendi	34.558.003	37.875.226	3.317.223
Oneri sociali	11.409.246	12.528.851	1.119.605
Trattamento di fine rapporto	1.965.734	2.271.080	305.346
Altri costi del personale	64.652	97.649	32.997
Amm.to immobilizzazioni immateriali	3.881.834	5.182.639	1.300.806
Amm.to immobilizzazioni materiali	20.250.222	23.303.561	3.053.339
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	16.867.043	21.060.896	4.193.852
Variazioni rimanenze	-217.782	66.389	284.170
Accantonamento per rischi e oneri	3.243.362	3.790.817	547.455
Oneri diversi di gestione	6.074.672	6.052.997	-21.675
Totale	196.859.136	208.081.916	11.222.780

Si registra un incremento dei costi della produzione di 11.223 mila euro, rispetto al 2020.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, di consumo e di merci ammontano a 8.694 mila euro e risultano diminuite rispetto al precedente esercizio per 1.116 mila euro.

Costi per Servizi

I costi per prestazioni di servizi sono analizzati nella tabella che segue:

Dettaglio Costi per Servizi			
Descrizione	31/12/2020	31/12/2021	Variazioni
Servizio acqua all'ingrosso da Regione Campania	10.339.275	4.090.970	-6.248.305
Servizio depurazione e collettamento da Regione Campania	10.729.917	7.447.676	-3.282.242
Energia elettrica	33.707.103	28.935.362	-4.771.741
Lavori di manutenzioni su reti e impianti	4.034.209	6.161.325	2.127.116
Assicurazioni/franchigie	1.535.522	1.353.394	-182.128
Servizio analisi	36.696	7.959	-28.737
Smaltimento fanghi	7.391.744	15.073.620	7.681.876
Altre manutenzioni	1.084.302	1.238.904	154.602
Spese per fatturazioni	898.626	860.620	-38.006
Spese telefoniche	581.011	499.993	-81.019
Spese di pulizia, vigilanza e guardiania	1.266.545	1.403.490	136.946
Spese per recupero morosità	1.036.030	2.225.875	1.189.844
Compensi Amministratori e Sindaci	209.946	238.878	28.932
Contact Center	36.000	436.083	400.083
Costi per servizi esercizi anni pregressi	-327.815	-56.849	270.967

Spese ed oneri postali/bancari	557.951	480.797	-77.154
Consulenze amministrative e fiscali	132.393	149.547	17.154
Certificazione Bilancio	55.412	65.121	9.709
Consulenze e altre collaborazioni	1.529.367	1.660.566	131.199
Spese per il personale	1.741.758	1.979.287	237.529
Altri servizi	936.392	1.279.254	342.862
Costi per consumi gas	77.940	225.759	147.819
Pubblicità e promozione	277.572	204.184	-73.388
Costi per personale in distacco	0	64.878	64.878
Autoconsumi acqua	86.239	110.296	24.058
Spese di gestione sportello amico	42.800	46.600	3.800
Costi del lavoro interinale	621.244	194.342	-426.902
Contratto di servizio ICT ponte	2.025.368	1.974.533	-50.835
Totale	80.643.547	78.352.464	-2.291.083

I costi per servizi, rispetto all'esercizio precedente, diminuiscono di 2.291 mila euro.

Gli effetti più significativi che hanno determinato la variazione decrementativa sono collegati al trasferimento degli impianti regionali in gestione alla GORI S.p.A. ed hanno riguardato:

i costi per acquisto di acqua all'ingrosso da Regione Campania e quelli relativi al servizio di depurazione e collettamento che sono rispettivamente diminuiti per 6.248 mila euro e per 3.282 mila euro.

Anche i costi per acquisto energia diminuiscono di 4.772 mila euro sostanzialmente per effetto della riduzione delle tariffe applicate, in relazione alle dinamiche di mercato (effetto post covid) ma anche per l'efficientamento di impianti gestiti dalla Società.

Si registra, di contro, un incremento dei costi di gestione degli impianti di depurazione, per 7.682 mila euro conseguentemente al trasferimento dell'impianto di Castellammare di Stabia, avvenuto a dicembre del 2020 e dell'impianto di Mercato San Severino, avvenuto nel mese di gennaio 2021.

Le spese per recupero morosità si incrementano, rispetto al 2020, di 1.190 mila euro, per la ripresa delle attività dopo la sospensione avvenuta per effetto dell'emergenza sanitaria.

Godimento beni di terzi

L'importo di 8.805 mila euro risulta così distinto:

Dettaglio dei costi per godimento beni di terzi			
Descrizione	31/12/2020	31/12/2021	Variazioni
Rate accertamenti mutui SII	2.211.452	2.118.542	-92.910
Canone di concessione Ente d'Ambito	2.408.448	2.439.319	30.871
Noleggio automezzi	1.831.116	1.799.247	-31.869
Fitto sedi, uffici ed aree	389.564	344.680	-44.884
Canoni utilizzo software	904.309	1.275.653	371.344
Altri canoni per utilizzo impianti	19.353	102.898	83.545
Noleggio attrezzature ufficio/industriali	517.083	631.399	114.316

Costi per servitù e altri diritti	26.852	93.586	66.734
Totale	8.308.176	8.805.324	497.148

Tra i costi per godimento beni di terzi sono comprese le spese di funzionamento EIC per 2.439 mila euro, che risultano incrementate, rispetto al 2020, di 31 mila euro.

I mutui SII si riferiscono alle rate da rimborsare ai Comuni, accertate dal Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito, che hanno contratto finanziamenti finalizzati alla realizzazione delle opere del SII. L'importo di 2.118 mila euro si riferisce alle rate di competenza del 2021 e risulta diminuito rispetto al precedente esercizio per 93 mila euro.

I costi per canoni di utilizzo del software sono pari a 1.276 mila euro ed aumentano, rispetto al 2020, di 371 mila euro.

I noleggi degli automezzi, pari a 1.799 mila euro, diminuiscono di 32 mila euro.

Aumentano i costi per noleggio attrezzature, rispetto al 2020, di 114 mila euro.

La Società non ha in essere contratti di leasing che possano essere considerati "leasing finanziari" e pertanto non viene riportato il prospetto ai sensi del comma 1 punto 22 dell'art. 2427 del c.c..

Costi per il Personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, complessivamente pari a 52.773 mila euro ivi compresi i costi delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Il costo complessivo per il personale risulta incrementato rispetto al 2020 di 4.775 mila euro, per effetto dell'incremento dell'organico avvenuto nel corso del 2020 e del 2021, in conseguenza dell'assunzione del personale addetto alla gestione degli impianti regionali che sono stati trasferiti alla Gori.

La spesa per il personale è rappresentata al lordo dei costi capitalizzati, per 12.689 mila euro, relativi ad attività resa dal personale interno finalizzata alla realizzazione/implementazione di infrastrutture destinate alla gestione del servizio idrico integrato ed in parte allo sviluppo di software.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore gas/acqua.

Dettaglio Costi del Personale			
Descrizione	31/12/2020	31/12/2021	Variazioni
Salari e stipendi	34.558.003	37.875.226	3.317.223
Oneri sociali	11.409.246	12.528.851	1.119.605
T.F.R.	1.965.734	2.271.080	305.346
Altri costi	64.652	97.649	32.997
Totale	47.997.635	52.772.806	4.775.172

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e del loro utilizzo nella fase produttiva. Per quanto riguarda le aliquote applicate alle immobilizzazioni materiali si rimanda al paragrafo relativo ai criteri di valutazione.

L'avviamento, relativo al disavanzo di fusione, generato dalla differenza tra il Patrimonio Netto di Acquedotto Vesuviano ed il corrispettivo pagato, è ammortizzato per gli anni di durata della Convenzione, in considerazione del fatto che è stato sostanzialmente riconosciuto a seguito della valutazione degli assets della società incorporata.

Rispetto al 2020, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali aumentano di 3.053 mila euro mentre quelli delle immobilizzazioni immateriali aumentano di 1.301 mila euro. L'incremento degli ammortamenti è relativo agli investimenti effettuati dalla Società.

Gli ammortamenti calcolati nell'esercizio sono esposti, nella tabella che segue, distinti per categoria di cespite:

AMMORTAMENTO DELLE IMM. MATERIALI	31/12/2021
FABBRICATI STRUMENTALI	
Fabbricati strumentali	767.648
Totale	767.648
IMPIANTI E MACCHINARIO	
Impianti di depurazione	1.230.890
Impianti di trasporto	14.764.539
Impianti di produzione	360.897
Impianti e macchinario	1.252.743
Totale	17.609.069
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Attrezzature industriali e commerciali	3.912.365
Attrezzature diverse	227.327
Totale	4.139.691
ALTRI BENI	
Macchine ufficio elettriche elettroniche	718.845
Mezzi di trasporto strumentali	2.350
Mobili e arredi	45.433
Altri beni	20.524
Totale	787.152
TOT. AMMORTAMENTI DELLE IMM. MATERIALI	23.303.561
<i>Avviamento</i>	136.472
<i>Software</i>	3.996.826
<i>Concessioni, Licenze e Marchi</i>	841.667
<i>Manutenzione straord. Beni di terzi</i>	51.815
<i>Altre immobilizzazioni Immateriali</i>	155.859
Totale	5.182.639
TOT. AMMORTAMENTI DELLE IMM. IMMATERIALI	5.182.639
TOTALE AMMORTAMENTI	28.486.200

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'accantonamento nell'esercizio al fondo svalutazione crediti, per un importo pari a 21.061mila euro, è stato effettuato utilizzando criteri prudenziali al fine di rappresentare i crediti al valore del loro presumibile realizzo.

L'incremento dell'accantonamento del fondo svalutazione crediti rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente attribuibile alla svalutazione, effettuata nel 2021, di utenze della Pubblica Amministrazione ed alla stima dei possibili effetti relativi alla prescrizione biennale prevista dalla Legge di Bilancio 2018 (Legge 205/2017), come modificata dalla Legge di bilancio 2020 (Legge n. 160/19) e conseguenti Deliberazioni dell'Autorità di Regolazione Energia Reti ed Ambiente (ARERA).

Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per 12.461 mila euro per la copertura degli stralci dei crediti effettuati nell'esercizio che si riferiscono prevalentemente a crediti affidati ai legali per i quali le azioni di recupero sono risultate infruttuose e/o antieconomiche ed includono altresì la perdita di 6.833 mila euro, registrata a seguito dell'operazione di cessione del credito pro soluto.

I fondi svalutazione crediti al 31/12/2021 ammontano a 125.444 mila euro e sono ritenuti congrui per fronteggiare i rischi di insolvenza delle fatture emesse e da emettere a tutto il 31 dicembre 2021.

Il prospetto che segue evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Movimentazione dei Fondi Svalutazione crediti				
	31/12/2020	Utilizzi C/E	Accantonamenti	31/12/2021
F.do sval. crediti per fatt. emesse	116.184.693	-12.461.343	21.060.896	124.784.245
F.do sval. crediti per fatt. emesse non utenza	660.215	-	-	660.215
Totale	116.844.908	- 12.461.343	21.060.896	125.444.460

Variazione delle rimanenze

La variazione delle rimanenze al 31/12/2021 ammonta a -66 mila euro e si riferisce a materiali in giacenza. Il prospetto che segue evidenzia la variazione dei saldi:

Rimanenze finali di magazzino			
	31/12/2020	31/12/2021	VARIAZIONI
Rimanenze finali di magazzino	1.770.910	1.704.522	-66.388
	1.770.910	1.704.522	-66.388

Accantonamento per rischi e oneri

Nell'esercizio, in relazione ai potenziali rischi ed oneri stimati, sono stati accantonati i seguenti importi:

Accantonamenti ai fondi per rischi ed altri oneri				
Descrizione	31/12/2020	31/12/2021		Variazioni
Acc.to Rischi contributivi/altri rischi personale	481.962	291.917	-	190.045
Acc.to rischi legale	90.000	640.000		550.000
Acc.to oneri sede ASAM	36.000	36.000		-
Acc.to rischi da franchigie assicurative	1.410.300	1.358.500	-	51.800
Acc.to Incentivo esodo e mobilità	1.000.000	1.300.000		300.000
Acc.to Rischi Contenziosi Commerciali	220.100	164.400	-	55.700
Acc.to Rischi appalti e forniture	5.000	-	-	5.000
Totale accantonamenti	3.243.362	3.790.817		547.455

- Accantonamento al fondo rischi contributivi ed altri rischi riferiti a rapporti con il personale per 292 mila euro, di cui 63 mila euro sono relativi a pretese retributive del personale ex ASAM, 116 mila euro per premialità a dipendenti, comprensivi degli oneri contributivi e 113 mila euro per altri oneri e contenziosi verso dipendenti;

- Accantonamento al fondo oneri cause legali per 640 mila euro, determinato valutando i contenziosi legali in essere in base alla passività potenziale e del grado di rischio degli stessi;
- Accantonamento al fondo oneri Fitto sede ASAM, pari a 36 mila euro, rappresenta il rischio di fronteggiare il costo di competenza dell'esercizio per il fitto della sede ASAM di via Suppezza in Castellammare di Stabia (NA), per il quale alla data, non è stato ancora formalizzato alcun accordo;
- Accantonamento al fondo rischi per franchigie assicurative pari a 1.359 mila euro, effettuato in base alla valutazione delle richieste di indennizzo in corso alla data del 31 dicembre 2021, relative a presunti danni prodotti a terzi, che potrebbero dare luogo a pagamenti di franchigie assicurative;
- Accantonamento al fondo esodi e mobilità effettuato in riferimento al piano esodi su base pluriennale 2021-2024, in coerenza con quanto già deliberato dal Consiglio d'Amministrazione di GORI in merito al Piano di esodi 2019-2020;
- Accantonamento al fondo rischi contenziosi commerciali per 164 mila euro effettuato in relazione alla valutazione del rischio di soccombenza dei contenziosi in corso alla data del 31.12.2021.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano a 6.053 mila euro e sono così distinti:

Oneri diversi di Gestione			
Descrizione	31/12/2020	31/12/2021	Variazioni
Premio di Gestione	2.238.553	2.589.184	350.631
Risarcimento per carta dei servizi ad utenti	290.380	183.300	-107.080
Tasse e Tributi	479.848	422.503	-57.344
Minusvalenze da alienazioni	266.343	161.998	-104.345
Contributi ed altre quote associative	122.662	131.206	8.544
Altri oneri	2.674.316	2.561.771	-112.545
Sopravvenienze passive	2.570	3.034	465
Totali	6.074.672	6.052.997	-21.675

Gli oneri diversi di gestione si decrementano complessivamente, rispetto all'esercizio precedente, di 22 mila euro.

I decrementi più rilevanti sono relativi: ai risarcimenti effettuati agli utenti sulla base delle previsioni della carta dei servizi, di 107 mila euro; alle minusvalenze rilevate sulle dismissioni patrimoniali di 104 mila euro ed agli altri oneri di gestione di 113 mila euro.

Aumenta di 351 mila euro, rispetto al 2020, il costo del premio di gestione calcolato sui parametri economici dell'esercizio 2020.

B) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.998.550	-2.506.588	-4.505.138

Si evidenzia nel prospetto che segue il risultato della gestione finanziaria:

Gestione Finanziaria			
Descrizione	31/12/2020	31/12/2021	Variazioni

Proventi finanziari per interessi a utenti	1.633.440	2.917.518	1.284.078
Interessi attivi bancari e postali	7.311	9.503	2.192
Altri proventi finanziari	4.904.973	9.812	-4.895.161
Interessi passivi su Finanziamenti	-932.779	-1.986.686	-1.053.907
Interessi passivi verso altri	-484.354	-282.234	202.120
Commissioni e Commitment Fee	-545.284	-181.619	363.666
Altri oneri finanziari	-2.584.757	-2.992.883	-408.126
Totali	1.998.550	-2.506.588	-4.505.138

La gestione finanziaria, rispetto al 2020 registra un decremento di 4.505 mila euro.

Dalla comparazione dei due esercizi emerge innanzitutto il provento finanziario iscritto nell'esercizio precedente, per 4.873 mila euro derivante dall'attualizzazione dei flussi finanziari conseguenti allo slittamento dei pagamenti delle rate previste dagli accordi di rateizzo sottoscritti con la Regione Campania nel 2013 e nel 2018, conseguenti alla stipula dell'Atto Aggiuntivo in data 23.11.2020.

Si registrano inoltre maggiori interessi passivi su finanziamenti per 1.054 mila euro.

Aumentano, di contro, anche i proventi finanziari relativi agli interessi moratori applicati agli utenti, di 1.284 mila euro, che nell'esercizio precedente non furono addebitati in relazione alle misure adottate a seguito dell'emergenza sanitaria COVID 19.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
10.889.257	7.526.374	-3.362.883

La tabella che segue evidenzia la composizione delle imposte 2021, suddivise tra IRES ed IRAP e tra imposte correnti, anticipate e differite, comparate con quelle dell'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2021	Variazioni
Imposte correnti	10.633.018	7.231.726	- 3.401.292
IRES	8.254.273	4.731.026	- 3.523.247
IRAP	2.742.415	2.525.163	- 217.252
sopravvenienze imposte anni precedenti	- 363.670	- 24.463	339.207
Imposte anticipate	- 18.190	- 36.871	- 18.681
IRES/IRAP anticipata	- 879.427	- 3.474.075	- 2.594.648
Utilizzo Credito IRES/IRAP	861.237	3.437.204	2.575.967
Imposte differite	274.429	331.519	57.090
IRES/IRAP differita	484.069	504.012	19.943
Utilizzo Fondo IRES/IRAP	- 209.640	- 172.493	37.147
TOTALI	10.889.257	7.526.374	- 3.362.883

Anche nel 2021 la Società ha usufruito della normativa fiscale riguardante la deducibilità fiscale dei cd. "minicrediti". In particolare l'articolo 33, comma 5, del D.L. 22 Giugno 2012, n. 83 (c.d. "decreto crescita"), convertito dalla Legge 7 Agosto 2012, n. 134, ha modificato la disciplina delle perdite su crediti dal reddito di impresa, prevista dall'art. 101, comma 5, del

D.P.R. 22 Dicembre 1986 n. 917, consentendo la deducibilità fiscale anticipata della perdita su crediti di entità modesta ed il cui termine di scadenza risulti decorso da almeno sei mesi.

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio della competenza economica, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nella tabella che segue sono indicate le principali differenze temporanee che hanno generato i crediti per imposte anticipate e fondi per imposte differite alla data del 31 dicembre 2021:

Descrizione	Esercizio 2020		Esercizio 2021	
	Diff.temporanee	Effetto fiscale	Diff. temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate	26.192.027	6.298.858	25.007.920	6.015.615
Fondi rischi	13.552.235	3.241.400	13.651.479	3.276.355
Fondo MTM su Derivato di Copertura	1.380.422	331.301	46.615	11.188
Compensi Amm. non corrisposti	16.817	15.172	15.351	3.684
Quota amm.terreno in ded.	280.929	80.197	298.832	85.436
Interessi pass. (Accordo Regione)	7.932.098	1.903.702	7.932.098	1.903.701
Altre	3.029.526	727.086	3.063.545	735.251
Imposte differite	19.980.443	4.795.304	21.361.771	5.126.823
Interessi di mora non incassati	19.980.443	4.795.304	21.361.771	5.126.823

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra le aliquote fiscali teoriche e quelle effettive:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)	
Risultato prima delle imposte	20.994.284
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)	5.038.628
Variazioni in aumento	
Accantonamento ai fondi rischi	3.790.817
Costi per autovetture	200.791
Interessi di mora incassi nell'esercizio	718.721
Ammortamenti non deducibili	461.297
Altri costi in deducibili	3.044.858
Rigiro Minicrediti anni precedenti	10.278.981
Totali variazioni in aumento	18.495.465
Variazioni in diminuzione	
Utilizzo fondi	3.691.573
Super ammortamento 2021	1.156.857
Altre differenze deducibili	755.916
Attribuzione Fondo tassato per Minicrediti ante 2021	10.278.981

Interessi di mora attivi 2021 non incassati al 31.12.2021	2.100.049
Totale variazioni in diminuzione	17.983.376
ACE	1.793.764
Imponibile fiscale	19.712.609
IRES corrente sul reddito dell'esercizio	4.731.026
Aliquota IRES effettiva	22,53%
Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)	
Differenza tra valori e costi della produzione	23.500.872
Costi non rilevanti ai fini IRAP	77.624.519
Totale	101.125.391
Onere fiscale teorico (aliquota 5,27%)	5.329.308
Costi non deducibili ai fini IRAP	3.239.622
Ricavi non tassabili ai fini IRAP	3.700.443
Costi del personale deducibili (INAIL, disabili, a tempo indeterminato)	52.748.759
Imponibile IRAP	47.915.811
Irap corrente per l'esercizio	2.525.163
Aliquota Irap effettiva	2,50%

Accesso alle agevolazioni Covid-19 nell'anno 2021

L'art. 32 del DL 25/05/2021 n. 72 convertito in legge 23 luglio 2021 n.106 ha previsto un riconoscimento di un credito d'imposta in misura pari al 30 per cento delle spese sostenute nei mesi di giugno, luglio ed agosto 2021 per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti utilizzati, nonché per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti, comprese le spese per somministrazione di tamponi per COVID-19.

Il credito d'imposta poteva essere richiesto per un massimo di euro 60 mila per ciascun beneficiario, e doveva far riferimento alle spese sostenute nei soli mesi di giugno, luglio e agosto 2021.

GORI ha richiesto il 30% delle spese sostenute nei mesi indicati - che ammontavano ad euro 55 mila per cui ha ottenuto un credito d'imposta pari ad euro 16 mila.

Altre informazioni

Impegni e Garanzie

Ai sensi del comma 1 punto 9 dell'art. 2427 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio degli impegni, garanzie e passività non risultanti dallo stato patrimoniale.

BENEFICIARIO	NATURA FIDEIUSSIONE	POLIZZE ATTIVE	SOMME GARANTITE
REGIONE CAMPANIA	LAVORI FINANZIATI	11	10.980.063,66
ENTE IDRICO CAMPANO	LAVORI FINANZIATI	1	2.350.000,00
ENTE IDRICO CAMPANO	CONVENZIONE DI GESTIONE S.I.I.	1	2.565.450,00
ENTI VARI- REGIONE-COMUNI-AGENZIA DEL DEMANIO	CONCESSIONI DEMANIALI	18	302.405,39
COMUNI	LAVORI SUL TERRITORIO	40	1.404.076,68
ANAS/AUTOSTRADE PER L'ITALIA/EAV	LAVORI SPECIFICI	12	189.000,00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI	LAVORI SPECIFICI	280	1.118.728,86
PROVINCIA DI SALERNO	LAVORI SPECIFICI	199	719.100,00

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del comma 1 punto 20 dell'art. 2427 del Codice Civile si segnala che non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

Per le operazioni con parti correlate, ai sensi del comma 1 punto 22-bis dell'art. 2427 del Codice Civile, si rimanda all'apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi del comma 1 punto 22-ter dell'art. 2427 del Codice Civile si segnala che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e i relativi effetti economici e patrimoniali, ai sensi del comma 1 punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, si rimanda all'apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi del comma 1 dell'art. 2427-bis del Codice Civile si segnala che la Società ha sottoscritto strumenti finanziari derivati di copertura del rischio tasso relativi al contratto di finanziamento stipulato con un Pool di banche al fine di disporre delle risorse finanziarie necessarie per il rispetto degli obblighi previsti dalla Convenzione. Per maggiori dettagli relativi agli strumenti finanziari derivati si rimanda al paragrafo "Fondi per rischi ed oneri".

Compensi degli organi sociali

Ai sensi del comma 1 punto 16 dell'art. 2427 si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori, ai membri del Collegio Sindacale ed alla Società PricewaterhouseCoopers S.p.a.:

Qualifica	Compenso
Amministratori	179.663
Collegio sindacale	56.000
Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.a.	50.000

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo E) Ratei e risconti passivi.

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Per la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio, ai sensi del comma 1 punto 22-septies dell'art. 2427 del Codice Civile, si rimanda all'apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario, Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione

Presidente

Sabino De Blasi

Vice Presidente

Luigi Mennella

Consiglieri:

Vittorio Cuciniello

Federica Marinetti

Virgilia Fogliame

Il Collegio Sindacale

Presidente

Salvatore Giordano

Sindaci Effettivi:

Vincenzo d'Alessandro

Monica Valentino



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

SUL BILANCIO AL 31.12.2021

GORI S.p.A.

Sede Via Trentola, n.211 – 80056 Ercolano (NA)

Capitale sociale Euro 44.999.971,00 = i.v.

Registro delle Imprese e Codice Fiscale n. 07599620635

Repertorio Economico Amministrativo n. 636488

All'Assemblea dei Soci della "GORI S.p.A."

In via preliminare, si rammenta che il presente Collegio Sindacale è stato nominato in data 14 maggio 2020 per il triennio 2020-2022 (pertanto, tale mandato scade con l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 da parte dell'Assemblea dei Soci). Nella medesima data l'Assemblea ha altresì conferito l'incarico di revisione legale dei conti alla società di revisione "PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il triennio 2020-2022 (pertanto, anche tale incarico scade con l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 da parte dell'Assemblea dei Soci).

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e vigenti dal 30 settembre 2015.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Vot A

Il Collegio ha altresì acquisito le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività di propria competenza mediante raccolta di documenti, dati e informazioni e mediante incontri periodici, programmati al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti con: (a) Responsabile ufficio legale con riguardo, a titolo esemplificativo, sullo stato del contenzioso, (b) Responsabile Amministrazione e Bilancio; (c) l'Organismo di Vigilanza; (d) Responsabile *Internal Audit*.

Abbiamo ottenuto durante le riunioni svolte, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dall'amministratore delegato, dagli amministratori, nonché dai responsabili delle principali funzioni aziendali di cui si è detto in precedenza, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Anche nell'esercizio 2021 l'Accordo Operativo e l'operazione di finanziamento del luglio 2019 con il *pool* di banche finanziatrici e con il socio tecnologico-industriale "Sarnese Vesuviano S.r.l." hanno permesso alla Società di garantire una struttura finanziaria che ha supportato il processo di crescita aziendale e, contestualmente, un percorso di convergenza verso obiettivi prefissati nell'ambito dei documenti di programmazione pluriennale.

Abbiamo monitorato costantemente, a fronte dell'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del COVID-19 ed alle restrizioni volte al contenimento della stessa, fin dai primi mesi del 2020 le misure intraprese dalla Società nella gestione della stessa, ritenendole tempestive ed adeguate, nonché coerenti con l'evoluzione nel tempo dell'emergenza ed in linea con le disposizioni normative di volta in volta emanate dalle autorità competenti. In particolare, abbiamo verificato che la Società ha mantenuto per tutto il 2021 un'articolata serie di azioni per affrontare la pandemia, al fine di garantire la salute e la sicurezza dei propri dipendenti e l'operatività aziendale.

Il Collegio ritiene inoltre importante segnalare che l'attività della Società è fortemente influenzata dal quadro regolatorio del settore: in particolare, nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione (in particolare nel paragrafo "*Quadro regolatorio e normativo di riferimento*" della Relazione sulla gestione) gli amministratori riportano i principali aspetti introdotti dalle delibere dell'"Autorità di Regolazione per l'Energia Elettrica Reti ed Ambiente" (ARERA) (che svolge funzioni di regolazione e controllo nel settore idrico con particolare riguardo alla definizione dell'articolazione tariffaria in materia di servizi idrici) e dell'Ente Idrico Campano (EIC).

Vd'A


Sul punto, sempre nel paragrafo *“Quadro regolatorio e normativo di riferimento”* della Relazione sulla gestione, gli amministratori danno atto della Sentenza emessa dal Consiglio di Stato – Sez. Sesta, n. 5309/2021 del 13 luglio 2021, che ha disposto l’effettuazione da parte dell’ARERA di un’istruttoria sottesa alle determinazioni tariffarie approvate dalla medesima ARERA con la deliberazione 104/2016/R/IDR recante *“Approvazione, ai fini della valorizzazione dei conguagli nell’ambito del metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio MTI-2, delle predisposizioni tariffarie relative all’Ambito Territoriale Sarnese Vesuviano per il periodo 2012-2015”*. In esecuzione della predetta Sentenza, l’ARERA, con deliberazione n. 373/2021/R/IDR del 7 settembre 2021 e la successiva deliberazione 18/2022/R/IDR del 18 gennaio 2022, ha avviato il procedimento per la rinnovazione della predetta istruttoria all’esito della quale avrebbe dovuto adottare il provvedimento conclusivo entro il 15 marzo 2022 (ma alla data di approvazione del Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2021 da parte del Consiglio di Amministrazione tale provvedimento non è stato ancora adottato).

Si dà atto comunque che nella Relazione sulla gestione, nel paragrafo sull’*“Evoluzione prevedibile sulla gestione”*, gli amministratori hanno evidenziato che *“seppure le determinazioni finali saranno assunte da ARERA, quest’ultima si è avvalsa dell’Ente Idrico Campano per espletare l’attività di rinnovazione dell’istruttoria volta alla verifica dell’effettiva attuazione o meno del piano d’ambito fino al 2011. In merito, sulla base delle attività poste in essere dall’Ente Idrico Campano e della documentazione endoprocedimentale fin qui prodotta, con particolare riferimento alla relazione tecnica prodotta dallo stesso Ente Idrico Campano, pare chiaramente confermato che il piano d’ambito sia stato effettivamente attuato”*.

Abbiamo inoltre acquisito conoscenza e vigilato sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dagli amministratori e dai responsabili delle funzioni a ciò delegati.

Abbiamo, altresì, valutato e vigilato sull’adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l’ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e mediante l’esame dei documenti aziendali.

Abbiamo tenuto periodici scambi di informazione con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti (PricewaterhouseCoopers S.p.A.) e non sono emersi dati e questioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Vol'A



Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi o denunce ex art. 2408 del codice civile tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

In via preliminare, si segnala che il progetto di bilancio al 31 dicembre 2021 è stato approvato in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2022, ed è stato messo a nostra disposizione in pari data, unitamente al Rendiconto Finanziario e alla Relazione sulla gestione.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e la relativa informativa e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quinto comma, del codice civile.

Gli amministratori, nella nota integrativa, non riferiscono di operazioni atipiche e/o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio, neanche con parti correlate o infragruppo.

Le valutazioni delle voci del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sono state effettuate nella prospettiva di continuazione dell'attività stante *"il percorso volto a garantire il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario, nel rispetto degli obiettivi in termini di investimenti come da previsioni dell'Accordo Operativo sottoscritto in data 8 novembre 2018 dalla Regione Campania, dall'Ente Idrico Campano e dalla GORI"* (paragrafo intitolato *"Evoluzione prevedibile della gestione"* della Relazione sulla gestione).

Non vi sono state nell'esercizio capitalizzazioni di costi per i quali era richiesto il nostro consenso (spese di impianto e ampliamento, costi di sviluppo e avviamento).

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti (PricewaterhouseCoopers S.p.A.) ha emesso in data odierna la relazione ex art. 14 del D.Lgs. 27.01.2010, n. 39, a corredo del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, riportando una *opinion* positiva sul bilancio (nella Relazione viene infatti riportato che *"A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una*

Vol'A

rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.”), con un richiamo di informativa su quanto segue:

“Senza modificare il nostro giudizio, segnaliamo che gli amministratori della società illustrano sia nella nota integrativa sia nella relazione sulla gestione i principali aspetti introdotti dalle delibere dell'ARERA che svolge le funzioni di regolazione e controllo nel settore idrico. In particolare, i complessi provvedimenti regolatori in materia di servizi idrici sono descritti nel paragrafo “Quadro regolatorio e normativo di riferimento” della relazione sulla gestione.”.

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal revisore legale, contenute nell'apposita relazione di accompagnamento al bilancio medesimo che ci è stata messa a disposizione in data odierna, proponiamo all'Assemblea dei soci di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come predisposto dagli amministratori.

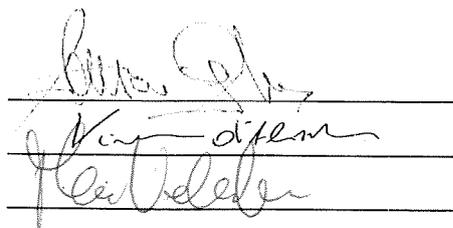
Napoli/Salerno, 7 aprile 2022

Il Collegio Sindacale

Dott. Salvatore Giordano – Presidente

Dott. Vincenzo d'Alessandro – Sindaco Effettivo

Dott.ssa Monica Valentino – Sindaco Effettivo



The image shows three handwritten signatures, each written over a horizontal line. The signatures are in dark ink and appear to be cursive or semi-cursive. The first signature is the most prominent and is likely the President's. The second and third signatures are smaller and less distinct, likely belonging to the other two members of the board of directors.



GORI SpA - Ercolano



AXN02228864

Prot N.: 0025917\2022

Del: 07/04/2022 15:28:25

Orig.: Entrata

Da/A: PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A.

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27
GENNAIO 2010, N°39**

GORI SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021



Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del Dlgs 27 gennaio 2010, n°39*

Agli azionisti della GORI SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società GORI SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, segnaliamo che gli amministratori della società illustrano sia nella nota integrativa sia nella relazione sulla gestione i principali aspetti introdotti dalle delibere dell'ARERA che svolge le funzioni di regolazione e controllo nel settore idrico. In particolare, i complessi provvedimenti regolatori in materia di servizi idrici sono descritti nel paragrafo "*Quadro regolatorio e normativo di riferimento*" della relazione sulla gestione.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni

- fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della GORI SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della GORI SpA al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della GORI SpA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della GORI SpA al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 7 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA



Carmine Elio Casalini
(Revisore legale)